



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Concorso pubblico, per titoli e esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di una unità di personale profilo Collaboratore Tecnico Enti Di Ricerca, VI livello professionale presso l'Istituto di Scienze e Tecnologie Chimiche "Giulio Natta" del Consiglio Nazionale delle Ricerche – Milano

Bando 367.265 CTER SCITEC

Prova pratica o teorico pratica

in data 09 novembre 2022

**presso Settore Didattico Celoria
(Edificio 3) – Università degli Studi di
Milano Via Camillo Golgi, 19 - 20133
Milano**

Aula 310

“PIANO OPERATIVO”

Sommario

Premesse e definizioni	3
Requisiti dell'Area Concorsuale	4
Fasi di accesso, transito e uscita dall'area concorsuale dei candidati	5
Identificazione, posizionamento dei candidati e deflusso dall'aula	7
Svolgimento delle prove concorsuali	7
Individuazione dei percorsi di transito dei candidati	8
Procedura di gestione dell'emergenza ed evacuazione	8
Individuazione del numero e delle mansioni del personale addetto	9
Modalità di informazione ai candidati e alle commissioni e al personale	9
Allegati:	10

Premesse e definizioni

Il presente “Piano Operativo” è redatto nel rispetto del documento recante «Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici» (nel prosieguo “Protocollo Concorsi”), parte integrante dell’Ordinanza del 25 maggio 2022 del Ministero della Salute (aggiornamento del «Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici» 22A03297-GU Serie Generale n.126 del 31-05-2022- *allegato 1*), che sostituisce, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di cui alla nota prot. ULM_FP-686 del 20 maggio 2022, il Protocollo del 15 aprile 2021 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri adottato (prot. n. 25239/2021) e pubblicato il 15 aprile 2021 ai sensi dell’art. 1, comma 10, lettera z), del DPCM 14 gennaio 2021”, dell’art. 24 del DPCM 2 marzo 2021 e alla luce di quanto previsto D.L. 1° aprile 2021, n. 44, convertito con modificazioni dalla Legge 28 maggio 2021, n. 76, e in particolare dall’art. 10, comma 9, a mente del quale “*dal 3 maggio 2021 è consentito lo svolgimento delle procedure selettive in presenza dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni (...)*”.

Il “Piano Operativo”, ai sensi del punto 9 del Protocollo Concorsi, descrive le fasi della procedura concorsuale; ne costituiscono parte integrante gli allegati:

- a. Protocollo Concorsi
- b. Mappa interna sede concorsuale
- c. Planimetria aula concorso con disposizioni postazioni
- d. Planimetria dell’area concorsuale
- e. Modello autocertificazione
- f. Modello di informativa sul trattamento dei dati personali
- g. Piano di evacuazione della sede concorsuale
- h. Autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Si riportano di seguito alcune definizioni tratte dal Protocollo Concorsi:

Area Concorsuale: spazio complessivo dove si trovano i locali destinati allo svolgimento delle prove selettive del concorso;

Aula Concorso: spazio adibito allo svolgimento delle prove concorsuali avente dimensioni adeguate e caratteristiche particolari di autonomia funzionale;

Area di Transito: spazio adibito alla coda dei candidati in attesa dell’identificazione e/o dell’accesso all’Aula Concorso;

Facciali filtranti (mascherine FFP2 e FFP3): sono utilizzati in ambiente ospedaliero e assistenziale per proteggere l’utilizzatore da agenti esterni (anche da trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol) e

sono certificati ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. n. 475 del 1992 e s.m.i. e sulla base di norme tecniche armonizzate (UNI EN 149:2009).

Requisiti dell'Area Concorsuale

La sede in cui si svolgerà la prova pratica o teorico-pratica è la seguente: Settore Didattico Celoria (Edificio 3) – Università degli Studi di Milano Via Camillo Golgi, 19 - 20133 Milano (*mapa interna sede concorsuale allegato 2*), con accesso da Via Camillo Golgi, 19 - 20133 Milano.

L'aula concorso designata è la numero 310 (locale numero 1002) (*planimetria aula concorso con disposizione postazioni – allegato 3*), collocata nell'area concorsuale – piano primo (*planimetria area concorsuale -allegato 4*).

Il luogo per lo svolgimento delle prove concorsuali ha un'elevata flessibilità logistica e dispone delle seguenti caratteristiche:

- disponibilità di una adeguata viabilità e di trasporto pubblico locale;
- dotazione di ingressi riservati ai candidati, distinti e separati tra loro per consentirne il diradamento, in entrata e in uscita dall'area;
- disponibilità di aree riservate al parcheggio dei candidati con particolari esigenze (portatori di handicap, donne in stato di gravidanza etc.);
- disponibilità di sufficiente area interna con adeguata areazione naturale (compatibilmente con le condizioni climatiche esterne);
- flussi e percorsi di accesso e movimento nell'area concorsuale separati ed organizzati in modalità a senso unico mediante apposita cartellonistica orizzontale e verticale di carattere prescrittivo, informativo e direzionale;
- adeguata areazione naturale dell'area di identificazione dei candidati, della relativa area di transito e dell'aula concorso.

L'aula concorso ha una superficie utile pari a 64,6 m²; ogni postazione è dotata di piano di lavoro con sedia posizionate a una distanza, in tutte le direzioni, di almeno 1 metro l'una dall'altra, di modo che ad ogni candidato venga garantita un'area di almeno 1 mq.

La disposizione dei candidati rispetta il criterio della fila (contrassegnata da lettera) lungo un asse verticale preventivamente prescelto (*planimetria aula concorso con disposizione postazioni - allegato 3*).

Inoltre, l'aula dispone di:

- pavimentazione e strutture verticali facilmente sanificabili;
- servizi igienici direttamente accessibili, identificati con apposita cartellonistica e segnaletica, dimensionati secondo gli standard previsti dalla legislazione vigente;

- un elevato livello di aerazione naturale, anche alternato dall'utilizzo di aerazione meccanica (gli impianti di aerazione meccanica lavorano con impostazione di esclusione di ricircolo di aria.
- volumetrie di ricambio d'aria per candidato sufficientemente ampie.

In tutta l'area concorsuale, particolarmente nelle aree antistanti l'aula concorsuale e i servizi igienici, sono resi disponibili, in numero adeguato, dispenser con soluzione idroalcolica per le mani con le istruzioni per la corretta igienizzazione delle stesse con soluzione idroalcolica (*allegato 5*).

Nei servizi igienici, sono affisse le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani con acqua e sapone. (*allegato 6*).

All'interno di tutta l'area concorsuale sono affisse le infografiche sulle regole da seguire per prevenire la diffusione del Covid19 (*allegato 7*).

Nell'area concorsuale è assicurata:

- la bonifica preliminare dell'area concorsuale nel suo complesso valida per l'intera durata della prova;
- la pulizia giornaliera;
- la sanificazione e disinfezione dell'aula concorso e delle postazioni dei candidati, ivi comprese le postazioni informatiche, dei locali, degli ambienti, degli arredi, delle maniglie;
- la pulizia, la sanificazione e la disinfezione dei servizi igienici con personale qualificato in presidio permanente, dotato di idonei prodotti; all'interno degli stessi è sempre garantito sapone liquido, igienizzante, salviette e pattumiere chiuse con apertura a pedale;
- i servizi igienici sono costantemente presidiati e costantemente puliti e sanificati, ovvero dopo ogni singolo utilizzo. L'accesso dei candidati è limitato dal personale addetto, al fine di evitare sovraffollamenti all'interno dei suddetti locali.

Fasi di accesso, transito e uscita dall'area concorsuale dei candidati

I candidati ammessi (**in totale 15**) sono convocati presso la sede concorsuale il **giorno 9 novembre 2022** **a partire dalle ore 10:00**

I candidati dovranno attenersi alle disposizioni comunicate in sede di convocazione e alle disposizioni previste nel presente Piano Operativo, nonché dal Protocollo Concorsi e alle disposizioni governative in materia di contenimento del virus SarsCov2; le prescrizioni sono rivolte anche alla commissione esaminatrice al segretario e al personale di supporto, qualora presente.

In particolare, tutti i soggetti coinvolti dovranno:

- a. presentarsi da solo per evitare assembramenti;

- b. non presentarsi presso la sede concorsuale se sottoposto alla misura dell'isolamento come misura di prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19;
- c. indossare obbligatoriamente, dal momento dell'accesso all'area concorsuale sino all'uscita, la mascherina FFP2 messa a disposizione dalla Struttura del CNR; in caso di rifiuto di indossare la mascherina fornita dall'Amministrazione, al candidato sarà inibito l'ingresso nell'area concorsuale. Si sottolinea che non è consentito in ogni caso all'interno dell'area concorsuale l'uso di mascherine chirurgiche, facciali filtranti e mascherine di comunità in possesso del candidato;
- d. rispettare in qualsiasi momento il distanziamento interpersonale.

L'obbligo di cui alla lettera b) deve essere oggetto di **autocertificazione** ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, che verrà raccolta attraverso il modulo fornito di autodichiarazione in ingresso (*allegato 8*).

Qualora una o più delle sopraindicate condizioni non dovesse essere soddisfatta, oppure in caso di rifiuto a produrre l'autocertificazione, al candidato sarà inibito l'ingresso nell'area concorsuale.

Al momento dell'accesso nell'area concorsuale ciascun candidato:

viene dotato di mascherina FFP22 (prodotte nel rispetto della norma tecnica UNI EN 14683:2019 scaricabile gratuitamente dal sito <https://www.uni.com>), in numero congruo, fornita dall'Amministrazione, che deve indossare e tenere costantemente indossata. Verrà inoltre verificato il corretto utilizzo della stessa. I candidati sono stati informati che devono indossare obbligatoriamente ed esclusivamente le mascherine fornite dal CNR, prevedendo, in caso di rifiuto, l'impossibilità di partecipare alla prova. Il CNR fornisce assieme alle mascherine le indicazioni sul loro corretto utilizzo e sulla loro eventuale sostituzione e successivo smaltimento (*allegato 7*).

I candidati a cui verrà consentito l'accesso all'area concorsuale utilizzano il dispenser lavamani igienizzante e si immettono in un percorso ben identificato, atto a garantire file ordinate e dotato di segnaletica (orizzontale o verticale) indicante la distanza minima di 1 metro tra persona e persona.

Il percorso è finalizzato a raggiungere l'area di transito.

Sono previsti tempi dilatati per l'accesso all'area concorsuale: preventivamente è stato fissato l'orario di inizio e di fine delle operazioni di riconoscimento.

L'Amministrazione ridurrà al minimo le tempistiche delle operazioni di identificazione dei candidati. Al momento della convocazione è chiesto ai candidati di esibire preferibilmente lo stesso documento di riconoscimento presentato con la domanda di partecipazione, che sarà poi esibito durante la fase di riconoscimento. In caso di smarrimento, i candidati sono invitati ad inviare copia del nuovo documento

di riconoscimento, prima della data prevista per lo svolgimento della prova, all'indirizzo di posta elettronica istituzionale della segretaria della commissione, indicato nella lettera di convocazione.

Fatte salve tutte le misure di prevenzione e protezione già predisposte dall'Amministrazione, prima di accedere alle aree dedicate allo svolgimento del concorso, la Commissione e i candidati si sottopongono a una adeguata igiene delle mani e indossano la mascherina facciale che dovrà essere mantenuta durante l'intero svolgimento della prova concorsuale.

Identificazione, posizionamento dei candidati e deflusso dall'aula

Le operazioni di identificazione dei candidati sono effettuate all'ingresso dell'area concorsuale. L'identificazione avviene presso il bancone dotato di schermo in plexiglas da parte del personale incaricato.

In fase di identificazione, il candidato consegnerà al personale dedicato, l'autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (*allegato 8*), nella quale è attestata anche la presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, in relazione ai dati acquisiti con la succitata autocertificazione, ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE 2016/679 (*allegato 9*).

Il personale addetto invita i candidati a procedere all'igienizzazione delle mani prima e dopo le operazioni di identificazione, per le quali sono disponibili penne monouso.

I candidati prenderanno posto utilizzando esclusivamente le sedute segnalate con apposito cartello.

Durante lo svolgimento della prova non è consentito spostarsi dal posto assegnato e sarà permesso l'allontanamento dall'aula concorsuale esclusivamente per recarsi ai servizi igienici.

La disposizione dei candidati rispetta il criterio della fila lungo un asse verticale preventivamente prescelto. Questo sistema garantisce un esodo ordinato dei candidati al termine della prova. I candidati, una volta raggiunta la postazione loro assegnata, rimangono seduti per tutto il periodo antecedente alla prova e quello della prova stessa e dopo la consegna dell'elaborato finché non saranno autorizzati all'uscita dal personale preposto.

I candidati saranno invitati all'uscita in tempi distanziati tra loro al fine di evitare gli assembramenti. L'uscita dei candidati sarà espletata in maniera ordinata al fine di garantire la distanza interpersonale tra i candidati di almeno 1 metro.

Svolgimento delle prove concorsuali

Per la prova svolta in formato digitale, sul tavolino individuale sarà resa disponibile una postazione

informatica. Qualora la prova non si svolga con un tablet (che verrà consegnato al candidato al momento dell'identificazione), il candidato avrà a disposizione un computer connesso ad internet, opportunamente configurato per raggiungere la piattaforma CNR utilizzata per lo svolgimento della prova.

Il Presidente della Commissione chiederà la disponibilità di un candidato a sorteggiare una delle tre buste contenenti le tracce della prova (o le batterie dei quesiti a risposta chiusa/sintetica). Il candidato che eseguirà il sorteggio indicherà la busta prescelta senza toccarla. Il Presidente comunicherà verbalmente la traccia della prova estratta, che verrà visualizzata su tutti i computer dei candidati presenti nell'aula concorso.

Durante le prove, ciascuna di durata massima non superiore a 180 minuti, gli addetti al controllo sono muniti di facciale filtrante FFP2, circolano solo nelle aree e nei percorsi indicati ed evitano di permanere in prossimità dei candidati a distanze inferiori a 1 metro.

Per l'intera durata delle prove i candidati devono obbligatoriamente mantenere indossata la mascherina FFP2 consegnata dall'Amministrazione. È vietato il consumo di alimenti ad eccezione delle bevande, di cui i candidati potranno munirsi preventivamente.

Individuazione dei percorsi di transito dei candidati

I flussi e i percorsi di accesso e movimento all'interno dell'area concorsuale (ingresso nell'area di transito per la registrazione dei partecipanti, ingresso nell'area concorsuale- -ingresso nell'aula concorsuale- organizzazione delle sedute- uscita dei candidati dall'aula e dall'area concorsuale) sono organizzati e regolamentati in modalità a senso unico anche mediante apposita cartellonistica orizzontale e verticale di carattere prescrittivo, informativo e direzionale. I percorsi di entrata e uscita sono separati e correttamente identificati.

Nell'area concorsuale e nelle aule concorso sono collocate a vista:

- le planimetrie dell'area concorsuale, i flussi di transito e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le aule concorso;
- le planimetrie delle aule concorso, recanti la disposizione dei posti, l'indicazione delle file e l'ubicazione dei servizi ad uso dei candidati.

Procedura di gestione dell'emergenza ed evacuazione

In merito alla gestione di eventuali situazioni di emergenza che dovessero prevedere la necessità di evacuazione dell'immobile, parziale o totale, durante tutta la durata della prova concorsuale verrà

rispettato il vigente piano delle emergenze ed evacuazione, già predisposto per l'edificio denominato Edificio 3 (24010 nelle planimetrie allegate), sulla base delle normative vigenti (*allegato 10*).

Le planimetrie del piano con l'indicazione delle vie di fuga, sono affisse nei corridoi adiacenti l'aula destinata alla prova.

Individuazione del numero e delle mansioni del personale addetto

Presso l'area concorsuale operano le seguenti unità di personale (per un totale di 4) con le relative mansioni indicate:

n. 3 membri della commissione esaminatrice e n. 1 segretario nominati con decreto della Presidente del CNR prot. n. 58990/22 in data 05/08/2022

n. 1 unità di personale dell'Università degli Studi di Milano con funzioni di supporto per l'utilizzo delle infrastrutture informatiche (personal computer, connessione internet, etc.) presenti nell'aula 310 (locale 1002).

Modalità di informazione ai candidati e alle commissioni e al personale

L'obbligo di fornire adeguata informazione ai candidati e formazione al personale impegnato e ai componenti della Commissione esaminatrice, è stato assolto mediante:

- ✓ invio ai componenti della commissione esaminatrice, al segretario e al personale di supporto del presente Piano Operativo e le informazioni relative al Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici di cui all'Ordinanza del Ministero della Salute;
- ✓ invio della lettera di convocazione dei candidati con indicazione degli obblighi da seguire e successiva pubblicazione sulla piattaforma selezioni online del Protocollo Concorsi e del Piano Operativo;
- ✓ programmazione di un incontro formativo tra datore di lavoro, Responsabile dell'Organizzazione concorsuale, Responsabile Unità prevenzione e protezione (o di un suo delegato), membri della Commissione esaminatrice, Segretario e Personale di supporto, da tenersi in data antecedente allo svolgimento della prova concorsuale.

Il presente Piano Operativo è pubblicato sul sito istituzionale del CNR <http://www.urp.cnr.it> Sezione bandi di concorso tra gli allegati al bando di riferimento, nonché nella piattaforma Selezioni Online del CNR <http://selezionionline.cnr.it>

Si allega l'autodichiarazione (*allegato 11*), ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante la piena e incondizionata conformità delle misure organizzative della procedura concorsuale alle prescrizioni del "Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici".

Il Responsabile dell'Organizzazione Concorsuale

Allegati:

Allegato 1: protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici

Allegato 2: mappa interna sede concorsuale

Allegato 3: planimetria aula concorso con disposizione postazioni

Allegato 4: planimetria area concorsuale

Allegato 5: istruzioni per la corretta igienizzazione delle stesche con soluzione idroalcolica

Allegato 6: istruzioni per il corretto lavaggio delle mani con acqua e sapone

Allegato 7: regole da seguire per prevenire la diffusione del Covid19

Allegato 8: autocertificazione in ingresso

Allegato 9: informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 10: piano di emergenza

Allegato 11: dichiarazione sostitutiva ROC

PROTOCOLLO PER LO SVOLGIMENTO DEI CONCORSI PUBBLICI

1. Ambito di applicazione

Il presente protocollo disciplina le modalità di organizzazione e gestione delle prove selettive delle procedure concorsuali pubbliche tali da consentirne lo svolgimento in presenza in condizioni di sicurezza rispetto al rischio di contagio da COVID-19.

Il protocollo prende inoltre a riferimento:

- il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022 n. 11, recante “*Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID-19*”;
- il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n.87, recante “*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID-19*”;
- il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, recante “*Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*”;
- il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, in corso di conversione, recante “*Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza*”.
- il decreto-legge 30 marzo 2022, n. 36 recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR*”, che all’articolo 3, comma 7, prevede che “*Con le ordinanze di cui all’articolo 10-bis del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, il Ministro della salute, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, può aggiornare i protocolli per lo svolgimento dei concorsi pubblici in condizioni di sicurezza*”;
- il protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici emanato il 15 aprile 2021 dal Dipartimento della funzione pubblica ed esaminato e validato dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 29 marzo 2021.

Il presente protocollo non trova applicazione rispetto alle procedure per le quali la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica; resta ferma la possibilità per le commissioni di procedere alla correzione delle prove scritte con collegamento da remoto.

L’obiettivo del presente protocollo è quello di fornire indicazioni volte alla prevenzione e protezione dal rischio di contagio da COVID-19 nell’organizzazione e la gestione delle prove dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni.

Tali indicazioni sono rivolte:

- a) alle amministrazioni titolari delle procedure concorsuali;
- b) alle commissioni esaminatrici;
- c) al personale di vigilanza;
- d) ai candidati;
- e) a tutti gli altri soggetti terzi comunque coinvolti (altri enti pubblici e privati coinvolti nella gestione delle procedure concorsuali, gestori della sede e/o con funzioni di supporto organizzativo e logistico; eventuale personale sanitario presente in loco).

Le prescrizioni del presente protocollo presuppongono che l'amministrazione abbia adottato tutte le iniziative e le misure necessarie ai sensi della normativa in tema di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. Inoltre, considerando che le prove concorsuali potrebbero essere espletate presso locali o spazi di proprietà di terzi, le amministrazioni devono assicurare che le medesime prescrizioni trovino integrale applicazione anche in tale caso, armonizzandosi con le regole di prevenzione e sicurezza relative alla struttura ospitante.

Inoltre, l'applicazione del presente protocollo deve tener conto delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione della pandemia da COVID-19 applicabili nel territorio regionale ove si svolge la procedura concorsuale.

2. Definizioni

Ai fini del presente protocollo si considerano le seguenti definizioni:

- Area Concorsuale: spazio complessivo dove si trovano i locali destinati allo svolgimento delle prove selettive dei pubblici concorsi;
- Aula Concorso: spazio adibito allo svolgimento delle prove concorsuali avente dimensioni adeguate e caratteristiche particolari di autonomia funzionale;
- Area di Transito: spazio adibito alla coda dei candidati in attesa dell'identificazione e/o dell'accesso all'Aula Concorso;
- Mascherine chirurgiche: maschere facciali monouso destinate a limitare la trasmissione di agenti infettivi, di tipo I/IR o II/IIR, certificate secondo la norma tecnica UNI EN 14683:2019;
- Facciali filtranti (mascherine FFP2 e FFP3): sono utilizzati in ambiente ospedaliero e assistenziale per proteggere l'utilizzatore da agenti esterni (anche da trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol) e sono certificati ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. n. 475 del 1992 e s.m.i. e sulla base di norme tecniche armonizzate (UNI EN 149:2009);
- Pulizia: insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico, ecc.) da qualsiasi tipo di ambiente,

superficie, macchinario, ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche – eventualmente – con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione;

- **Sanificazione:** è un intervento mirato a eliminare alla base qualsiasi batterio e agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia;
- **Disinfezione:** consiste nell'applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La disinfezione deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione consente di distruggere i microrganismi patogeni;
- **Bonifica:** una procedura di pulizia e disinfezione mirata a privare un ambiente, un'apparecchiatura, un impianto, di qualsiasi traccia di materiale contenuto o trattato precedentemente all'interno dello stesso. L'operazione garantisce l'abbattimento della *crosscontamination* (contaminazione incrociata).

Si rimanda in ogni caso al Rapporto ISS COVID-19 n. 20/2020 - Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-CoV 2, versione dell'8 maggio 2020 e successivo aggiornamento del 7 luglio 2020 ¹.

3. Misure organizzative e misure igienico-sanitarie

Le amministrazioni organizzano le sessioni giornaliere di svolgimento delle prove separandole temporalmente per garantire il completo deflusso dei candidati e le operazioni di pulizia di cui al successivo punto 7.

Tutti i candidati devono essere preventivamente informati delle misure adottate sulla base del presente protocollo, a mezzo PEC e/o mediante apposita comunicazione mediante il portale dell'amministrazione organizzatrice, con particolare riferimento ai comportamenti che dovranno essere tenuti e che saranno di seguito descritti.

In particolare, i candidati dovranno:

1. presentarsi da soli, per evitare assembramenti;

¹ Rapporto ISS COVID-19 n. 20/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-CoV 2. Versione del 7 luglio 2020.

2. non presentarsi presso la sede concorsuale se sottoposto alla misura dell'isolamento come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19;
3. indossare obbligatoriamente, dal momento dell'accesso all'area concorsuale sino all'uscita, facciali filtranti messi a disposizione dall'amministrazione organizzatrice.

L'obbligo di cui al numero 2 deve essere oggetto di un'apposita autodichiarazione da prodursi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Qualora una o più delle sopraindicate condizioni non dovesse essere soddisfatta, ovvero in caso di rifiuto a produrre l'autodichiarazione, dovrà essere inibito l'ingresso del candidato nell'area concorsuale.

Rispetto al punto sub 3, tutti i candidati devono essere muniti di dispositivi di protezione delle vie aeree. A tale fine le amministrazioni rendono disponibili per i candidati il necessario numero di facciali filtranti FFP2. I candidati devono indossare obbligatoriamente ed esclusivamente i facciali filtranti forniti dall'amministrazione, prevedendo in caso di rifiuto l'impossibilità di partecipare alla prova. L'amministrazione fornisce indicazioni sul corretto utilizzo delle mascherine (copertura delle vie aeree, naso e bocca), sulla loro eventuale sostituzione e successivo smaltimento. Non deve essere consentito in ogni caso nell'area concorsuale l'uso di mascherine chirurgiche, facciali filtranti in possesso del candidato.

Gli operatori di vigilanza e addetti all'organizzazione e all'identificazione dei candidati nonché i componenti delle commissioni esaminatrici devono essere muniti di facciali filtranti.

I flussi e i percorsi di accesso e movimento nell'area concorsuale (ingresso nell'area concorsuale - ingresso nell'area di transito per registrazione dei partecipanti - ingresso nell'aula concorsuale organizzazione delle sedute - uscita dei candidati dall'aula e dall'area concorsuale) vanno organizzati e regolamentati in modalità a senso unico, anche mediante apposita cartellonistica orizzontale e verticale di carattere prescrittivo, informativo e direzionale. I percorsi di entrata e uscita devono essere separati e correttamente identificati.

Nell'area concorsuale e nelle aule concorso devono essere collocate a vista le planimetrie dell'area concorsuale, i flussi di transito e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le aule concorso; le planimetrie delle aule concorso, recanti la disposizione dei posti, l'indicazione delle file e l'ubicazione dei servizi ad uso dei candidati.

In tutta l'area concorsuale, particolarmente nelle aree antistanti l'aula concorsuale e i servizi igienici, devono essere resi disponibili, in numero adeguato, dispenser con soluzione idroalcolica per le mani. Le amministrazioni rendono disponibili mediante apposita cartellonistica nell'area concorsuale, in prossimità dei dispenser e nei servizi igienici, le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani.

I candidati che accederanno all'area concorsuale dovranno utilizzare il dispenser lavamani igienizzante e immettersi in un percorso ben identificato, atto a garantire file ordinate e dotato di segnaletica (orizzontale o verticale) indicante la distanza minima di 1 metro tra persona e persona.

Il percorso è finalizzato a raggiungere l'area di transito.

Le postazioni degli operatori addetti all'identificazione dei candidati devono prevedere appositi divisori in plexiglass (barriere antirespiro) e una finestra per il passaggio dei documenti di riconoscimento e concorsuali del candidato. Le postazioni, se plurime, saranno distanziate di almeno 3 metri una dall'altra. La consegna e il ritiro della strumentazione informatica (es. tablet), materiale o documentazione relativa alle prove non deve avvenire *brevi manu* ma mediante deposito e consegna su un apposito piano di appoggio. Deve essere garantita l'identificazione prioritaria, anche mediante postazioni dedicate, delle donne in stato di gravidanza, dei candidati con disabilità e dei candidati richiedenti tempi aggiuntivi. Presso le postazioni di identificazione dovranno essere resi disponibili appositi dispenser di gel idroalcolico. Gli operatori invitano i candidati a procedere all'igienizzazione delle mani prima e dopo le operazioni di identificazione e/o consegna e/o ricezione di materiale concorsuale.

Le amministrazioni al fine di ridurre al minimo la tempistica delle operazioni di identificazione dei candidati utilizzano ove possibile apposite piattaforme digitali per la gestione di prove concorsuali, richiedendo ai candidati di trasmettere con congruo anticipo a mezzo PEC/Email ordinaria copia scansionata dei documenti di identità che saranno presentati in sede per l'ammissione in sede concorsuale.

Le amministrazioni prevedono tempi dilatati per l'accesso all'area concorsuale, fissando preventivamente l'orario di inizio e di fine delle operazioni di riconoscimento e, se del caso, determinando orari differenziati per la convocazione dei candidati.

Le amministrazioni stipulano apposite convenzioni o accordi con le strutture sanitarie pubbliche e private territoriali, al fine di garantire nell'area concorsuale l'attivazione di un adeguato servizio medico-sanitario.

4. Requisiti delle aree concorsuali

I luoghi per lo svolgimento dei concorsi dovranno avere un'elevata flessibilità logistica e disporre delle seguenti caratteristiche:

- disponibilità di una adeguata viabilità e di trasporto pubblico locale;
- dotazione di ingressi riservati ai candidati, distinti e separati tra loro per consentirne il diradamento, in entrata e in uscita dall'area;
- disponibilità di aree riservate al parcheggio dei candidati con particolari esigenze (portatori di handicap, immunodepressi, etc.);
- disponibilità di sufficiente area interna con adeguata areazione naturale (compatibilmente con le condizioni climatiche esterne).

5. Requisiti dimensionali delle aule concorso - organizzazione dell'accesso, seduta e dell'uscita dei candidati

Le aule concorso devono essere dotate di postazioni operative costituite da scrittoio e sedia posizionate a una distanza, in tutte le direzioni, di almeno 1 metro l'una dall'altra.

Per le prove svolte in formato digitale, sullo scrittoio sarà resa disponibile una postazione informatica (qualora la prova non si svolga con un tablet che verrà consegnato al candidato al momento dell'identificazione). Deve essere limitato ogni spostamento, anche minimo, degli elementi della postazione. La disposizione dei candidati dovrà rispettare il criterio della fila (contrassegnata da lettera o numero) lungo un asse preventivamente prescelto. Questo sistema garantirà un esodo ordinato dei candidati al termine della prova. I candidati, una volta raggiunta la postazione loro assegnata, dovranno rimanere seduti per tutto il periodo antecedente alla prova, quello della prova stessa e dopo la consegna dell'elaborato finché non saranno autorizzati all'uscita. Durante l'orario d'esame sarà permesso l'allontanamento dalla propria postazione esclusivamente per recarsi ai servizi igienici o per altri motivi indifferibili. I candidati saranno invitati all'uscita per singola fila in tempi distanziati tra loro al fine di evitare gli assembramenti. Per ogni fila e per tutta la lunghezza delle stesse verrà applicata apposita segnaletica orizzontale o verticale calpestabile sulla pavimentazione, al fine di facilitare l'osservanza del mantenimento costante della distanza interpersonale di sicurezza. La procedura di deflusso dei candidati dalle aule concorsi dovrà essere gestita in maniera ordinata scaglionando e invitando all'uscita i candidati, ordinandoli per singola fila e progressivamente. Dovrà essere prioritariamente garantito il deflusso dei candidati con disabilità e delle donne in stato di gravidanza. L'esodo dei restanti candidati dovrà essere espletato in maniera ordinata al fine di garantire la distanza interpersonale tra i candidati di almeno 1 metro.

Inoltre, le aule dovranno:

- avere pavimentazione e strutture verticali facilmente sanificabili;
- avere servizi igienici direttamente (o facilmente) accessibili dalle aule, identificati con apposita cartellonistica e segnaletica, dimensionati secondo gli standard previsti dalla legislazione vigente;
- permettere un elevato livello di aerazione naturale, anche alternandosi con aerazione meccanica;
- garantire volumetrie minime di ricambio d'aria per candidato.

6. Svolgimento della prova

Per l'intera durata della prova i candidati devono obbligatoriamente mantenere il facciale filtrante FFP2. Deve essere vietato il consumo di alimenti a eccezione delle bevande, di cui i candidati potranno munirsi preventivamente. L'eventuale traccia della prova sarà comunicata verbalmente tramite altoparlante. Durante le prove gli addetti al controllo dovranno sempre essere muniti di facciale filtrante FFP2, circolare solo nelle aree e nei percorsi indicati ed evitare di permanere in prossimità dei candidati a distanze inferiori a 1 metro.

7. Bonifica preliminare, pulizia sanificazione e disinfezione delle aree concorsuali

Nell'area concorsuale dovrà essere assicurata:

- la bonifica preliminare dell'area concorsuale nel suo complesso valida per l'intera durata della sessione/i giornaliera/e;
- la pulizia giornaliera;
- la sanificazione e disinfezione, tra una sessione e l'altra e al termine delle stesse, delle aule concorso e delle postazioni dei candidati, ivi comprese le postazioni informatiche dei locali, degli ambienti, degli arredi, delle maniglie;
- la pulizia, sanificazione e disinfezione dei servizi igienici da effettuarsi con personale qualificato in presidio permanente, dotato di idonei prodotti; all'interno degli stessi dovrà essere sempre garantito sapone liquido, igienizzante, salviette e pattumiere chiuse con apertura a pedale. I servizi igienici dovranno essere costantemente presidiati e costantemente puliti e sanificati, ovvero dopo ogni singolo utilizzo. L'accesso dei candidati dovrà essere limitato dal personale addetto, al fine di evitare sovraffollamenti all'interno dei suddetti locali.

8. Misure di prevenzione e protezione dei lavoratori e delle commissioni esaminatrici

Fatte salve tutte le misure di prevenzione e protezione già predisposte dal datore di lavoro, i lavoratori addetti alle varie attività concorsuali si sottoporranno a una adeguata igiene delle mani per poi indossare il dispositivo di protezione che dovrà essere indossato durante l'intero svolgimento della prova concorsuale. Le medesime cautele trovano applicazione rispetto ai membri delle commissioni esaminatrici.

Le amministrazioni assicurano che il personale addetto all'organizzazione concorsuale e i componenti delle commissioni esaminatrici siano formati adeguatamente sull'attuazione del presente protocollo.

9. Piano operativo specifico della procedura concorsuale

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione e organizzazione dei concorsi in conformità al presente protocollo devono essere pianificati in uno specifico documento contenente la descrizione dettagliata delle varie fasi della procedura concorsuale, tenendo conto di quanto evidenziato nel protocollo e di tutti gli altri adempimenti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Il piano operativo viene reso disponibile, unitamente al presente protocollo, sulla pagina web dedicata alla procedura concorsuale entro i 10 giorni precedenti lo svolgimento della prova.

In particolare, il documento dovrà, tra l'altro, contenere specifica indicazione circa:

- il rispetto dei requisiti dell'area;
- il rispetto dei requisiti di accesso, transito e uscita dall'area;

- il rispetto dei requisiti di accesso, posizionamento dei candidati e deflusso dall'aula nonché di svolgimento della prova;
- l'individuazione dei percorsi di transito dei candidati;
- le procedure di gestione dell'emergenza - piano di emergenza ed evacuazione (secondo le normative vigenti);
- l'individuazione del numero e delle mansioni del personale addetto;
- modalità di adeguata informazione ai candidati e di formazione al personale impegnato e ai componenti delle commissioni esaminatrici sulle misure adottate;
- apposita autodichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante la piena e incondizionata conformità delle misure organizzative della procedura concorsuale alle prescrizioni del presente protocollo, comprensiva del link alla sezione del sito istituzionale dove esso è pubblicato.

10. Clausole finali

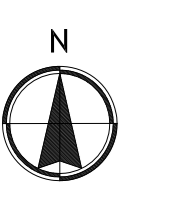
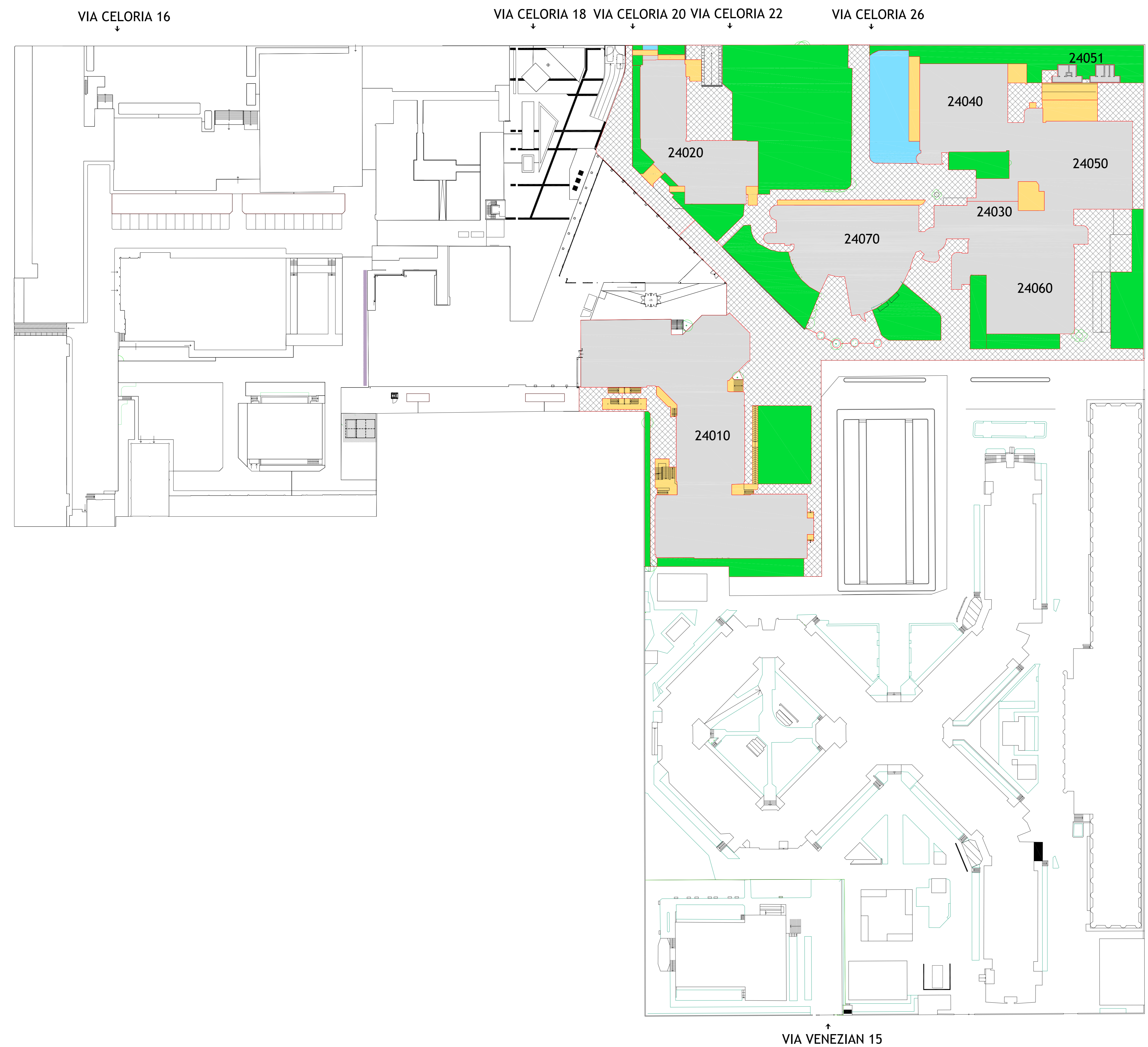
In relazione a specifiche esigenze o per scelta organizzativa dell'amministrazione procedente, le amministrazioni, secondo quanto previsto dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, organizzano le prove selettive in strutture decentrate in base al numero e alla provenienza geografica dei candidati.

In ogni caso, le prove selettive in presenza dovranno avere una durata massima di 180 minuti.

Le disposizioni del presente protocollo non si applicano alle procedure di reclutamento del personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Resta ferma la facoltà per le amministrazioni interessate a tale ultima fattispecie di applicare il presente protocollo.

A fronte dell'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, in corso di conversione, per lo svolgimento dei concorsi indetti e già in atto per l'accesso ai ruoli e alle qualifiche delle Forze armate, delle Forze di polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco trovano applicazione le prescrizioni tecniche, di cui al decreto interministeriale 6 luglio 2020 e s.m.i..

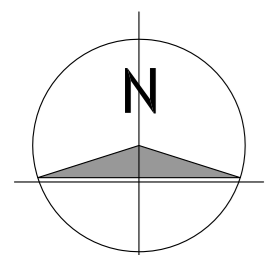
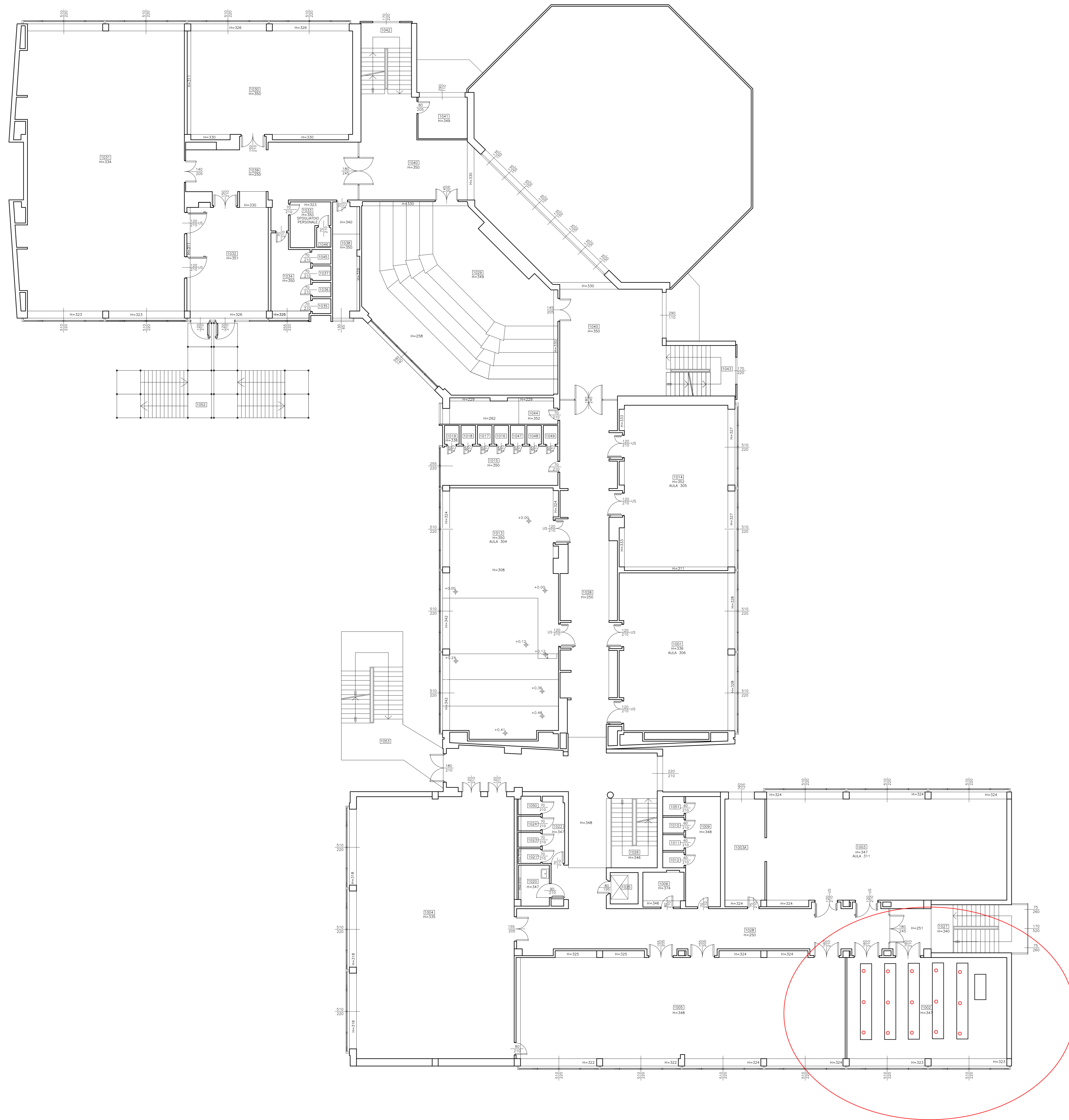
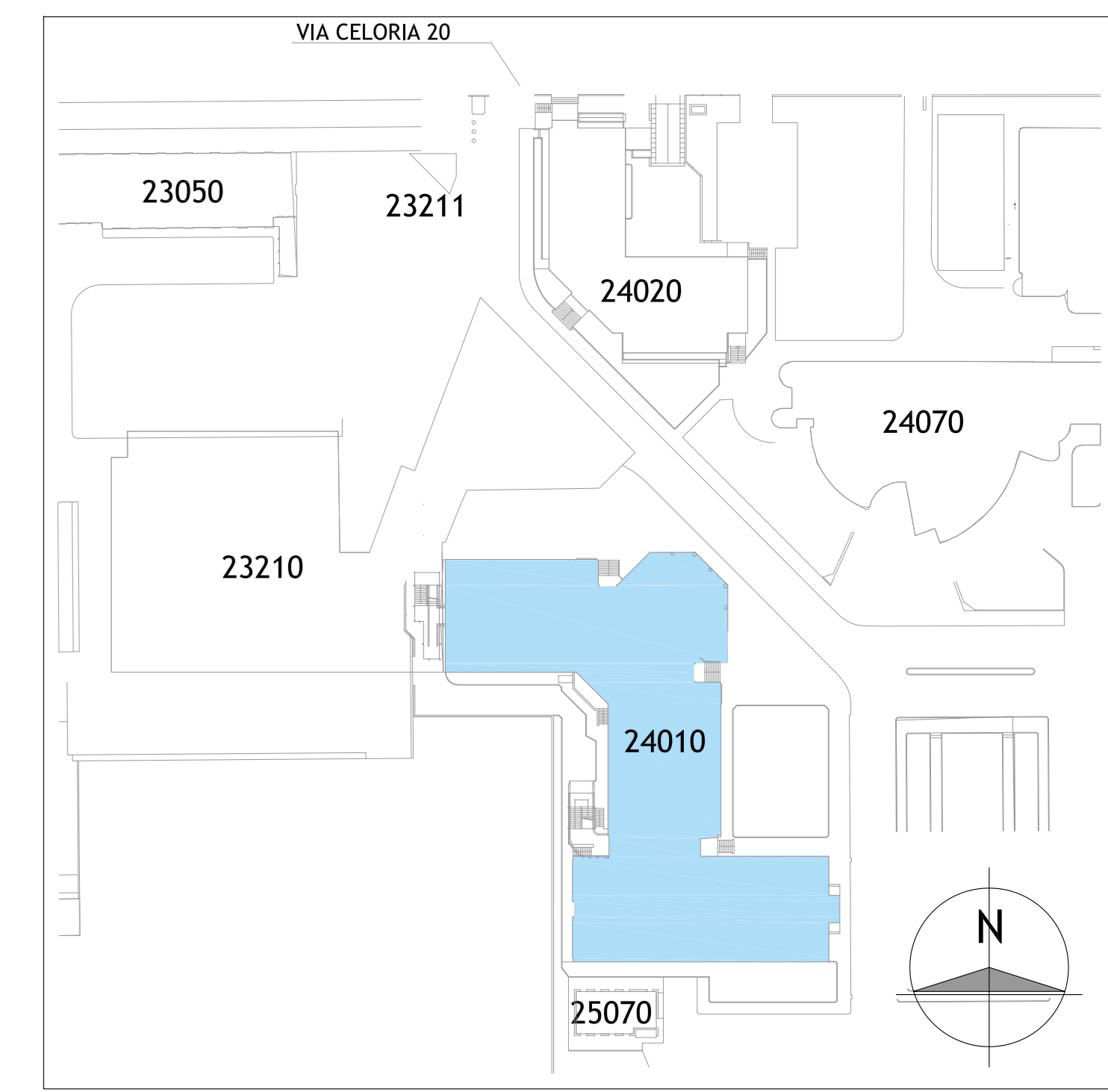
- Legenda:
- Superficie costruita fuori terra. Impermeabile (immobili edificati fuori terra fino al filo esterno della sagoma muraria)
 - Superficie costruita interrata. Pavimentate al terreno. Impermeabile. (immobili edificati interrati oltre la sagoma esterna degli immobili edificati fuori terra, scale scoperte interrate e fuori di terra, intercapedini controterra).
 - Superficie costruita interrata, finita a verde pensile. Permeabile 10%. (immobili edificati interrati oltre la sagoma esterna degli immobili edificati fuori terra, con verde pensile di profondità limitata).
 - Superficie costruita interrata, finita a verde pensile. Permeabile 100%. (immobili edificati interrati oltre la sagoma esterna degli immobili edificati fuori terra, con verde pensile profondo).
 - Superficie non costruita, pavimentata. Impermeabile (strade o marciapiedi, finiture in asfalto, cemento, inerti compatti).
 - Superficie non costruita, pavimentata. Permeabile 50% (autobloccanti, porfido, ciottoli di fiume).
 - Superficie non costruita, pavimentata. Permeabile 60% (autobloccanti inerbiti, prati armati).
 - Superficie non costruita, praticabile. Permeabile 70% (terrabattuta, ghiaia).
 - Superficie non costruita, verde a giardino. Permeabile 100%.
 - Superficie non costruita, verde agricolo. Permeabile 100%.
 - Superficie non costruita, verde incolto. Permeabile 100%.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO DIREZIONE SERVIZI PATRIMONIALI IMMOBILIARI e ASSICURATIVI SETTORE PATRIMONIO e CONTROLLO QUALITA' SERVIZI IMMOBILIARI			
ARCHIVIO PATRIMONIO IMMOBILIARE			
MISURA	01	PROGNOSI ELABORATO	CODICE IDENTIFICATIVO
SCALA	1:500	Planimetria Superfici Fondiarie e Verde	24000
DATA REDAZIONE	04.06.2021	Terra	Via Celoria 20/22/26 20133 Milano
			24000_SFV

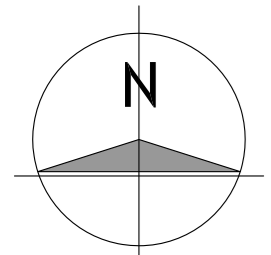
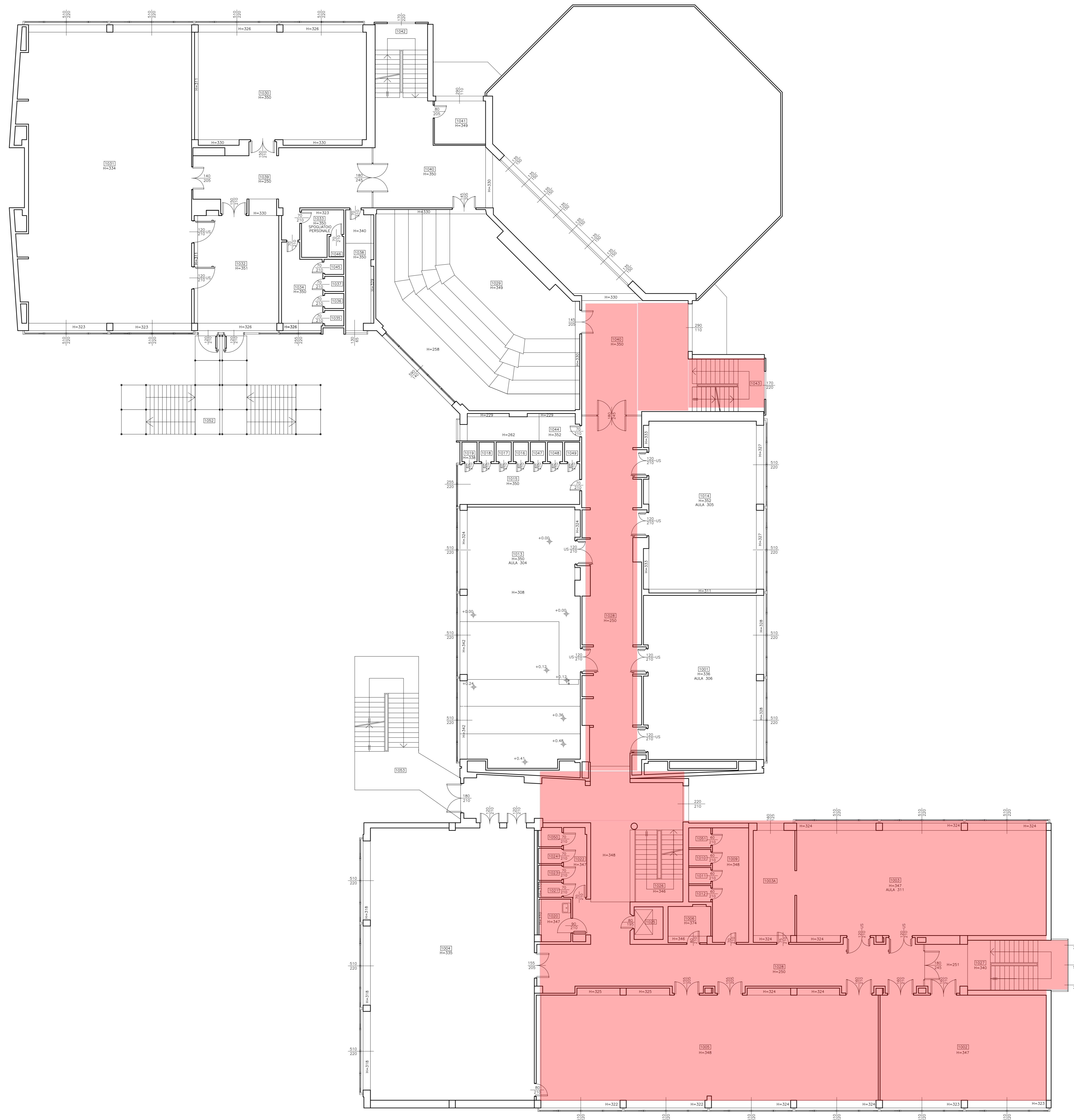
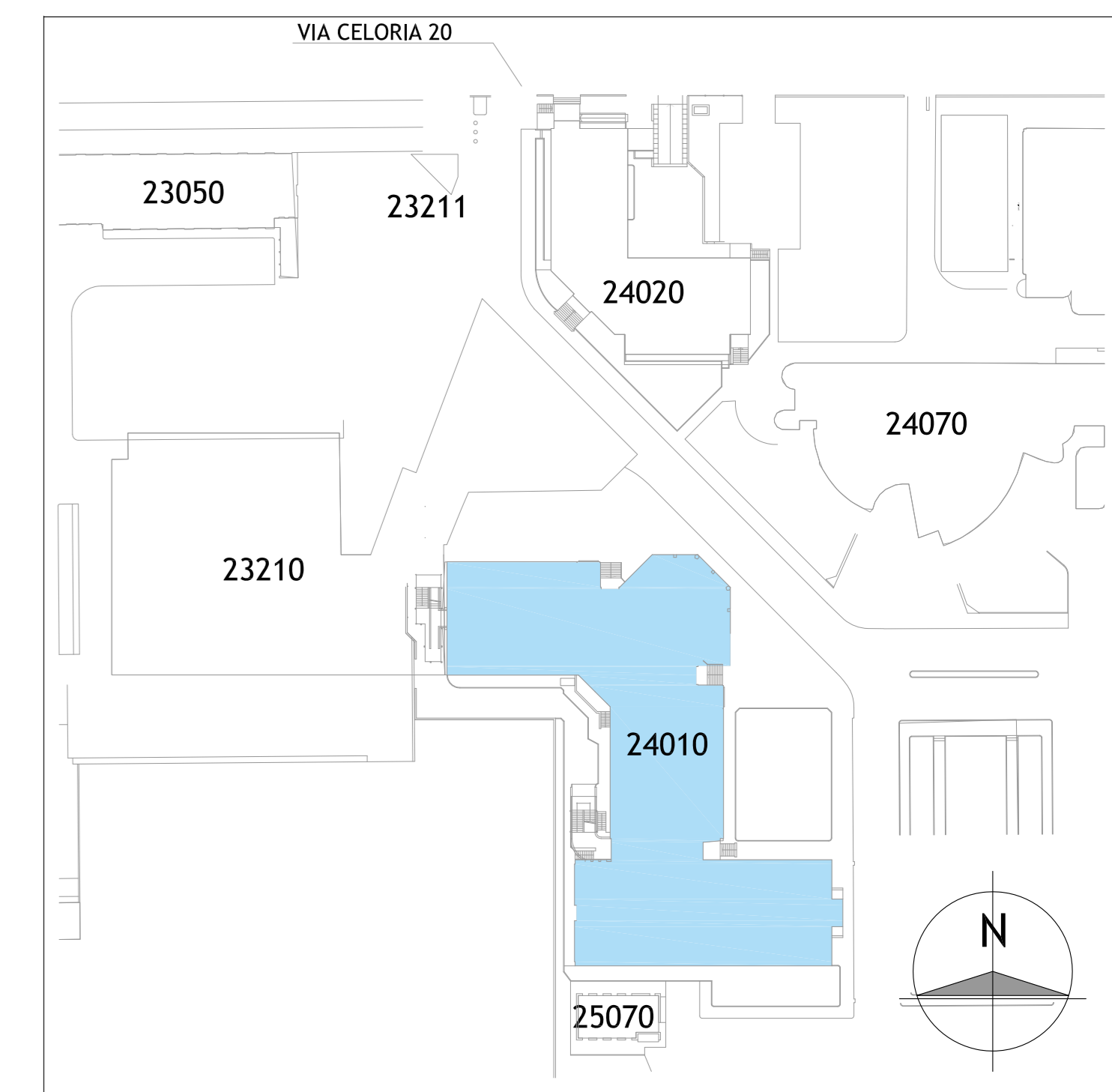
QUESTO DISEGNO E' DI PROPRIETA' DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO CHE LO HA PRESERVA IN TUTELA A TEMPI DI LEGGE

PLANIMETRIA GENERALE



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO DIREZIONE SERVIZI PATRIMONIALI IMMOBILIARI e ASSICURATIVI SETTORE PATRIMONIO e CONTROLLO QUALITA' SERVIZI IMMOBILIARI	
ARCHIVIO PATRIMONIO IMMOBILIARE	
TITOLO N. 04 SCALA 1:100 DATA REDAZIONE 08.09.2021	TIPOLOGIA ELABORATO Planimetria LAVORO ESECUITO Primo CODICE IDENTIFICATIVO 24010 INDIRIZZO via Celoria 20 C.A.P. 20133 MILANO NUMERO FILE 5767_1 <small>DISPL/SP/CELOR/20/1/000000</small>
<small>QUESTO DISEGNO È DI PROPRIETÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO CHE LO HA PRESERVA IN TUTELA A TEMPI INDETERMINATI DA LEGGE</small>	

PLANIMETRIA GENERALE



 UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO DIREZIONE SERVIZI PATRIMONIALI IMMOBILIARI e ASSICURATIVI SETTORE PATRIMONIO e CONTROLLO QUALITA' SERVIZI IMMOBILIARI	
ARCHIVIO PATRIMONIO IMMOBILIARE	
TITOLO N. 04 TIPOLOGIA ELABORATO SCALA 1:100 DATA REDAZIONE 08.09.2021	CODICE IDENTIFICATIVO Planimetria NUMERO Primo INDICAZIONE FILE 5767_1 <small>DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA</small>
<small>QUESTO DISEGNO È DI PROPRIETÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO CHE LO HA PRESERVA IN TUTELA A TERMINI DI LEGGE</small>	

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

 Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**

 <p>1a</p>	 <p>1b</p>	 <p>2</p>
<p>Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.</p>		<p>frizionare le mani palmo contro palmo</p>
 <p>3</p>	 <p>4</p>	 <p>5</p>
<p>il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa</p>	<p>palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro</p>	<p>dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro</p>
 <p>6</p>	 <p>7</p>	 <p>8</p>
<p>frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa</p>	<p>frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa</p>	<p>...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.</p>

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

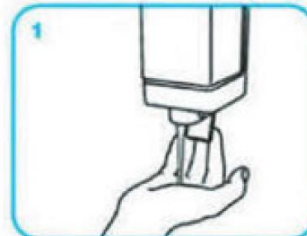
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



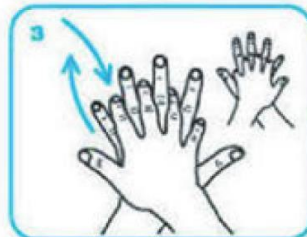
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



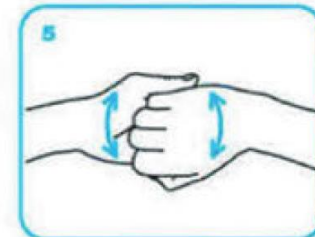
friziona le mani palmo contro palmo



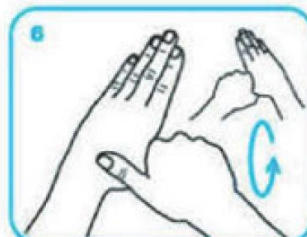
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



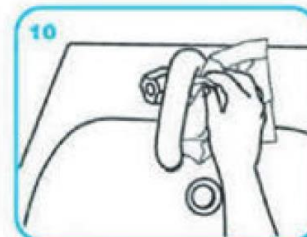
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



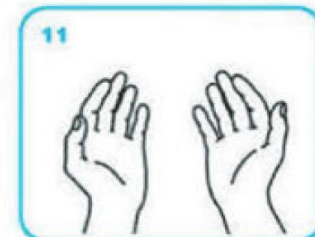
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA

EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO

EVITA LUOGHI AFFOLLATI

COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL GOMITO

EVITA LE STRETTE DI MANO E GLI ABBRACCI FINO A QUANDO QUESTA EMERGENZA SARÀ FINITA

NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI

ALCUNE SEMPLICI RACCOMANDAZIONI PER CONTENERE IL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Ministero della Salute

Coronavirus COVID-19

*I comportamenti da seguire:
quando sei in presenza di altre persone*

MANTIENI SEMPRE LA DISTANZA SOCIALE DI SICUREZZA

USA LA MASCHERINA:

- in presenza di più persone in spazi aperti e chiusi
- nei mezzi che garantiscono il trasporto pubblico, i taxi e il noleggio con conducente

Ricorda che l'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta al lavaggio delle mani e alle misure di igiene respiratoria



È importante indossare e smaltire la mascherina in modo corretto, **altrimenti può costituire una fonte di infezione**

Come si indossa

- Prima di toccare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con il gel alcolico
- Indossa la mascherina prendendola dalle estremità laterali
- Copri naso e bocca con la mascherina distendendola bene in modo che aderisca al volto
- Evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani

Come si toglie

- Togli la mascherina prendendola dalle estremità laterali e portandola in avanti
- Non toccare la parte anteriore della mascherina
- Lavati le mani con acqua e sapone oppure usa il gel alcolico subito dopo

Come indossare, utilizzare, togliere e smaltire le mascherine nell'uso quotidiano

Attenzione:

Utilizzare le mascherine in modo improprio può rendere il loro uso inutile o addirittura pericoloso. Se decidi di utilizzare una mascherina, segui attentamente le indicazioni sottostanti



Adattato da:

<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public/when-and-how-to-use-masks>



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Bando n.

AUTOCERTIFICAZIONE IN INGRESSO

Il/la sottoscritto/a cognome _____ nome _____

Nato a _____ il _____ (Provincia o Stato Estero _____)

Residente a _____ (Provincia _____)

Via _____ n. _____ C.A.P. _____

Codice fiscale _____ Recapito telefonico _____

In qualità di: (barrare con una X la casella corrispondente)

Candidato*

Componente della Commissione esaminatrice**

Altro (specificare)** _____

consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, per false attestazioni e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di non essere sottoposto/a alla misura dell'isolamento come misura di prevenzione della diffusione del contagio da Covid19;
- di aver preso visione del Piano Operativo CNR, relativo alla specifica procedura concorsuale nonché dei relativi allegati.

Luogo e data _____

Firma _____

L'incaricato all'accoglimento dei candidati

Firma _____

*I candidati devono apporre la sottoscrizione esclusivamente in presenza del personale incaricato

**I componenti della Commissione esaminatrice e personale di supporto devono allegare copia del documento di identità



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 Reg. UE 2016/679)

ALLEGATO 9

Titolare del trattamento

Il Titolare del Trattamento è il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con sede legale in Piazzale Aldo Moro, n. 7 – 00185 – Roma. PEC: protocollo-ammcen@pec.cnr.it.

Responsabile interno del trattamento e Punto di contatto presso il Titolare del trattamento

Il punto di contatto inerente al trattamento dei dati personali è il Dirigente dell'Ufficio Reclutamento del Personale CNR (tel. 0039.06/4993.2172/2140 – fax 0039.06/4993.3852 e-mail: concorsi@cnr.it; PEC: concorsi@pec.cnr.it

Responsabile per la protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RDP) presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche è contattabile ai seguenti recapiti: e-mail: rpd@cnr.it; PEC: rpd@pec.cnr.it.

Dati trattati

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento:

- a) i dati attinenti alla non sottoposizione alle misure dell'isolamento come misura di prevenzione dalla diffusione del contagio da Covid-19.
Il suddetto dato deve essere oggetto di un'apposita autocertificazione da prodursi a cura degli interessati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;
- b) i dati identificativi, qualora fosse necessario documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso.

Tipologia di soggetti interessati

I dati personali oggetto di trattamento si riferiscono:

- a) ai candidati. Rispetto a tali interessati, la presente informativa integra quella già fornita per il trattamento dei dati personali funzionale alla partecipazione alla selezione, all'instaurazione e all'esecuzione del rapporto di lavoro;
- b) ai componenti la Commissione giudicatrice;
- c) ai terzi autorizzati ad accedere ai locali prescelti per le prove concorsuali per l'espletamento di attività connesse e funzionali alla procedura in corso.

Finalità del trattamento

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici di cui all'Ordinanza del Ministero della Salute del 25.05.2022 e del Piano Operativo Specifico della Procedura Concorsuale.

Si informa che, tenuto conto delle finalità del trattamento, i dati personali sono trattati senza il suo consenso espresso in quanto necessari per la tutela della sua salute e di quella collettiva (art. 6, lett. d) del Regolamento UE 2016/679 e del D.L. n. 6 del 23.02.2020 e DPCM del 26 aprile 2020).

Mancato conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per dette finalità è obbligatorio ed è pertanto necessario per accedere all'interno della sede per lo svolgimento della procedura concorsuale. Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

Modalità di trattamento

La raccolta e l'utilizzo dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di: liceità, correttezza e



trasparenza; limitazione delle finalità; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione alla conservazione; integrità e riservatezza, di cui all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la riservatezza dell'interessato. Tali dati non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato o di alcun trattamento di profilazione.

Base giuridica del trattamento

La base giuridica del trattamento dei dati personali è rappresentata:

- dall'obbligo legale al quale è soggetto il CNR per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui all'art. 6, par. 1, lett. c) d) ed e) nonché all'art. 9, par. 2, lett. b), g) e i) con riferimento ai dati sulla salute del Regolamento UE 2016/679;
- dal Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici di cui dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 25.05.2022, pubblicata sulla G.U. n. 156 del 31.5.2022.

Destinatari dei dati raccolti

Il trattamento è effettuato da parte di personale incaricato che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento. I dati personali e le informazioni raccolte non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative.

Solo a tali fini, i dati personali potranno inoltre essere comunicati:

- all'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19;
- a tutti i soggetti pubblici per i quali sussiste o sussisterà in capo al Titolare un obbligo di comunicazione dei dati stessi.

Trasferimento extra UE

Non è previsto il trasferimento in Paesi extra UE.

Periodo di conservazione

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati fino al termine dello stato d'emergenza previsto dalle autorità pubbliche competenti. In ogni caso, qualsiasi dato personale conservato dal Titolare ai sensi della presente informativa sarà cancellato da parte dello stesso Titolare, fatte salve esigenze di ulteriore trattamento in forza di:

- a) specifici obblighi normativi;
- b) disposizioni di autorità pubbliche;
- c) eventuali ragioni di Giustizia.

Diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione e portabilità

L'interessato al trattamento ha diritto di richiedere al Consiglio Nazionale delle Ricerche, quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679:

- l'accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art. 15 del Regolamento UE 2016/679;
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti; - la cancellazione dei propri dati (c.d. "diritto all'oblio"), fatta eccezione quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dal CNR per il tempo indicato e ove sussista un motivo legittimo



prevalente;

- la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art. 18 del Regolamento UE 2016/679;
- la cancellazione dei dati personali laddove questi non siano più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati, sempre che non ricorrano le condizioni di cui all'art. 17, par. 3 del Regolamento UE 2016/679;
- l'opposizione al trattamento dei propri dati personali, salvo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento dati per poter accedere ai locali prescelti per il concorso;
- la portabilità dei dati, finalizzato a consentirle di ottenere copia dei dati che vengono trattati, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico, anche al fine di comunicare tali dati a un altro Titolare del trattamento.

Queste richieste potranno essere rivolte al punto di contatto del Titolare del Trattamento al seguente recapito: e-mail: concorsi@cnr.it- PEC: concorsi@pec.cnr.it.

Modalità di esercizio dei diritti

Per l'esercizio dei diritti di tutela dei propri dati personali, l'interessato può rivolgersi al Titolare del trattamento, al Responsabile interno del trattamento e Punto di contatto presso il Titolare del trattamento e al Responsabile della Protezione dei dati, utilizzando i seguenti contatti:

- Titolare del trattamento: PEC: protocollo-ammcen@pec.cnr.it;
- Responsabile interno del trattamento e Punto di contatto presso il Titolare del trattamento: e-mail: concorsi@cnr.it; PEC: concorsi@pec.cnr.it;
- Responsabile della Protezione dei Dati (RPD): e-mail: rpd@cnr.it; PEC: rpd@pec.cnr.it

Reclamo e tutela giurisdizionale

Nel caso in cui si ritenga che il trattamento sia stato svolto in violazione della normativa sulla protezione dei dati personali, è riconosciuto il diritto di presentare reclamo **all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali**, Piazza di Montecitorio - 00187 – Roma, ovvero di ricorrere dinanzi alla competente autorità giudiziale.



PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO

AREA

Via Celoria, 20

PdE - Piano d'Emergenza

(Titoli I Sezione V D. Lgs 81/08 - D.M. 10/03/98)
Procedura per la gestione delle emergenze e per
l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed
immediato

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Il Sottoscritto Prof. Gianluca Vago

in qualità di Datore di Lavoro del/dei plesso/plessi oggetto di questa valutazione

- Visto il D.P.R. 30 giugno 1995 n. 418 "Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico-artistico destinati a biblioteche ed archivi"
- visto il D.M. del 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'Art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137"
- vista la Circolare del 08 ottobre 2004 "Piani di emergenza per la tutela del patrimonio culturale"
- Visto il D.Lgs 81/2008 Testo Unico per la sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Nuovo Regolamento di semplificazione di Prevenzioni Incendi"

A P P R O V A

il presente "Piano di emergenza", redatto dalla società Sintesi S.p.A. in condivisione col Servizio di Prevenzione e Protezione, concernente le disposizioni relative all'organizzazione di personale e mezzi in occasione di eventi accidentali (incendio, tromba d'aria, alluvione, terremoto, esplosione/scoppio, malori, ecc.) che dovessero interessare tutti gli ambienti di lavoro.

Firma

Data

 PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

1. Sommario

2.INTRODUZIONE.....	5
Premessa.....	5
Struttura del documento.....	5
Gestione del documento.....	6
3.DATI IDENTIFICATIVI ED UBICAZIONE DELLA STRUTTURA / AREA.....	7
Descrizione generale della Struttura / Area.....	8
Centro servizi per la didattica di città studi.....	8
Dipartimento di informatica.....	8
Elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011.....	10
4.MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	10
Emergenze in relazione all'orario.....	10
Emergenze durante l'orario di attività.....	10
Emergenze al di fuori dell'orario di attività.....	11
Le figure dell'emergenza.....	12
Elenco addetti alla gestione delle emergenze (antincendio e primo soccorso).....	13
Gestione delle comunicazioni.....	15
Schemi di flusso comunicazioni e interventi.....	16
Schema di intervento di tipo non sanitario.....	17
Schema di intervento di tipo sanitario.....	18
5. ISTRUZIONI E PROCEDURE DI INTERVENTO.....	19
Procedure di Intervento per Tipologia di Ruolo.....	19
COORDINATORE EMERGENZE.....	20
SQUADRA DI EMERGENZA.....	22
POSTAZIONE OPERATIVA.....	24
RESPONSABILE COMUNICAZIONE ESTERNA.....	25
PERSONALE INTERNO.....	26
PERSONALE ESTERNO.....	27
PERSONALE IN ORARI NON CONSUETI.....	28
Procedure generali di intervento per tipologia di accadimento.....	29
Schede evento: Incendio.....	30
Scheda evento: Terremoto.....	32
Scheda evento: fuga di gas/sostanze pericolose.....	34
Scheda evento: contaminazione da sostanze radioattive.....	36
Scheda evento: contaminazione da sostanze biologiche.....	39
Scheda evento: idrogeologico.....	40
Scheda evento: eventi meteorologici avversi.....	42
Scheda evento: esplosioni / crolli.....	44
Scheda evento: aggressione / minaccia armata.....	46
Scheda evento: eventi esterni (caduta di aeromobile / crolli / attentati).....	47
Incidenti ed infortuni sul lavoro.....	48
MALORI, INCIDENTI ED INFORTUNI.....	48

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

PERSONA INCOSCIENTE CHE RESPIRA	52
PERSONA INCOSCIENTE CHE NON RESPIRA	52
SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO	53
FOLGORAZIONE	53
ABRASIONI, FERITE SUPERFICIALI	53
FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA ESTERNA	54
DISTORSIONI, STRAPPI, LUSSAZIONI	55
CRISI LIPOTIMICHE (SVENIMENTI)	55
CONVULSIONI	56
INALAZIONI DI FUMI	57
USTIONI	58
LESIONI DA SCHIACCIAMENTO	60
FRATTURE, INVESTIMENTI	61
Evacuazione delle persone disabili	63
INCENDIO IN AMBIENTE CON SISTEMA DI SPEGNIMENTO A GAS INERTE	68
ALLEGATO 1: NUMERI UTILI.....	69
NUMERI TELEFONICI PER L'EMERGENZA	69
ALLEGATO 2 - SCHEDE POSTAZIONE OPERATIVA.....	70
INCENDIO	70
AGGRESSIONE / MINACCIA TERRORISTICA	71
PERDITA SOSTANZA CHIMICA INQUINANTE.....	72
SCOPPIO / ESPLOSIONE.....	73
TERREMOTO	74
ALLEGATO 3: CARTELLONISTICA UNI EN ISO 7010:2012.....	75
ALLEGATO 4: PLANIMETRIE E PERCORSI DI ESODO DEI SINGOLI EDIFICI	77
ALLEGATO 5: CARTELLONISTICA DI EMERGENZA.....	78
ALLEGATO 6: RIEPILOGO CONTATTI EMERGENZA.....	79

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

2.INTRODUZIONE

Premessa

Il Piano di Emergenza è il documento contenente l'insieme delle misure organizzative e gestionali predisposte per ciascuna sede e/o unità produttiva e da adottare al fine di fronteggiare, attraverso l'impiego di uomini e mezzi, le situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.

Il Piano di Emergenza viene redatto al termine di un'approfondita indagine nella quale, in relazione alla configurazione dei luoghi (percorsi, scale, vie d'esodo, ecc.), al numero delle persone presenti, alla composizione della "squadra di emergenza", vengono evidenziate le procedure operative da attuare in caso di un evento di origine interna o esterna all'unità produttiva, pericoloso per la salute e la sicurezza dei lavoratori, quale:

- incendio
- terremoto / crollo di strutture interne
- fuga di gas / sversamento di sostanze chimiche pericolose
- contaminazione da sostanze radioattive
- contaminazione da sostanze biologiche
- idrogeologico
- eventi meteorologici avversi
- esplosioni / crolli
- aggressione / minaccia armata
- eventi esterni
- malori / incidenti ed infortuni

Struttura del documento

Il Piano di Emergenza, suddiviso in specifiche sezioni tematiche, fornisce le informazioni utili ai lavoratori e agli enti di soccorso al fine di attivare le idonee procedure operative atte a contrastare e gestire eventuali situazioni di emergenza.

Le informazioni minime contenute nel Piano di Emergenza sono le seguenti:

- caratterizzazione dell'unità produttiva (tipo di attività, tipo di azienda, conformazione strutturale/impiantistica, numero di presenze, presidi antincendio attivi, ecc);
- individuazione dei soggetti designati alla gestione delle emergenze con la descrizione dei relativi compiti e responsabilità;
- procedure operative che devono essere attuate, dai lavoratori e dalle altre persone presenti, in caso di emergenza e per l'evacuazione.

In particolare le sezioni di cui si compone il presente documento sono le seguenti:

ANAGRAFICA E
DESCRIZIONE AMBIENTI

descrizione dell'unità produttiva in oggetto con evidenza delle caratteristiche fisiche dei luoghi di lavoro e del loro affollamento, dei sistemi di rilevazione e di allarme, dei sistemi di protezione attivi e passivi, dell'articolazione delle squadre di emergenza

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

<p>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>definizione delle misure di prevenzione e protezione attuate in funzione dell'organigramma dei soggetti coinvolti nella gestione delle emergenze e schema operativo dei flussi di comunicazione da attivare in caso di emergenza</p>
<p>ISTRUZIONI E PROCEDURE DI EMERGENZA</p>	<p>descrizione dettagliata di ruolo, compiti e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto nella gestione delle emergenze (coordinatore delle emergenze, addetti alle emergenze, addetti ai disabili, addetti alle comunicazioni interne ed esterne, lavoratori, visitatori, prestatori d'opera occasionali) e illustrazione delle procedure da attivare in relazione alla specifica tipologia di emergenza;</p>
<p>PLANIMETRIE</p>	<p>planimetria delle vie di esodo (una o più per ogni piano dell'unità produttiva), da affiggere in corrispondenza di ogni piano, con indicazione delle norme comportamentali da attuare in caso di emergenza</p>

Gestione del documento

Il Piano di Emergenza verrà custodito presso l'unità produttiva a cui si riferisce e tenuto a disposizione per la consultazione dei lavoratori, degli organi di vigilanza, di eventuali aziende e/o ditte esterne che operano all'interno (art. 26 del D.Lgs. 81/2008).

E' opportuno che una copia del Piano di Emergenza sia conservata anche presso l'Archivio dell'Ente unitamente alla documentazione relativa all'immobile in oggetto.

Le procedure di emergenza descritte nel suddetto documento dovranno essere illustrate ai dipendenti almeno in occasione delle esercitazioni periodiche previste dalla norma (esercitazioni antincendio).

Il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni dei fattori assunti per la redazione dello stesso, quali configurazione degli ambienti, integrazione e/o variazione dei soggetti deputati alla gestione delle emergenze, ecc.

Contestualmente alle modifiche e/o aggiornamenti del suddetto documento, dovrà essere organizzata una riunione in cui illustrare ai dipendenti le procedure di emergenza ed effettuare la prova d'esodo.

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

3.DATI IDENTIFICATIVI ED UBICAZIONE DELLA STRUTTURA / AREA

<p>DENOMINAZIONE SEDE</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>INDIRIZZO</p>	<p>Via Giovanni Celoria, 20 – Milano</p>
<p>EDIFICI</p>	<p>24010</p>
<p>EDIFICI NORMALMENTE NON AFFOLLATI¹</p>	
<p>TELEFONO</p>	
<p>E-MAIL</p>	
<p>ATTIVITÀ LAVORATIVE</p>	<p>ATTIVITA' D'UFFICIO / DIDATTICA / LABORATORI</p>
<p>PRONTO SOCCORSO</p>	<p>112</p>
<p>VIGILI DEL FUOCO</p>	<p>112</p>
<p>CLASSIFICAZIONE AI FINI DEL PRIMO SOCCORSO</p>	<p>CAT . "B"²</p>

¹ Presenza di persone saltuaria o minore di 10

² MINISTERO DELLA SALUTE - DECRETO 15 luglio 2003, n. 388 - "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 81/2008, e successive modificazioni.

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Descrizione generale della Struttura / Area

L'area corrisponde al civico 20 di Via Giovanni Celoria, nella zona Universitaria dove è anche ubicato il Politecnico (Città Studi - zona Piazza Leonardo da Vinci) e comprende una serie di edifici storici sedi di diversi dipartimenti universitari.

CITTÀ MILANO	INDIRIZZO PRINCIPALE VIA CELORIA 20	ZONA MILANO ZONA 3	CAP 20124
INGRESSI PEDONALI VIA GIOVANNI CELORIA 20		INGRESSI CARRABILI VIA GOLGI, 19	
POLIZIA LOCALE	02.77272220 pl.zona3@comune.milano.it pl.sicurezza@comune.milano.it (per richieste in merito alle prove di esodo)		
	PRONTO INTERVENTO 020208		

Gli edifici sorgono su un'area di circa 27.000 mq. completamente recintata e confinante con Via Celoria, Via Colombo e l'adiacente Facoltà di Agraria.

All'interno dell'area gli edifici sono disposti simmetricamente lungo un percorso di viali e piazzole che consentono una agevole viabilità interna.

L'accesso principale avviene da un passo carraio in Via Celoria, 20 che consente di accedere al cortile interno e quindi a tutti gli edifici.

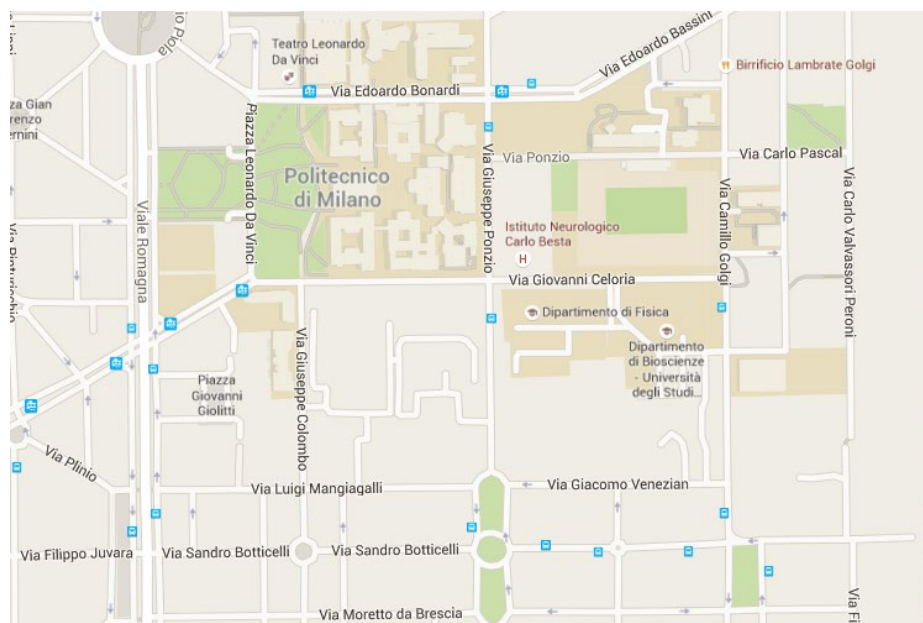
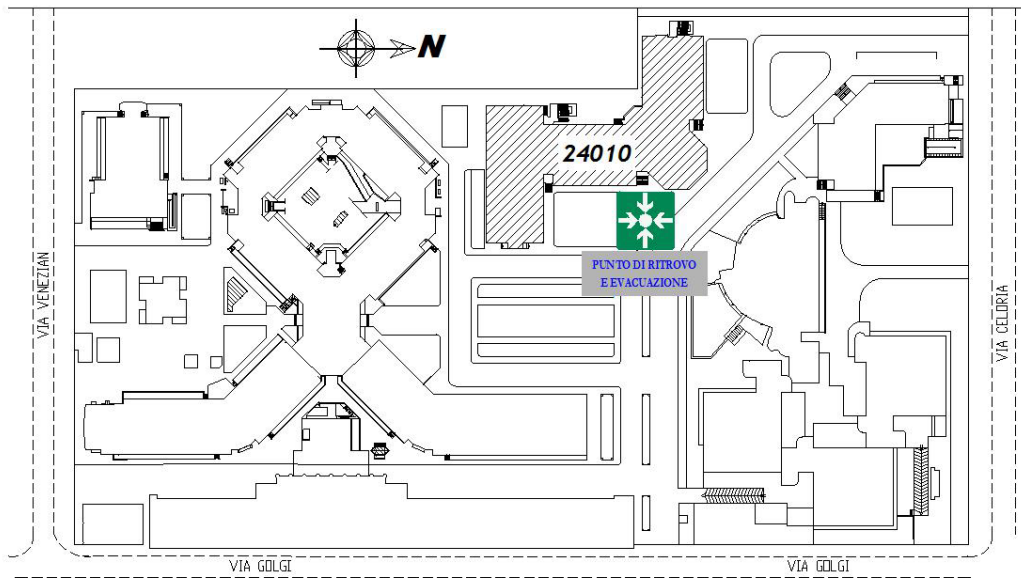
La planimetria generale del complesso è riportata di seguito.

Considerate le caratteristiche dell'area, è stato redatto un unico piano di emergenza che comprende tutti gli edifici presenti nell'area.

Area Via Celoria, 20	Edifici 01	Facoltà / Dipartimento Scienze
Edificio	24010	Centro servizi per la didattica di città studi
		Dipartimento di informatica

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

PIANO DI EVACUAZIONE - VIA CELORIA, 20 - planimetria generale



Emissione: marzo 2017

revisione n° : 00

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011

Di seguito si evidenziano gli spazi a rischio specifico di incendio presenti nella sede per i quali può essere obbligatorio richiedere l'autorizzazione da parte dei VV.F. secondo quanto previsto dalla normativa vigente

Attività ³	Sottoclasse	Categoria	Descrizione dell'attività soggetta a prevenzione incendi	Descrizione sottoclasse	Area di lavoro / Attività
74	1	A	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	Fino a 350 kW	
67		A	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.	Fino a 150 persone	

4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Lo stato di emergenza (o allarme) deriva dal verificarsi di qualunque accadimento o situazione che comporti un danno o un rischio per l'incolumità dei lavoratori e dei presenti all'interno della sede.

La corretta "gestione" dell'emergenza presuppone da un lato l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione dall'altro l'identificazione di soggetti con compiti specifici da assolvere in caso di emergenza nel rispetto delle procedure e delle norme comportamentali definite nel presente documento.

Pertanto di seguito verranno identificate le figure designate, per la presente unità produttiva, dell'attuazione delle misure di prevenzione e primo intervento in caso di emergenza con evidenza delle relazioni e dei flussi comunicativi fra le stesse.

Emergenze in relazione all'orario

L'esito di una situazione di emergenza può essere influenzato in maniera significativa dalla variabilità di alcuni fattori, come ad esempio, il numero e la competenza delle persone presenti negli ambienti al momento in cui l'emergenza si manifesti. Per tale ragione la gestione dell'emergenza assume un significato diverso a seconda che questa si presenti durante l'orario di lavoro o al di fuori di questo.

Emergenze durante l'orario di attività

Questo tipo di emergenza tiene conto del fatto che, durante l'orario di lavoro, si raggiunge il massimo numero di presenze contemporanee nell'edificio (es. in concomitanza con lo svolgimento delle attività presso gli uffici ed impianti).

Indicativamente si può considerare che l'orario di attività, con elevato numero di persone presenti, corrisponda a quanto indicato nello schema seguente.

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Lunedì																								
Martedì																								

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Le figure dell'emergenza

Ai fini dell'applicazione del presente piano di emergenza nella tabella seguente vengono specificate le figure che potrebbero essere coinvolte in caso di situazioni di emergenza, rimandando alla sezione "Istruzioni e Procedure di Intervento" per la descrizione dettagliata dei relativi compiti e responsabilità.

Acronimo	Figura	Descrizione	Incarico
CE	Coordinatore delle emergenze	Sovrintende e coordina tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza. L'incarico e' soggetto a nomina. Normalmente sono nominati in tre per ogni area per garantire la presenza.	Incarico soggetto a nomina
SE	Squadra di emergenza	Si attiva per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza. E' composta dagli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione delle emergenze (D.M. 10.03.1998) e dagli addetti al primo soccorso (D.M. 388/15.07.2003)	Incarico soggetto a nomina
RSPP	Ing. Giovannino Messina	E' il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università Statale di Milano.	Incarico soggetto a nomina
RC	Responsabile delle comunicazioni esterne (Ufficio Stampa)	E' autorizzato a gestire le comunicazione esterne (es. media) in caso di emergenza. Non gestisce le comunicazioni di servizio.	Incarico soggetto a nomina
AD	Ausiliari assistenza disabili	Al verificarsi di un'emergenza agisce per la salvaguardia di persone che manifestano una disabilità. L'incarico non è soggetto a nomina.	Incarico non soggetto a nomina
PC	Personale con Compiti specifici	Personale interno con incarichi particolari come, ad esempio, interrompere l'erogazione dell'energia elettrica. L'incarico viene affidato dal CE nel momento dell'emergenza e non è soggetto a nomina.	Incarico non soggetto a nomina
PO	Postazione operativa	Il personale della postazione operativa gestisce le comunicazioni di servizio coordinandosi con CE. L'incarico non è soggetto a nomina La postazione operativa è individuata normalmente con la portineria o, in alternativa, nella segreteria del/di un Dipartimento.	Incarico non soggetto a nomina
PI	Personale Interno	Personale con buona conoscenza del luogo	
PE	Personale Esterno	Personale non a conoscenza del luogo	
LO	Personale in Orari non consueti	Personale che si trova a lavorare in orari diversi dal "normale" orario di lavoro e/o da quanto specificato nel resto del documento.	

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Elenco addetti alla gestione delle emergenze (antincendio e primo soccorso)

Alla luce dell'organigramma funzionale, nelle tabelle seguenti sono specificati i soggetti designati per l'Area in oggetto, mediante atto scritto, dell'attuazione delle misure di prevenzione e primo intervento in caso di emergenza.

Le informazioni sintetizzate nel prospetto di seguito riportato verranno descritte dettagliatamente nella sezione "Istruzioni e Procedure di Intervento" del presente documento con l'indicazione, per ciascuna figura, di compiti.

Tutti gli "Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, primo soccorso e gestione delle emergenze" dell'Università Statale di Milano sono formati ed addestrati per gli interventi antincendio (alto rischio) e primo soccorso (gruppo B) secondo le disposizioni legislative in vigore.

Le tabelle seguenti riportano l'elenco del personale individuato e nominato secondo quanto previsto dal Titolo I Sezione VI del D.Lgs 81/2008

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE			
	RUOLO	NOMINATIVO / RIFERIMENTO	TELEFONO
RC	Responsabile delle comunicazioni esterne	DOTT.SSA CAVAGNA ANNA	Tel. 02/50312983 Cell. 346866587
CE	Coordinatore delle emergenze		
PO	Centrale operativa	Personale segreteria Caslod di Via Celoria 20	Tel. 02/50313973
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Giovannino Messina	Tel. 02/50313460

SQUADRA DI EMERGENZA			
NOME	POSIZIONE USUALE	TELEFONO	NOTE
PASQUOLA GIOVANNI	24010	02/503.13942	
GADIA DAVIDE	24010	02/503.14001	
BIELLI IVAN	24010	02/503.13923	
OGGIONI PAOLA	24010	02/503.13979 02/503.13978	
DE LORENZIS MAURIZIO	24010	02/503.13973	

PPEPIANI DI PREVENZIONE ED
EMERGENZA
PdE - Piano d'Emergenza**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO****Ente/Amm.ne**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via Celoria, 20- 20124 - Milano

SQUADRA DI EMERGENZA

NOME	POSIZIONE USUALE	TELEFONO	NOTE
BELLA CALOGERO	24010	02/503 13973	
MONACO GIANCLAUDIO	24010	02/503 13958 02/503 13942	
TIANO ANTONIO	24010	02503.13973	
SANTORO MARIANO	24010	02503.13973	

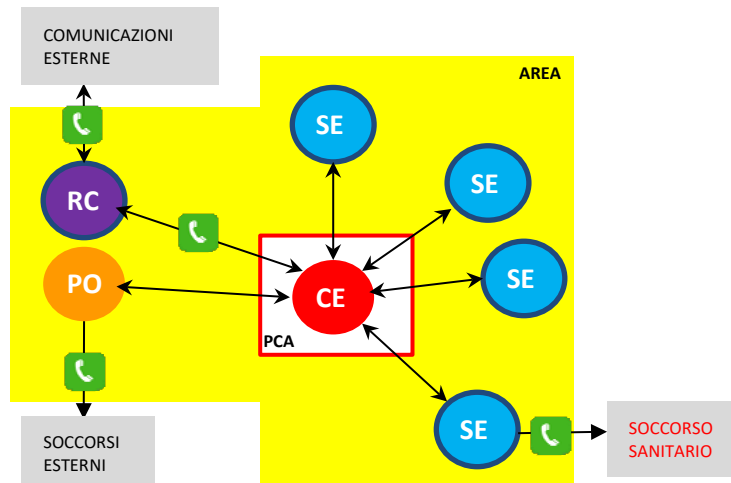
<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Gestione delle comunicazioni

Le comunicazioni avvengono, salvo diversa indicazione del CE, secondo le modalità indicate nello schema sottostante.

Telefono

- Comunicazioni tra RC e i media o chi chiede informazioni (non soccorsi)
- Comunicazioni tra PO e CE
- Comunicazioni tra SE e CE
- Comunicazione tra PO e soccorsi esterni su indicazione del CE.



PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Schemi di flusso comunicazioni e interventi

Le procedure da attuare in caso di emergenza definiscono sia compiti di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nella gestione delle emergenze che le modalità di comunicazione e relazione fra gli stessi.

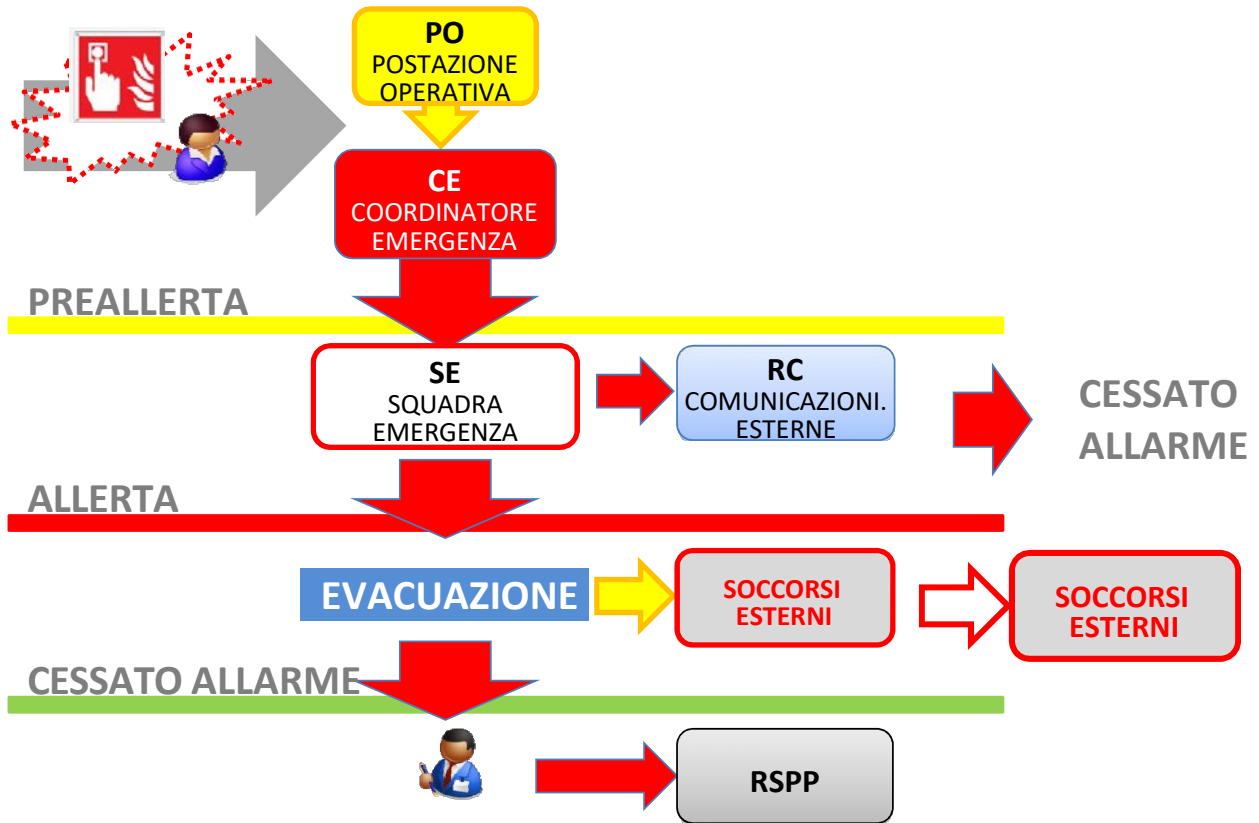
A tal proposito si riporta di seguito lo schema delle relazioni fra le varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze e il diagramma di flusso delle comunicazioni.

L'emergenza verrà gestita in base a differenti "livelli" di allarme di seguito definiti a cui corrisponderanno, per ciascun soggetto, specifici compiti e azioni.

ALLARME DI PRIMO LIVELLO	PREALLARME
<p>Rappresenta uno stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso. Lo scopo del preallarme è di attivare tempestivamente le figure competenti individuate nel piano di emergenza; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione. Qualsiasi componente della SE, qualora ravvisi una situazione di potenziale pericolo per le persone, anche prima di aver contattato il CE provvede a diramare il preallarme che consiste, prevalentemente, nell'allontanamento delle persone dal luogo dell'evento e/o nella richiesta di messa in sicurezza di un impianto. Qualora la situazione lo richieda il preallarme dovrà essere comunicato (es a voce, a mezzo telefono) solo alle persone interessate (SE, CE)</p>	
Comunicato a voce	
ALLARME DI SECONDO LIVELLO	EVACUAZIONE
<p>Rappresenta la necessità di abbandonare lo stabile nel minor tempo possibile. Le modalità di evacuazione dello stabile sono decise dal CE (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 4, piano 3, ecc). Viene diramato dal CE attraverso apposito dispositivo.</p>	
Comunicato con allarme sonoro continuo di almeno 30"	
FINE EMERGENZA	CESSATO ALLARME
<p>Rappresenta la fine dello stato di emergenza reale o presunta. Viene diramato dal CE quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'ufficio sono state ripristinate.</p>	
Comunicato a voce	

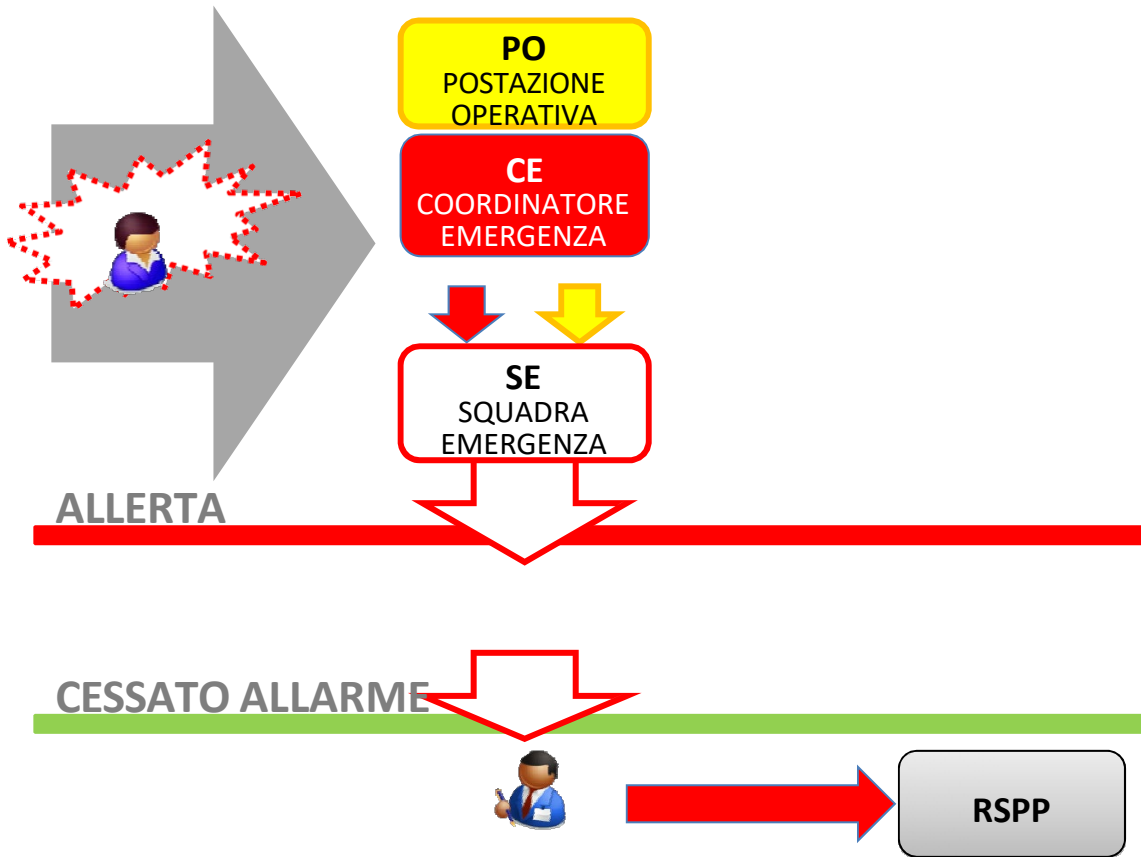
<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Schema di intervento di tipo non sanitario



<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Schema di intervento di tipo sanitario



<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

5. ISTRUZIONI E PROCEDURE DI INTERVENTO

Le procedure operative costituiscono il fulcro del piano di emergenza, essendo l'insieme delle azioni che ciascuno, per quanto di competenza, è tenuto a seguire in caso di allarme.

Quanto descritto nella presente sezione dovrà essere illustrato ai lavoratori nell'ambito dell'attività di informazione e formazione prevista dagli artt. 36-37 del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche, almeno una volta all'anno e preferibilmente in occasione delle esercitazioni periodiche previste dalla norma.

I principi generali su cui si basano le procedure operative di seguito descritte sono i seguenti:

- raggiungere un buon grado di dettaglio nella definizione degli interventi, non trascurando che il comportamento umano è uno strumento flessibile rispetto alla possibilità che gli eventi non seguano esattamente l'evoluzione prevista;
- nell'ottica illustrata nel punto precedente, quindi, si può affermare che la capacità di affrontare le emergenze del personale aziendale, essendo una miscela di nozioni apprese a corsi specifici, eventuali esperienze personali e conoscenza degli impianti, può ragionevolmente abbassare il livello di pericolosità delle emergenze, riducendone i tempi di risoluzione o variando, per il meglio, lo schema di intervento.

Infine, nell'intento di raggiungere un buon grado di efficienza e considerato che l'emergenza in quanto tale induce situazioni di affanno e minore lucidità, è comunque opportuno impartire un numero non troppo elevato di istruzioni chiare e semplici, evitando dettagli trascurabili e difficili da ricordare.

Procedure di Intervento per Tipologia di Ruolo

I soggetti designati a vario titolo per la gestione delle emergenze dovranno attuare specifiche azioni in funzione del livello di allarme.

Di seguito si illustrano per ciascuna figura le azioni da svolgere sia in condizioni di "normalità" al fine di prevenire l'insorgere di una situazione di emergenza che in stato di eventuale preallarme, allarme e cessato allarme.

 PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

CE	COORDINATORE EMERGENZE
-----------	-------------------------------

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Riceve i rapporti dell'attività di sorveglianza e analizza le eventuali inefficienze relative alla sicurezza:
- Inefficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa antincendio, ostacoli che impediscono l'immediata, costante e sicura utilizzazione dei mezzi antincendio o che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri
- In relazione alla gravità delle inefficienze riscontrate, segnala al responsabile area, che provvederà a definire le misure di sicurezza da adottare per il ripristino delle condizioni di sicurezza preesistenti
- Verifica l'adozione delle misure previste
- Provvede ad informare la squadra di emergenza (SE), la postazione operativa (PO), il personale interno (PI) e il personale esterno (PE) in merito alle disposizioni di emergenza e alle eventuali modifiche di percorsi e/o attrezzature

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME
--

- Riceve la comunicazione di una situazione di emergenza da un componente della squadra di emergenza (SE), la postazione operativa (PO), il personale interno (PI) e il personale esterno (PE)
- Si porta sul luogo dell'evento (o al PCA⁴ in prossimità dello stesso) al fine di fare le opportune valutazioni in merito a natura, entità e stato di evoluzione.
- Decide in merito all'allertamento di tutta la Squadra di Emergenza (SE) o di una parte di essa
- Si coordina con squadra di emergenza (SE), in merito alla strategia da adottare sulla base della tipologia di evento e della formazione ricevuta.
- Valuta continuamente lo stato dell'evento fino alla cessazione dell'emergenza o all'arrivo dei soccorsi esterni
- Informa il Responsabile Prevenzione e Protezione (RSPP) in merito all'evento

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Si coordina con squadra di emergenza (SE), in merito alla strategia da adottare sulla base della tipologia di evento e della formazione ricevuta.
- Valuta continuamente lo stato dell'evento fino alla cessazione dell'emergenza o all'arrivo dei soccorsi esterni
- Decide in merito alla richiesta d'intervento delle strutture di soccorso esterne fornendo le necessarie informazioni alla Postazione Operativa (PO) per la chiamata.
- Dispone la sospensione del funzionamento delle attività e se necessaria, la messa fuori servizio parziale o totale degli impianti (condizionamento, ascensori, fornitura energia e gas, ecc.)
- Consulta il Responsabile della Struttura in merito all'eventuale evacuazione dell'intera struttura o di una parte di essa
- Raggiunge il punto di ritrovo o il PCA dove raccoglie i dati riguardanti l'evacuazione
- Si coordina con i soccorritori intervenuti sulle strategie d'intervento per quanto di sua competenza
- Mantiene il controllo del personale al fine di assicurarsi che esso non venga utilizzato oltre i propri compiti

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Accertata la fine dell'emergenza e la sicurezza dei luoghi dispone il rientro negli ambienti

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

coordinandosi con la squadra di emergenza (SE).

- Presenta un rapporto completo sull'accaduto al (Responsabile Prevenzione e Protezione) RSPP

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

SE

SQUADRA DI EMERGENZA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Verifica periodicamente i dispositivi, le attrezzature e i materiali per la gestione dell'emergenza secondo le disposizioni aziendali e per quanto di loro competenza
- Segnala le inefficienze compilando l'apposito registro (inefficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa antincendio, ostacoli che impediscono l'immediata, costante e sicura utilizzazione dei mezzi antincendio o che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri, inefficienza o mancanza del materiale nelle cassette di primo soccorso)

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- In **tutti** i casi:
 - Coordinandosi con il CE, si porta immediatamente presso l'area di propria competenza o presso il luogo concordato
 - NON fornisce informazioni se non espressamente autorizzato da CE
- Nel caso di intervento **sanitario**
 - Si coordina eventualmente con il CE per la gestione dell'emergenza soprattutto nel caso lo scenario possa avere un'evoluzione che coinvolga più persone
 - Si coordina con SE per l'eventuale assistenza alle persone
- Negli **altri** casi
 - Si coordina con il CE per la strategia da adottare nell'eventuale intervento
 - Si coordina con il CE per l'eventuale segnalazione di ALLARME
 - Se le condizioni lo richiedono, utilizza i mezzi di contrasto presenti nell'ambiente (estintori, naspi, idranti, coperte ignifughe, ecc.) sulla base della propria capacità e competenza e in accordo con il CE

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- In **tutti** i casi
 - Si porta immediatamente sul luogo dell'evento e agisce secondo quanto appreso durante la formazione e quanto contenuto nelle schede evento
 - NON fornisce informazioni se non espressamente autorizzato da CE
- Nel caso di intervento **sanitario**
 - NON si allontanano mai dall'infortunato salvo quanto specificato nelle schede evento
 - Effettuano la valutazione dell'infortunato secondo quanto indicato nelle schede evento e provvedono al soccorso contattando, se necessario, il servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112"
 - In caso di evacuazione assistono gli eventuali infortunati e le persone in difficoltà e/o i disabili
- Negli **altri** casi
 - Collaborano con le squadre di soccorso esterne con azioni di supporto e forniscono a queste ogni utile informazione per localizzare eventualmente le difese ed i mezzi di contrasto esistenti nella sede di loro competenza.
 - Se le condizioni lo permettono, utilizza i mezzi di contrasto presenti nell'ambiente (estintori, naspi, idranti, coperte ignifughe, ecc.) sulla base della propria capacità e competenza e in accordo con il CE
 - Ricevuto l'ordine di evacuazione da CE / CO diffonde l'ordine di evacuazione nel rispetto delle procedure e norme comportamentali descritte nel presente piano.
 - Segnala i percorsi di esodo al personale che evacua il piano al fine di conseguire un deflusso ordinato e composto e si accerta che nessuno utilizzi gli ascensori (se presenti)
 - Coordina il soccorso alle persone in evidente stato di agitazione, oppure con disabilità o

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

comunque in difficoltà (ad es. visitatori occasionali), avvalendosi della collaborazione di altro personale (compito delegabile al momento)

- Ispeziona i locali prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza, controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte eventualmente lasciate aperte.
- Raggiunge il punto di raccolta convenuto e verificano le presenze nel punto esterno di raccolta rapportandosi con il CE.
- Collabora con le squadre di soccorso esterne con azioni di supporto e forniscono a queste ogni utile informazione per localizzare eventualmente le difese ed i mezzi di contrasto esistenti nella sede di loro competenza

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Su invito del CE, dirama la comunicazione del cessato allarme e agevola un ordinato rientro negli ambienti
- NON fornisce informazioni se non espressamente autorizzato da CE

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

<p>PO</p>	<p>POSTAZIONE OPERATIVA</p>
<p>COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ</p>	
<p>Nessun compito specifico</p>	
<p>COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Allertano il CE a fronte di segnalazioni di eventi da parte del personale. • Su indicazione del CE provvedono ad attivare la SE / AD secondo le modalità previste dal presente piano • NON forniscono informazioni se non espressamente autorizzato da CE 	
<p>COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Seguono le indicazioni fornite dal CE • Fornisce planimetria Area Celoria 20 ai Soccorsi 	
<p>COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Rientrano negli ambienti • Riprendono le normali attività lavorative segnalando eventuali anomalie • NON forniscono informazioni se non espressamente autorizzato da CE 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

RC	RESPONSABILE COMUNICAZIONE ESTERNA
COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> • Nessun compito specifico 	
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME	
<ul style="list-style-type: none"> • E' allertato da CE • Gestisce la comunicazione ufficiale esterna (es. con i media) 	
COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> • Si coordina con CE per conoscere la situazione • Gestisce la comunicazione ufficiale esterna (es. con i media) 	
COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME	
<ul style="list-style-type: none"> • Si coordina con CE per conoscere la situazione • Gestisce la comunicazione ufficiale esterna (es. con i media) 	

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

PI	PERSONALE INTERNO
-----------	--------------------------

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Mantiene le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro.
- Evita di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza.
- Comunica a SE / CE eventuali anomalie e/o malfunzionamenti riscontrati durante le proprie attività (efficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa; ostacoli che impediscono l'immediata, costante e sicura utilizzazione dei mezzi antincendio, ostacoli che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri, utilizzo del materiale dalle cassette di primo soccorso/pacchetti di medicazione)
- Usufruisce delle attrezzature e degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza.
- Non effettua interventi personali sugli impianti se non con una specifica autorizzazione

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Se riceve comunicazione da CE / SE
 - mantiene la calma
 - in attesa dell'eventuale evacuazione, si prepara ad interrompere le normali attività di lavoro, nei tempi e nei modi previsti
 - Mette in sicurezza le macchine/attrezzature utilizzate e quelle dei colleghi non presenti in stanza (es. spegnere le attrezzature elettriche; rimuovere eventuali ostacoli o intralci lungo i passaggi);
 - Prende in consegna i visitatori eventualmente presenti nel loro ambiente
 - Attende le indicazioni di SE / CE senza lasciare il posto in cui si trova e senza prendere iniziative personali
 - I docenti invitano gli studenti a prepararsi ad un'eventuale evacuazione
 - I responsabili di laboratorio si preparano alla messa in sicurezza gli impianti del laboratorio

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- I responsabili di laboratorio mettono in sicurezza gli impianti del laboratorio e restano a disposizione di CE / SE per una migliore gestione dell'emergenza
- Abbandona ordinatamente e con calma il posto di lavoro impegnando i percorsi d'esodo indicati da SE
- Evita i seguenti comportamenti:
 - Urlare, agitarsi, correre, spingere;
 - Muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
 - Avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza o presso le uscite di emergenza.
 - Portare effetti personali pesanti/voluminosi (ivi inclusi i capi di abbigliamento, con particolare riferimento agli indumenti/accessori di natura acrilica e/o plastica)
- Raggiunge il luogo sicuro esterno assegnato, rimanendo ordinatamente nel gruppo fino alla cessazione dell'allarme, al fine di agevolare la verifica delle presenze
- Se richiesto da CE / SE, si adopera per agevolare il soccorso
- Con pazienza attende le indicazioni di SE / CE

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Si attiene alle indicazioni impartite dal CE / SE
- Rientra ordinatamente negli ambienti evitando di trattenersi in prossimità della zona in cui si è verificata l'emergenza o presso i precorsi di esodo

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

PE	PERSONALE ESTERNO (ditte esterne, visitatori)
-----------	---

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Riceve la informazione sulle procedure di emergenza attraverso la consegna del duvri o del documento di coordinamento da parte del datore di lavoro
- Espleta le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati
- Utilizza solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione delle sostanze utilizzate previste sulle schede di sicurezza.
- NON intralcia i passaggi e soprattutto le vie di esodo e le uscite di emergenza.
- Mantiene le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro.
- Comunica al responsabile d'area di eventuali anomalie di tipo impiantistico/strutturale riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo.
- Usufruisce degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza.
- Non effettua interventi sugli impianti se non previsti dall'appalto.
- Se individua un pericolo, mantiene la calma e ne da comunicazione al CE / SE astenendosi da iniziative personali.

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Se riceve da SE / referente una comunicazione di preallarme:
 - mantiene la calma
 - in attesa dell'eventuale evacuazione, si prepara ad interrompere le normali attività di lavoro, nei tempi e nei modi previsti
 - Mette in sicurezza le macchine/attrezzature utilizzate e quelle dei colleghi non presenti in stanza (es. spegnere le attrezzature elettriche; rimuovere eventuali ostacoli o intralci lungo i passaggi);
 - Prende in consegna i visitatori eventualmente presenti nel loro ambiente
- Attende le indicazioni di SE / CE senza lasciare il posto in cui si trovano e senza prendere iniziative personali

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Abbandona ordinatamente e con calma il posto di lavoro impegnando i percorsi d'esodo indicati da SE
- Evita i seguenti comportamenti:
 - Urlare, agitarsi, correre, spingere;
 - Muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
 - Avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza o presso le uscite di emergenza.
 - Portare effetti personali pesanti/voluminosi (ivi inclusi i capi di abbigliamento, con particolare riferimento agli indumenti/accessori di natura acrilica e/o plastica)
- Raggiunge il luogo sicuro esterno assegnato, rimanendo ordinatamente nel gruppo fino alla cessazione dell'allarme, al fine di agevolare la verifica delle presenze
- Se richiesto da CE / SE, si adopera per agevolare il soccorso
- Avverte il loro preposto / dirigente / datore di lavoro
- Con pazienza attende le indicazioni di SE / CE

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Si attiene alle indicazioni impartite dal CE / SE
- Rientra ordinatamente negli ambienti evitando di trattenersi in prossimità della zona in cui si è verificata l'emergenza o presso i percorsi di esodo

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

LO PERSONALE IN ORARI NON CONSUETI

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Mantiene le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro.
- Evita di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza.
- Comunica a SE / CE eventuali anomalie e/o malfunzionamenti riscontrati durante le proprie attività (efficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa; ostacoli che impediscono l'immediata, costante e sicura utilizzazione dei mezzi antincendio, ostacoli che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri, utilizzo del materiale dalle cassette di primo soccorso/pacchetti di medicazione)
- Usufruisce delle attrezzature e degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza.
- Non effettua interventi personali sugli impianti se non con una specifica autorizzazione
- NON manomette, ostruisce e/o sposta i mezzi di estinzione e il materiale delle cassette di primo soccorso/pacchetti di medicazione..

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- mantiene la calma
- si prepara ad interrompere le normali attività di lavoro, nei tempi e nei modi previsti
- Mette in sicurezza le macchine/attrezzature utilizzate e quelle dei colleghi non presenti in stanza (es. spegnere le attrezzature elettriche; rimuovere eventuali ostacoli o intralci lungo i passaggi)

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Abbandona ordinatamente e con calma il posto di lavoro impegnando i percorsi d'esodo indicati da SE o preventivamente noti tramite le segnalazioni
- Evita i seguenti comportamenti:
 - Urlare, agitarsi, correre, spingere;
 - Muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
 - Avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza o presso le uscite di emergenza.
 - Portare effetti personali pesanti/voluminosi (ivi inclusi i capi di abbigliamento, con particolare riferimento agli indumenti/accessori di natura acrilica e/o plastica)
- Raggiunge il luogo sicuro esterno assegnato, rimanendo ordinatamente nel gruppo fino alla cessazione dell'allarme, al fine di agevolare la verifica delle presenze

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Rientra ordinatamente negli ambienti evitando di trattenersi in prossimità della zona in cui si è verificata l'emergenza o presso i precorsi di esodo

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Procedure generali di intervento per tipologia di accadimento

Le procedure operative da attuare variano a seconda della specifica tipologia di accadimento, fermo restando che gli incaricati della gestione della emergenza valuteranno di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti.

L'evacuazione dell'unità produttiva normalmente deve essere effettuata per i seguenti accadimenti:

- Incendio
- Terremoto / crollo di strutture interne
- Fuga di gas / sversamento di sostanze chimiche pericolose
- Contaminazione da sostanze radioattive
- Contaminazione da sostanze biologiche
- Malori / incidenti ed infortuni

In altre circostanze, invece, può risultare più opportuno che i lavoratori restino all'interno dei locali di lavoro o che si effettui una evacuazione parziale dell'edificio, come per esempio nei seguenti casi:

- Alluvione
- Tromba d'aria
- Scoppio/crollo all'esterno (gas edifici vicini, caduta di aeromobili, ecc.)
- Minaccia diretta con armi ed azioni criminose
- Presenza di un folle.

Si esaminano, di seguito, alcune tipologie di accadimento.

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Schede evento: Incendio

Scheda evento	INCENDIO
<p>Istruzioni generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti devono <ul style="list-style-type: none"> ○ osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo ○ prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico • È categoricamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. • E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. • Tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare direttamente i soccorsi esterni o di delegare tale compito • In caso di evacuazione, raggiunte le aree di raccolta, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree per non ostacolare le operazioni di salvataggio ed estinzione ad opera dei soccorritori (112). E' necessario che i gruppi di persone (reparti, uffici, ecc.) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad una verifica di tutte le presenze da parte degli incaricati, chiedendo "se manca qualcuno". • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone. 	
<p>Istruzioni da seguire obbligatoriamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso d'incendio in un locale, tutte le persone presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere (se la cosa non comporta rischi per le persone) le finestre eventualmente aperte e, quando tutti sono usciti, la porta del locale • Avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione della emergenza e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga eventualmente diramato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio o di una parte di esso • Se si tratta di un principio di incendio valutare la situazione determinando se esiste la possibilità di estinguere immediatamente l'incendio con i mezzi a portata di mano • Non tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili se non si è sicuri di riuscirci o se non si ha la specifica preparazione • Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata. • Se l'evento si è verificato in ambienti lontani o relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere le direttive degli addetti all'emergenza • Nel caso in cui la via di esodo più vicina fosse impedita o ostacolata da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso e seguendo sempre le indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza • Nel caso di impossibilità ad evacuare verso l'esterno dal luogo dove ci si trova (per impedimenti dovuti a fiamme, fumo, forte calore, pericolo di crolli, ecc., e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), <ul style="list-style-type: none"> ○ è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio recandosi, eventualmente, su una terrazza ○ oppure, nell'impossibilità di abbandonare il piano in cui ci si trova, <ul style="list-style-type: none"> ▪ nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile), ▪ oppure, restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

<p>Scheda evento</p>	<p>INCENDIO</p>
<p>porta di accesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato ● Se l'incendio ha coinvolto gli abiti di una persona è necessario distenderla a terra, sia pure con la forza, e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro. E' vietato l'uso dell'estintore per spegnere le fiamme. 	
<p>Raccomandazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza. ● In presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, eventualmente proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri; ● Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse (dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza). Gli arredi combustibili (mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra (se la cosa non impedisce un eventuale accesso dall'esterno), oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Scheda evento: Terremoto

Allo stato attuale non sono noti sistemi affidabili per la previsione di terremoti: non è pertanto possibile prendere precauzioni preliminari al di fuori della realizzazione di strutture antisismiche (secondo la sismicità locale) e la formazione preventiva del personale sulle misure più opportune da attuare per fronteggiare l'emergenza quando questa si verifica.

Vi sono, comunque, informazioni che possono aiutarci ad affrontare l'emergenza terremoto, come conoscere quali siano i punti più sicuri degli edifici (muri portanti, travi in cemento armato) e dove si trovino spazi sicuri vicino all'immobile. Inoltre, negli ambienti, è bene rispettare le indicazioni sul posizionamento di armadi e scaffali e quelle relative alla conservazione del materiale in modo da evitare cadute accidentali o l'ostruzione di vie di esodo.

Un terremoto normalmente si manifesta con violente scosse iniziali, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quelle iniziali (scosse di assestamento). Anche queste ultime, comunque, possono essere estremamente pericolose in quanto possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

Si ritiene che, in linea generale, le medesime norme comportamentali siano applicabili in caso di crolli di strutture interne all'edificio.

<p>Scheda evento</p> <p style="text-align: right;">TERREMOTO CROLLO DI STRUTTURE INTERNE</p>
<p>Istruzioni generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti devono <ul style="list-style-type: none"> ○ osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo ○ prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico • È assolutamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. • E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. • Tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare direttamente i soccorsi esterni o delegare tale compito • In caso di evacuazione, raggiunte le aree di raccolta, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree per non ostacolare le operazioni di salvataggio ed estinzione ad opera dei soccorritori (112). E' necessario che i gruppi di persone (reparti, uffici, ecc.) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad una verifica di tutte le presenze da parte degli incaricati, chiedendo "se manca qualcuno". • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone.
<p>Istruzioni da seguire obbligatoriamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se ci si trova in un ambiente, si raccomanda di allontanarsi da finestre, vetri, specchi o oggetti pesanti che potrebbero cadere e ferire. È bene aprire la porta (la scossa potrebbe infatti incastrare i battenti) e ripararsi sotto i tavoli o le strutture portanti. • Non uscire durante la scossa, non sostate sui balconi, non utilizzare fiamme libere, non utilizzare l'ascensore • In caso di necessità, terminate le prime scosse, il Coordinatore dell'emergenza può decidere l'evacuazione dell'edificio utilizzando le regolari vie di esodo secondo le procedure già verificate in

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

<p>Scheda evento</p> <p style="text-align: right;">TERREMOTO CROLLO DI STRUTTURE INTERNE</p>
<p>occasione di simulazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso che le scosse telluriche dovessero compromettere subito la stabilità delle strutture al punto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e rifugiarsi possibilmente sotto un robusto tavolo o vicino alle pareti perimetrali, in aree d'angolo o in un sottoscala in quanto strutture più resistenti. • In caso di evacuazione spostarsi muovendosi lungo i muri, anche scendendo le scale, e, soprattutto in presenza di indizi di problemi strutturali (crepe di una certa entità'), accertarsi con cautela che le vie di esodo siano praticabili con sicurezza saggiando il pavimento appoggiando prima il piede che non sopporta il peso del corpo. In caso contrario attendere l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di provocare sollecitazioni alle strutture instabili. • Non usare fiammiferi, accendini o fiamme libere in quanto le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas. • Interrompere l'erogazione del/dei gas. • Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata. • Nel caso in cui la via di esodo più vicina fosse impedita o ostacolata da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso e seguendo sempre le indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza
<p>Raccomandazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza. • Per quest'evento, evidentemente, si ritiene che non sia sempre necessario attendere l'avviso sonoro per attivare l'emergenza. Si consegue un risultato soddisfacente preparando i lavoratori ad acquisire una propria maturità individuale sulla "filosofia della sicurezza e dell'emergenza" con dibattiti ed esercitazioni. La successiva eventuale evacuazione sarà comunque resa nota dal normale sistema di attivazione. • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone. • Stazionare, preferibilmente, in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa delle ulteriori disposizioni. • Se durante una scossa ci si trova all'aperto, è un comportamento sicuro allontanarsi da edifici, cavi elettrici, ponti, dighe, pareti franose. È importante evitare l'uso dell'automobile e non avvicinarsi ad animali visibilmente spaventati, perché potrebbero reagire violentemente.

 PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Scheda evento: fuga di gas/sostanze pericolose

Scheda evento	FUGA DI GAS
SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE	
Istruzioni generali	
<ul style="list-style-type: none"> • Tutti devono <ul style="list-style-type: none"> ○ Osservare quanto indicato nelle "Procedure in caso di spargimenti accidentali di sostanze o prodotti chimici" ○ Osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo ○ prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico • È assolutamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. • E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. • Tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare direttamente i soccorsi esterni o delegare tale compito • In caso di evacuazione, raggiunte le aree di raccolta, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree per non ostacolare le operazioni di salvataggio ed estinzione ad opera dei soccorritori (112). E' necessario che i gruppi di persone (reparti, uffici, ecc.) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad una verifica di tutte le presenze da parte degli incaricati, chiedendo "se manca qualcuno". • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone. 	
Istruzioni da seguire obbligatoriamente	
<ul style="list-style-type: none"> • In caso di sversamento o rilascio di sostanze pericolose è necessario fare riferimento alle istruzioni contenute nelle schede di sicurezza delle sostanze per le operazioni in emergenza e per la bonifica 	
<p>Per sostanze o prodotti chimici liquidi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distribuire la sostanza assorbente partendo dalla periferia dello spargimento • Attendere il solidificarsi della sostanza assorbente • Asportare con paletta e spatola il materiale solidificato • Se indicato dalla scheda di sicurezza, lavare con acqua o altro liquido • In caso di frammenti di vetro, raccogliergli con l'apposita paletta monouso, pinze con manici lunghi o tamponi di cotone per i pezzi più piccoli • Asciugare e verificare che le superfici non presentino scivolosità residua • Raccogliere il prodotto assorbito, i frammenti di vetro e gli ulteriori materiali utilizzati per la pulizia, nei contenitori omologati per la raccolta dei rifiuti solidi inquinanti e smaltite secondo le procedure in essere presso l'Ateneo 	
<p>Per sostanze o prodotti chimici in polvere o granuli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se previsto dalla scheda di sicurezza, inumidire le polveri oppure usare panni inumiditi • Asportare con paletta e spatola • Se indicato dalla scheda di sicurezza, lavare con acqua o altro liquido • In caso di frammenti di vetro, raccogliergli con l'apposita paletta monouso, pinze con manici lunghi • Asciugare e verificare che le superfici non presentino scivolosità residua • Raccogliere il prodotto, i frammenti di vetro e gli ulteriori materiali utilizzati per la pulizia, nei contenitori omologati per la raccolta dei rifiuti solidi inquinanti e smaltite secondo le procedure in essere presso l'Ateneo 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Scheda evento

FUGA DI GAS

SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE

Precauzioni dopo l'intervento

- Lavare con acqua oppure con apposite sostanze detergenti i dispositivi di protezione individuale contaminati, se necessario sostituirli
- Ripristinare il kit di pronto intervento
- Se il prodotto è defluito negli scarichi in quantità significativa o se si innescano situazioni anomale (odori sgradevoli, ecc), informare il Responsabile della struttura, il quale provvederà ad avvisare l'Ufficio del Servizio di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro e la Divisione Manutenzione Edilizia e Impiantistica affinché possano essere attivate le opportune azioni per limitare i danni
- In caso di infortunio o incidente occorso a personale dell'Ateneo o soggetti ad esso equiparati (esempio: studenti, dottorandi, specializzandi, borsisti, titolari di assegno di ricerca, volontari frequentatori), è necessario segnalarli all'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro per l'attivazione delle eventuali procedure di legge.

- È vietato l'accesso agli ambienti in caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la significativa presenza in un locale di gas o vapori di sostanze pericolose
- Provvedere all'immediato allontanamento in zona di sicurezza delle persone potenzialmente coinvolte da un'eventuale esplosione o potenzialmente esposte alla sostanza pericolosa
- Utilizzare i DPI messi a disposizione

Tipologia di DPI

- Indumento di protezione di foggia tale da assicurare la protezione delle parti anatomiche esposte che possono comprendere la base del collo, il busto, le braccia e le gambe (UNI EN 465/466/467);
- Guanti protettivi idonei alla manipolazione di sostanze chimiche (UNI EN 374/1/2/3);
- Sopracscarpe/calzari;
- Occhiali a mascherina o visiera protettiva (UNI EN 166)
- In caso di spandimento di sostanze liquide, semimaschere filtranti antigas o combinate (UNI EN 405). In base alla capacità di trattenere i diversi inquinanti, le semimaschere sono marcate con lettere che indicano il tipo di aeriforme e numeri che indicano la capacità di trattenerli (ad esempio, FFA2: indica che è specifico per vapori organici, 2 la capacità di filtrazione);
- In caso di sostanze solide in polvere o granuli, facciale filtrante antipolvere classe FFP3 (UNI EN 149)

- Se possibile, interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa agendo sugli organi di intercettazione installati all'esterno dei locali interessati dall'evento, aprire le finestre, chiudere la porta dopo l'uscita di tutte le persone;
- E' vietato accendere o spegnere apparecchiature elettriche, l'uso di fiamme libere e la produzione di scintille;
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica da un quadro sufficientemente distante dal luogo dell'evento e/o da quello generale;
- Avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione dell'emergenza e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga eventualmente diramato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio o di una parte di esso
- Il Coordinatore dell'emergenza decide in merito all'eventuale intervento dei Vigili del Fuoco;
- Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata.
- Nel caso in cui la via di esodo più vicina fosse impedita o ostacolata, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso e seguendo sempre le indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza
- Informare RSPP, indipendentemente dal fatto che le perdite o gli sversamenti abbiano o meno causato incendi o danni localizzati

Raccomandazioni

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

<p>Scheda evento FUGA DI GAS SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza. • Respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto.

Scheda evento: contaminazione da sostanze radioattive

<p>Scheda evento CONTAMINAZIONE AMBIENTALE DA SOSTANZE RADIOATTIVE</p>
<p>Premessa: la contaminazione di ambienti a seguito della dispersione di sostanze radioattive può verificarsi a seguito di sversamento (ad es. nel corso di manipolazione/trasporto) o nel caso in cui incendi ed eventuali allagamenti coinvolgano aree con presenza di materie radioattive sotto forma di sorgenti non sigillate. Nel caso di incendio potrebbe anche verificarsi la dispersione di sorgenti sigillate qualora la struttura di confinamento venga danneggiata.</p>
<p>Istruzioni generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti devono: <ul style="list-style-type: none"> ○ osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza; ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo; ○ prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà; ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico. • È assolutamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. • E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. • Tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare i soccorsi esterni • In caso di evacuazione, raggiunte le aree di raccolta, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree per non ostacolare le operazioni di salvataggio ed estinzione ad opera dei soccorritori (112). E' necessario che i gruppi di persone (reparti, uffici, ecc.) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte degli incaricati. <p>Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone.</p>

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Istruzioni da seguire obbligatoriamente

Nel caso un evento anomalo (es. sversamento, incendio, allagamento) possa dare origine ad una dispersione sostanze radioattive è necessario:

- avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione dell'emergenza e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga eventualmente diramato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio o di una parte di esso
- assicurarsi, senza esporsi a pericoli ed utilizzando i DPI a disposizione, che il materiale radioattivo sia protetto ed eventualmente trasferirlo in luogo protetto;
- verificare che le porte tagliafuoco che delimitano i locali Laboratori e depositi vengano chiuse e mettere in atto, purché ciò non esponga a pericoli, tutte le precauzioni volte ad evitare la dispersione di materiale radioattivo nell'ambiente;
- allontanare, in condizioni di sicurezza, le persone che si trovano in condizioni di potenziale esposizione e qualora fosse ritenuto necessario ordinare l'evacuazione dell'edificio;
- contattare l'Esperto Qualificato e RSPP;
- il Coordinatore dell'emergenza decide in merito all'eventuale intervento dei Vigili del Fuoco in qual caso comunica tipi di radionuclidi e quantità massime di radionuclidi presenti nel Sito;
- gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata.
- Nel caso in cui la via di esodo più vicina fosse impedita o ostacolata, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso e seguendo sempre le indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza

Raccomandazioni

- evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- evitare l'inalazione di fumi e polveri, respirare con calma e, se fosse necessario, ricorrere all'uso di un fazzoletto quale mezzo filtrante.
- nel caso di contaminazione di persone procedere secondo i principi definiti nella Scheda Evento " **CONTAMINAZIONE RADIOATTIVA DI INDIVIDUI**" e chiedere intervento sanitario esterno.
- interdire l'accesso alle aree potenzialmente contaminate;
- la decontaminazione dell'ambiente deve essere condotta previa pianificazione dell'intervento a cura dell'Esperto Qualificato e dovrà essere effettuata da personale appositamente istruito e dotato dei mezzi necessari;
- l'allontanamento di materiali potenzialmente contaminati sarà soggetta a controllo radiometrico.

PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED
EMERGENZA
PdE - Piano d'Emergenza


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Scheda evento		CONTAMINAZIONE RADIOATTIVA DI INDIVIDUI	
<ul style="list-style-type: none"> ● Nel caso di contaminazione derivante dal contatto con sostanze radioattive occorre intervenire in modo da asportare nel più breve tempo possibile la sostanza radioattiva evitando nel contempo che eventuali altre persone che intervengo si contaminino a loro volta. ● Il contaminante può trasferirsi all'interno del corpo tramite inalazione, ingestione, ferite/abrasioni e assorbimento cutaneo. ● Eventuali indumenti contaminati devono essere rimossi e la cute deve essere lavata immediatamente con abbondante acqua. 			
PRIMO INTERVENTO			
Persona Contaminata		Personale di supporto	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Asportare grossolanamente la sostanza contaminante tramite lavaggio, evitandone la dispersione nell'ambiente. 2. Chiedere assistenza senza uscire dal laboratorio dando indicazione del radionuclide in uso e dell'attività del materiale manipolato. 3. Allontanarsi dal punto in cui è avvenuto un eventuale sversamento. 4. Continuare la rimozione del contaminante tramite lavaggio con soluzione detergente ed eventuali leggere spugnature senza causare abrasione della cute. 		<ol style="list-style-type: none"> 1. Prima di accedere all'area in cui si è verificata la contaminazione indossare i dispositivi di protezione individuale; 2. Utilizzare il contaminometro per verificare presenza di contaminazione nelle aree di pronto intervento. 3. Se possibile in caso di sversamento mettere in sicurezza il materiale facendo uso di materiale assorbente stando attenti a non contaminarsi. 4. Effettuare un controllo della contaminazione dell'infortunato allo scopo di individuare eventuali aree con contaminazione elevata 	
Chiedere Assistenza Sanitaria - Informare l'Esperto Qualificato			
SECONDO INTERVENTO			
Persona Contaminata	Personale di supporto		Area Contaminata
<ol style="list-style-type: none"> 1. Allontanarla dall'area contaminata; 2. Sottoporla a cure mediche ed eventuali ad accertamenti sanitari; 3. Effettuare valutazioni di dose da radiazioni ionizzanti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verificare contaminazione personale; 2. Verificare contaminazione di attrezzature; 3. Delimitare eventuali aree esterne che presentano contaminazione; 		<ol style="list-style-type: none"> 1. Sigillare 2. Interdire accesso 3. Estendere i controlli di contaminazione nelle aree vicine; 4. Definire con il supporto dell'Esperto Qualificato modalità di controllo e decontaminazione.

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Scheda evento: contaminazione da sostanze biologiche

Scheda evento	CONTAMINAZIONE DA SOSTANZE BIOLOGICHE
<p>Istruzioni generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti devono <ul style="list-style-type: none"> ○ Osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo ○ prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico • È assolutamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. • E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. • Tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare direttamente i soccorsi esterni o delegare tale compito • In caso di evacuazione, raggiunte le aree di raccolta, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree per non ostacolare le operazioni di salvataggio ed estinzione ad opera dei soccorritori (112). E' necessario che i gruppi di persone (reparti, uffici, ecc.) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad una verifica di tutte le presenze da parte degli incaricati, chiedendo se "manca qualcuno". • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si 	
<p>Istruzioni da seguire obbligatoriamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di dispersione nell'ambiente di un agente biologico o di materiale infetto, tutte le persone presenti devono immediatamente abbandonare la zona interessata dall'evento • Utilizzare i DPI a disposizione • Verificare che le porte che delimitano i locali Laboratori e depositi vengano chiuse; • Assicurarsi, senza esporsi a rischio, che il materiale biologico sia protetto/inertizzato; • Mettere in atto tutte le precauzioni atte ad evitare la dispersione del materiale nell'ambiente • Avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione dell'emergenza e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga eventualmente diramato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio o di una parte di esso • Il Coordinatore dell'emergenza decide in merito all'eventuale intervento dei Vigili del Fuoco; • Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata. • Nel caso in cui la via di esodo più vicina fosse impedita o ostacolata, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso e seguendo sempre le indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza • Informare RSPP 	
<p>Raccomandazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza. • Respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto. • La bonifica dell'ambiente deve essere condotta da personale appositamente istruito e dotato di mezzi necessari. • Il materiale usato (materiale decontaminante liquido o solido) e gli indumenti protettivi devono essere smaltiti secondo le procedure usate per i rifiuti potenzialmente infetti 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Scheda evento: idrogeologico

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta con un certo anticipo, ed evolve temporalmente in modo lento e graduale. E' importante rimanere aggiornati seguendo le indicazioni degli organi preposti, in particolare delle Amministrazioni Comunali e degli Uffici di Protezione Civile dei Comuni che sono responsabili della gestione delle emergenze di Protezione Civile secondo la normativa vigente.

Nella gestione del rischio nell'ambito della Protezione Civile, esiste una scala articolata su 3 livelli che definisce, in relazione ad ogni tipologia di rischio, uno scenario di evento che si può verificare in un ambito territoriale.

Per il rischio idrogeologico e idraulico sono definiti i livelli di criticità ordinaria, moderata ed elevata.

La valutazione del rischio nelle varie aree del territorio e i livelli di rischio sono esplicitati nei Piani di Protezione Civile Comunale obbligatori per legge.

La dichiarazione e l'adozione dei livelli di allertamento del sistema di protezione civile sono sempre e comunque nella responsabilità delle strutture locali competenti (comune, provincia e regione) come definite dall'art. 108 del D.lgs.112/98.

E' estremamente importante che il Coordinatore dell'emergenza, insieme al Datore di Lavoro, si informi e si coordini con gli Enti preposti per l'allontanamento preventivo in fase di allerta per evento idrogeologico.

Scheda evento	IDROGEOLOGICO
<p>Istruzioni generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti devono <ul style="list-style-type: none"> ○ Osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo ○ prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico • È assolutamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. • E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. • Tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare direttamente i soccorsi esterni o delegare tale compito • In caso di evacuazione, raggiunte le aree di raccolta, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree per non ostacolare le operazioni di salvataggio ed estinzione ad opera dei soccorritori (112). E' necessario che i gruppi di persone (reparti, uffici, ecc.) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad una verifica di tutte le presenze da parte degli incaricati, chiedendo "se manca qualcuno". • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più' efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone. 	
<p>Istruzioni da seguire obbligatoriamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Coordinatore dell'emergenza si informa e si coordina con gli Enti preposti per l'allontanamento ed il soccorso in caso di evento idrogeologico improvviso o inaspettato • In caso di esondazioni/allagamenti improvvisi portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti seguendo le indicazioni degli addetti all'emergenza • Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata. 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

<p>Scheda evento</p>	<p>IDROGEOLOGICO</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica dal quadro generale • E' vietato attraversare zone allagate a piedi o con autoveicoli sia perché non è prevedibile l'altezza e la velocità del flusso idrico sia per la possibile presenza di caditoie/tombini aperti al fine di facilitare il deflusso delle acque. • Se possibile, interrompere l'erogazione del gas e delle sostanze pericolose agendo sugli organi di intercettazione; • E' vietato accendere o spegnere apparecchiature elettriche con un indice IP inadeguato; • Il Coordinatore dell'emergenza decide in merito all'eventuale intervento dei Vigili del Fuoco; • Nel caso in cui la via di esodo più vicina fosse impedita o ostacolata, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso e seguendo sempre le indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza 	
<p>Raccomandazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza. • Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la propria posizione • Nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.). 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Scheda evento: eventi meteorologici avversi

Nella maggior parte dei casi questi eventi evolvono nel rischio idrogeologico. Qui si prende in considerazione il caso specifico della tromba d'aria per il suo effetto distruttivo.

In meteorologia una tromba d'aria o tornado, è un violento vortice d'aria che si origina alla base di un cumulonembo e giunge a toccare il suolo.

Le trombe d'aria sono fenomeni meteorologici altamente distruttivi, tra tutti i vortici atmosferici quelli a più alta densità energetica o potenza sprigionata, e nell'area mediterranea rappresentano il fenomeno più violento verificabile sia pure con frequenza non elevata. Sono associati quasi sempre a temporali estremamente violenti, possono percorrere centinaia di chilometri e generare venti anche fino a 500 km/h.

Grado	Classificazione	Velocità del vento
EF0	DEBOLE	105–137 km/h
EF1	MODERATO	138–178 km/h
EF2	SIGNIFICATIVO	179–218 km/h
EF3	FORTE	219–266 km/h
EF4	DEVASTANTE	267–322 km/h
EF5	CATASTROFICO	> 322 km/h

L'Italia non è uno dei paesi con la più alta incidenza di trombe d'aria a livello mondiale, ma è sempre stato uno tra i paesi europei con la più alta incidenza. A livello europeo è sorpassato solo dal Regno Unito e dai Paesi Bassi con la differenza che, anche se in minor numero di episodi di "outbreak tornadici" all'anno rispetto a questi ultimi, in Italia si verificano spesso più violente e distruttive. Il fenomeno si verifica maggiormente nel Lazio, Toscana, Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, in particolar modo però la zona padana risulta l'area maggiormente interessata. Questi fenomeni interessano anche la Puglia e raramente la Campania e l'Abruzzo.

Nelle regioni settentrionali il periodo di incidenza maggiore si verifica verso la fine della stagione estiva (o all'inizio di essa, quando le temperature cominciano definitivamente e visibilmente ad alzarsi), quando l'afflusso di correnti fredde nord-occidentali generano numerose formazioni temporalesche di rilevante intensità. L'intensità media dei fenomeni tornadici considerando la media dell'intera penisola è medio-bassa (EF0-EF3), non mancano nella storia della meteorologia italiana trombe d'aria di notevole potenza e distruttività. Secondo recenti studi, l'incidenza delle trombe d'aria in Italia è destinata a salire, mantenendo stabili i ritmi che si sono verificati negli ultimi 30 anni.

E' estremamente importante che il Coordinatore dell'emergenza, insieme al Datore di Lavoro, si informi e si coordini con gli Enti preposti per l'approntamento delle misure necessarie a minimizzare i possibili danni alle persone e alle cose causati anche da oggetti, anche di notevoli dimensioni e peso, in volo senza una traiettoria precisa.

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Scheda evento	EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI
<p>Istruzioni generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti devono <ul style="list-style-type: none"> ○ osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo ○ prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico • È assolutamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. • E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. • Tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare direttamente i soccorsi esterni o di delegare tale compito • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è' importante fornire assistenza per rendere più' efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone. 	
<p>Istruzioni da seguire obbligatoriamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Coordinatore dell'emergenza si informa e si coordina con gli Enti preposti per l'adozione di misure preventive appropriate per ridurre i danni alle persone e alle cose • Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria o in caso di forte temporale, evitare di restare all'aperto. • Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata. • All'aperto: <ul style="list-style-type: none"> ○ allontanarsi dalle piante ad alto fusto ○ trovare riparo all'interno di fabbricati solidi o vicino a solidi muri / in buche / in fossati in attesa del passaggio della tromba d'aria o dell'attenuazione dei fenomeni meteorologici avversi ○ porre la massima attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (rami, tegole, vasi, ecc.) ○ porre la massima attenzione alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.) • In un ambiente chiuso: <ul style="list-style-type: none"> ○ porsi lontano da finestre o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc. • Prima di uscire: <ul style="list-style-type: none"> ○ verificare l'avvenuto passaggio della tromba d'aria o l'attenuazione dei fenomeni meteorologici avversi ○ accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi pericolosamente sospesi o in procinto di cadere. • Il Coordinatore dell'emergenza decide in merito all'eventuale intervento dei Vigili del Fuoco; • Nel caso in cui la via di esodo più vicina fosse impedita o ostacolata, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso e seguendo sempre le indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza 	
<p>Raccomandazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza. • Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la propria posizione • Nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti che possano proteggere la testa. 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Scheda evento: esplosioni / crolli

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta con un certo anticipo, ed evolve temporalmente in modo lento e graduale. E' importante rimanere aggiornati seguendo le indicazioni degli organi preposti, in particolare delle Amministrazioni Comunali e degli Uffici di Protezione Civile dei Comuni che sono responsabili della gestione delle emergenze di Protezione Civile secondo la normativa vigente.

Nella gestione del rischio nell'ambito della Protezione Civile, esiste una scala articolata su 3 livelli che definisce, in relazione ad ogni tipologia di rischio, uno scenario di evento che si può verificare in un ambito territoriale.

Per il rischio idrogeologico e idraulico sono definiti i livelli di criticità ordinaria, moderata ed elevata.

La valutazione del rischio nelle varie aree del territorio e i livelli di rischio sono esplicitati nei Piani di Protezione Civile Comunale obbligatori per legge.

La dichiarazione e l'adozione dei livelli di allertamento del sistema di protezione civile sono sempre e comunque nella responsabilità delle strutture locali competenti (comune, provincia e regione) come definite dall'art. 108 del D.lgs.112/98.

E' estremamente importante che il Coordinatore dell'emergenza, insieme al Datore di Lavoro, si informi e si coordini con gli Enti preposti per l'allontanamento preventivo in fase di allerta per evento idrogeologico.

Scheda evento	ESPLOSIONI CROLLI
<p>Istruzioni generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti devono <ul style="list-style-type: none"> ○ osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo ○ prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico • È assolutamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. • E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. • Tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare direttamente i soccorsi esterni o di delegare tale compito • In caso di evacuazione, raggiunte le aree di raccolta, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree per non ostacolare le operazioni di salvataggio ed estinzione ad opera dei soccorritori (112). E' necessario che i gruppi di persone (reparti, uffici, ecc.) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad una verifica di tutte le presenze da parte degli incaricati, chiedendo "se manca qualcuno". • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone. 	
<p>Istruzioni da seguire obbligatoriamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se ci si trova in un ambiente, si raccomanda di allontanarsi da finestre, vetri, specchi o oggetti pesanti che potrebbero cadere e ferire. È bene aprire la porta (la scossa potrebbe infatti incastrare i battenti) e ripararsi sotto i tavoli o le strutture portanti. • Non uscire durante la scossa, non sostate sui balconi, non utilizzare fiamme libere, non utilizzare l'ascensore • In caso di necessità, terminate le prime scosse, il Coordinatore dell'emergenza può decidere l'evacuazione dell'edificio utilizzando le regolari vie di esodo secondo le procedure già verificate in 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

<p>Scheda evento</p>	<p>ESPLOSIONI CROLLI</p>
<p>occasione di simulazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso che le scosse telluriche dovessero compromettere subito la stabilità delle strutture al punto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e rifugiarsi possibilmente sotto un robusto tavolo o vicino alle pareti perimetrali, in aree d'angolo o in un sottoscala in quanto strutture più resistenti. • In caso di evacuazione spostarsi muovendosi lungo i muri, anche scendendo le scale, e, soprattutto in presenza di indizi di problemi strutturali (crepe di una certa entità), accertarsi con cautela che le vie di esodo siano praticabili con sicurezza saggiando il pavimento appoggiando prima il piede che non sopporta il peso del corpo. In caso contrario attendere l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di provocare sollecitazioni alle strutture instabili. • Non usare fiammiferi, accendini o fiamme libere in quanto le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas. • Interrompere l'erogazione del/dei gas. • Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata. • Nel caso in cui la via di esodo più vicina fosse impedita o ostacolata da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso e seguendo sempre le indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza 	
<p>Raccomandazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza. • Per quest'evento, evidentemente, si ritiene che non sia sempre necessario attendere l'avviso sonoro per attivare l'emergenza. Si consegue un risultato soddisfacente preparando i lavoratori ad acquisire una propria maturità individuale sulla "filosofia della sicurezza e dell'emergenza" con dibattiti ed esercitazioni. La successiva eventuale evacuazione sarà comunque resa nota dal normale sistema di attivazione. • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone. • Stazionare, preferibilmente, in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa delle ulteriori disposizioni. • Se durante una scossa ci si trova all'aperto, è un comportamento sicuro allontanarsi da edifici, cavi elettrici, ponti, dighe, pareti franose. È importante evitare l'uso dell'automobile e non avvicinarsi ad animali visibilmente spaventati, perché potrebbero reagire violentemente. 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Scheda evento: aggressione / minaccia armata

E' estremamente importante valutare con attenzione i rischi evolutivi e fare ricorso a personale esperto/qualificato per la gestione della situazione.

<p>Scheda evento</p>	<p>AGGRESSIONE MINACCIA ARMATA</p>
<p>Istruzioni generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti devono <ul style="list-style-type: none"> ○ Osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo ○ prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico • È assolutamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. • E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. • Tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare direttamente i soccorsi esterni o di delegare tale compito • In caso di evacuazione, raggiunte le aree di raccolta, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree per non ostacolare le operazioni di salvataggio ed estinzione ad opera dei soccorritori (112). E' necessario che i gruppi di persone (reparti, uffici, ecc.) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad una verifica di tutte le presenze da parte degli incaricati, chiedendo "se manca qualcuno". • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone. 	
<p>Istruzioni da seguire obbligatoriamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione dell'emergenza e il Coordinatore dell'emergenza. • Operare con la massima tranquillità evitando di diffondere agitazione e/o panico. • Il Coordinatore dell'emergenza deciderà sull'eventuale allontanamento delle persone dagli ambienti anche se non direttamente esposte a minaccia diretta. • E' vietato accedere ai luoghi interessati dall'evento se non necessario per la gestione dell'emergenza • In caso di presenza di sostanza infiammabili il Coordinatore dell'emergenza allerta immediatamente i VVF. • Se la minaccia è esterna, non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte ed alle finestre per curiosare all'esterno. • In caso di minaccia diretta: <ul style="list-style-type: none"> ○ assumere un atteggiamento di remissione / sottomissione stando seduti con il capo chino ○ compiere movimenti con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa) ○ non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'aggressore ○ mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni ○ non deridere i comportamenti dell'aggressore ○ non formare gruppi per rendere meno efficaci eventuali azioni di offesa fisica • Seguire le indicazioni dei soccorritori. • In caso di evacuazione parziale o totale dell'edificio, nel caso in cui la via di esodo più vicina fosse impedita o ostacolata, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso e seguendo sempre le indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza 	
<p>Raccomandazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza. 	

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Scheda evento	AGGRESSIONE MINACCIA ARMATA
<ul style="list-style-type: none"> • Evitare l'ingresso di altre persone nell'edificio. 	

Scheda evento: eventi esterni (caduta di aeromobile / crolli / attentati)

Si prendono in considerazione anche "generici eventi esterni" che potrebbero accadere nelle vicinanze e che potrebbero avere un impatto sulle attività e sulle persone.

In questi casi non si prevede, normalmente, l'evacuazione dell'edificio aziendale.

Scheda evento	EVENTI ESTERNI
Istruzioni generali <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Tutti devono: <ul style="list-style-type: none"> ○ osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo ○ prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico <input type="checkbox"/> In caso di evacuazione: <ul style="list-style-type: none"> ○ è assolutamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. ○ è vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. ○ tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare direttamente i soccorsi esterni o delegare tale compito • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in 	
Istruzioni da seguire obbligatoriamente <ul style="list-style-type: none"> • Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre per curiosità; • Spostarsi dalle porzioni dei locali prospicienti le porte e le finestre esterne, preferendo zone più sicure al riparo dall'eventuale proiezione di materiali (es. vetri) • Mantenere la calma • Attendere le istruzioni che saranno fornite dagli addetti all'emergenza. 	
Raccomandazioni <ul style="list-style-type: none"> • Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza. 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Incidenti ed infortuni sul lavoro

Durante l'ordinaria attività lavorativa ed anche in occasione di un evento sinistoso può accadere che qualcuno possa restare vittima di incidente o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (MSB/MSA, Pronto Soccorso) le persone opportunamente addestrate, addetti al primo intervento, presenti possono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e attrezzature disponibili al momento dell'incidente. Il loro compito è fondamentale per ridurre la mortalità e la morbilità degli infortunati.

In ogni caso, gli addetti al primo intervento devono intervenire solamente se la scena è sicura come è stato loro indicato durante la formazione.

Si riportano di seguito alcuni incidenti che più frequentemente si possono verificare all'interno dell'azienda durante la normale attività ed anche in situazioni di emergenza.

<p>Scheda evento</p>	<p>MALORI, INCIDENTI ED INFORTUNI</p>
<p>Istruzioni generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di malore, incidente e infortuni: <ul style="list-style-type: none"> ○ si devono osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e ci si deve attenere alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico • Dare immediato avviso agli addetti al primo soccorso aziendale e al Coordinatore dell'emergenza • IN CASO DI PERDITA DI COSCIENZA DELL'INFORTUNATO PROVVEDERE IMMEDIATAMENTE E DIRETTAMENTE ALLA CHIAMATA AL "NUMERO UNICO EUROPEO D'EMERGENZA 112"⁵ • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare i soccorsi esterni IN TUTTI GLI ALTRI CASI • Ove richiesto da parte dei soccorritori o degli addetti al primo soccorso è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone. • Gli addetti al primo intervento: <ul style="list-style-type: none"> ○ DEVONO OPERARE SEMPRE SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA E NON DEVONO MAI EFFETTUARE OPERAZIONI NON DI LORO COMPETENZA O CONOSCENZA. ○ devono sempre, durante le operazioni di soccorso, fare la valutazione dell'infortunato secondo il modello appreso durante la formazione (AcBCDE) prima di intraprendere ogni azione. La valutazione è dinamica e deve essere rifatta ogni volta accada un cambiamento nello stato dell'infortunato ○ possono usufruire della professionalità degli operatori della Centrale Unica di Risposta del servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" chiedendo loro consiglio su come operare soprattutto nei casi in cui la formazione ricevuta non li aiutasse completamente 	

⁵ Le chiamate al 112 sono tutte registrate e il numero chiamante è sempre visibile all'operatore anche in presenza di impostazioni personali del dispositivo mobile differenti.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Scheda evento

MALORI, INCIDENTI ED INFORTUNI

- sono tenuti a garantire il rispetto della privacy secondo la normativa vigente
- devono garantire la riservatezza del soccorso allontanando o facendo allontanare i curiosi
- sono in possesso di una formazione specifica preziosa e devono sempre mantenere il contatto con l'infortunato. Le operazioni non "sanitarie" possono essere delegate alle persone presenti.
- in base alla formazione ricevuta, e coordinandosi con il Coordinatore dell'emergenza, decidono sulla necessità di un intervento più qualificato facendo ricorso al servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112"
- durante la prima valutazione raccolgono le informazioni dall'infortunato stesso e/o dai presenti che hanno direttamente visto quanto accaduto o che conoscono la persona.

Sesso
Età
Stato di coscienza
Respirazione
Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili
Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato
Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)

- sulle ferite NON utilizzano mai il cotone idrofilo e l'acqua ossigenata
- Il Coordinatore dell'emergenza è tenuto a garantire il rispetto della privacy secondo la normativa vigente.
- Gli addetti al primo intervento intervenuti NON si allontanano mai dall'infortunato assistendolo fino all'eventuale arrivo dei soccorsi qualificati o fino alla fine dell'emergenza.
- E' vietato somministrare farmaci agli infortunati salvo il caso in cui esistano protocolli specifici tra l'infortunato e l'azienda o nel caso l'infortunato stesso provveda all'assunzione di farmaci in suo possesso
- E' vietato somministrare bevande e/o cibo agli infortunati salvo i casi eventualmente indicati nel seguito.
- E' obbligatorio provvedere al ripristino del materiale consumato durante l'eventuale intervento e alla disinfezione delle attrezzature non monouso
 - Le confezioni aperte di materiale sterile devono essere sostituite. Il materiale eventualmente avanzato deve essere gettato
 - Il materiale monouso deve essere gettato dopo l'utilizzo
- Il materiale utilizzato deve essere buttato in appositi contenitori per essere conferito alla discarica.
- E' SEMPRE obbligatorio l'utilizzo dei guanti in nitrile e, in generale, dei DPI.
- Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nel caso si reputi necessario portare l'infortunato al Pronto Soccorso, contattare il servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112". E' vietato portare l'infortunato con mezzi propri o aziendali.
- E' importante facilitare l'arrivo dei soccorsi sul luogo dell'evento incaricando qualcuno dell'accoglienza all'ingresso carraio e dell'accompagnamento. Nei luoghi all'aperto è importante dare dei riferimenti il più possibile precisi e comprensibili (es. dopo il benzinaio girare a sinistra). Nel caso dei comprensori artigianali/industriali è opportuno mandare qualcuno all'ingresso principale.

PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED
EMERGENZA
PdE - Piano d'Emergenza



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Scheda evento

MALORI, INCIDENTI ED INFORTUNI

EVENTO MEDICO	EVENTO TRAUMATICO
<p>Ogni evento non di tipo traumatico</p> <p>In ambiente urbano:</p> <ul style="list-style-type: none">• Porre in atto le misure descritte nelle schede successive fino a risoluzione dell'emergenza o fino all'arrivo dei soccorritori• Sorvegliare costantemente l'evoluzione della situazione <p>In ambiente isolato:</p> <ul style="list-style-type: none">• Porre in atto le misure descritte nelle schede successive fino a risoluzione dell'emergenza o fino all'arrivo dei soccorritori• Se fosse impossibile chiamare i soccorsi, inviare delle persone in una posizione migliore per allertarli dando loro tutte le informazioni necessarie o spostarsi in una zona migliore insieme all'infortunato• Sorvegliare costantemente l'evoluzione della situazione	<p>Eventi in cui si possa pensare che la persona abbia subito un trauma (cadute, ustioni, investimenti, schiacciamenti, deformazioni visibili agli arti, ecc)</p> <p>Fare SEMPRE ricorso al sistema "Numero Unico Europeo d'emergenza 112"</p> <p>In ambiente urbano:</p> <ul style="list-style-type: none">• NON spostare/muovere la persona dalla posizione in cui si trova salvo il caso in cui si trovi in imminente pericolo di vita per cause esterne non eliminabili. In questo caso deve essere spostato ponendo la massima attenzione a non peggiorare la situazione con una particolare attenzione all'allineamento del rachide cervicale <p>In ambiente isolato:</p> <ul style="list-style-type: none">• E' vietato spostare/muovere la persona dalla posizione in cui si trova salvo il caso in cui si trovi in imminente pericolo di vita per cause esterne non eliminabili. In questo caso deve essere spostato ponendo la massima attenzione a non peggiorare la situazione con una particolare attenzione all'allineamento del rachide cervicale• Se fosse impossibile chiamare i soccorsi, inviare qualcuno in una posizione migliore per allertarli dando tutte le informazioni necessarie• Se non ci fossero persone disponibili,<ul style="list-style-type: none">○ in caso di urgenza o di impossibilità a spostare la persona a causa del danno, provvedere a coprire / proteggere l'infortunato prima di recarsi in un luogo migliore per attivare i soccorsi○ negli altri casi, creare supporti rigidi di fortuna per spostare l'infortunato e recarsi in un luogo migliore per attivare i soccorsi

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Scheda evento	PERSONA INCOSCIENTE CHE RESPIRA
<ul style="list-style-type: none"> • Provvedere immediatamente e direttamente alla chiamata al servizio “Numero Unico Europeo d’Emergenza 112” fornendo le informazioni secondo lo schema che segue <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>QUI È L’ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 2px; margin: 5px 0;"> <p>Università degli Studi di Milano Via Celoria 20</p> </div> <p>ATTENZIONE È IN CORSO UN MALORE AD UNA PERSONA CHE E' INCOSCIENTE PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell’operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell’evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p> </div> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere l’infortunato nella Posizione Laterale di Sicurezza (PLS). Se necessario per questa operazione farsi aiutare dalle persone presenti. • Sorvegliare costantemente l’evoluzione della situazione fino all’arrivo dei soccorsi • Seguire le indicazioni che saranno fornite dall’operatore della Centrale Unica di Risposta del NUE 112 	

Scheda evento	PERSONA INCOSCIENTE CHE NON RESPIRA
<ul style="list-style-type: none"> • Provvedere immediatamente e direttamente alla chiamata al servizio “Numero Unico Europeo d’Emergenza 112” fornendo le informazioni secondo lo schema che segue <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>QUI È L’ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 2px; margin: 5px 0;"> <p>Università degli Studi di Milano Via Celoria 20</p> </div> <p>ATTENZIONE È IN CORSO UN MALORE AD UNA PERSONA CHE E' INCOSCIENTE E NON RESPIRA PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell’operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell’evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p> </div> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere immediatamente l’infortunato steso supino (sulla schiena) sul pavimento in una posizione con sufficiente spazio intorno per poter operare. Se necessario per questa operazione farsi aiutare dalle persone presenti. • Effettuare RCP secondo quanto appreso nei corsi di formazione (cicli di 30 compressioni, alla frequenza di 110 atti al minuto, + 2 ventilazioni) • Sorvegliare costantemente l’evoluzione della situazione fino all’arrivo dei soccorsi • Seguire le indicazioni che saranno fornite dall’operatore della Centrale Unica di Risposta del NUE 112 	

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Scheda evento	SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO
La persona RESPIRA <ul style="list-style-type: none"> • NON EFFETTUARE ALCUNA MANOVRA • Incoraggiare la persona a tossire • Sorvegliare costantemente l'evoluzione della situazione 	La persona NON RIESCE A RESPIRARE <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere immediatamente alla chiamata al servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" fornendo le informazioni secondo lo schema che segue <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 5px; margin: 5px 0;"> Università degli Studi di Milano Via Celoria 20 </div> <p>ATTENZIONE C'È UNA PERSONA CON OSTRUZIONE DELLE VIE AEREE CHE NON RESPIRA PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p> </div> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare le manovre di disostruzione secondo quanto appreso durante la formazione: cicli di 5 pacche interscapolari e 5 compressioni sub-diaframmatiche (manovra di Heimlick) fino a disostruzione avvenuta • Sorvegliare costantemente l'evoluzione della situazione fino all'arrivo dei soccorsi • Nel caso la persona diventi incosciente, effettuare quanto previsto nel precedente capitolo per persona incosciente che non respira • Seguire le indicazioni che saranno fornite dall'operatore della Centrale Unica di Risposta del NUE 112

Scheda evento	FOLGORAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica • Allontanare l'infortunato dal punto di contatto. Nel caso sia stato impossibile interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, svolgere questa operazione solamente con l'ausilio di un supporto isolante (es. bastone in legno secco) • Effettuare la valutazione delle condizioni dell'infortunato (valutazione AcBC) e provvedere ad un adeguato soccorso ipotizzando sempre che l'evento sia di tipo TRAUMATICO. • Sorvegliare costantemente l'evoluzione della situazione 	

Scheda evento	ABRASIONI, FERITE SUPERFICIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Pulire la ferita con la soluzione fisiologica • Limitare/ ridurre la fuoriuscita di sangue effettuando una compressione diretta locale sulla ferita con garze sterili. <ul style="list-style-type: none"> ○ Nel caso la perdita di sangue non si fermasse, NON togliere le garze usate ma aggiungerne altre 	

 PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza		UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7	
Plesso	Via Celoria, 20- 20124 - Milano	

Scheda evento	ABRASIONI, FERITE SUPERFICIALI
<p>senza allentare la pressione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla disinfezione della ferita con il Betadine a disposizione • Medicare la ferita applicando delle garze sterili e chiudendo i 4 lati con il nastro adesivo telato a disposizione • Nel caso di ferita alla testa valutare attentamente lo stato di coscienza, l'orientamento spazio/temporale, eventuali stati di torpore e la dinamica dell'incidente per poter escludere, in prima approssimazione, un trauma cranico. 	

Scheda evento	FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA ESTERNA
<ul style="list-style-type: none"> • Pulire la ferita con la soluzione fisiologica⁶ • Provvedere immediatamente alla chiamata al servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" fornendo le informazioni secondo lo schema che segue <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 2px; margin: 5px 0;"> <p>Università degli Studi di Milano Via Celoria 20</p> </div> <p>ATTENZIONE C'È UNA PERSONA CON UNA FERITA PROFONDA (indicare la parte ferita) E UNA IMPONENTE / MEDIA PERDITA DI SANGUE IN CORSO PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p> </div> <ul style="list-style-type: none"> • Limitare/ ridurre la fuoriuscita di sangue effettuando una compressione diretta locale sulla ferita con garze sterili. <ul style="list-style-type: none"> ○ Nel caso la perdita di sangue non si fermasse, NON togliere le garze usate ma aggiungerne altre senza allentare la pressione. ○ Nel caso la perdita di sangue non si fermasse, alzare la parte infortunata (se possibile) per diminuire l'afflusso di sangue senza allentare la pressione. ○ Nel caso la perdita di sangue non si fermasse effettuare la compressione nei punti di "compressioni a distanza" (carotidea, succlavia, ascellare, omerale, femorale, poplitea) senza allentare la pressione • Nel caso non sia necessario ricorrere al servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" è necessario <ul style="list-style-type: none"> ○ provvedere alla disinfezione della ferita con il disinfettante a disposizione DOPO che la fuoriuscita di sangue si è conclusa ○ medicare la ferita applicando delle garze sterili e chiudendo i 4 lati con il nastro adesivo telato a disposizione • Nel caso di ferita alla testa valutare attentamente lo stato di coscienza, l'orientamento spazio/temporale, eventuali stati di torpore e la dinamica dell'incidente per poter escludere, in prima approssimazione, un trauma cranico. Se si sospetta un trauma cranico, si DEVE trattare questo caso come se fosse una 	

⁶ L'utilizzo del Betadine e dell'acqua ossigenata sulle ferite profonde è sconsigliato.

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Scheda evento	FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA ESTERNA
frattura (evento traumatico)	

Scheda evento	DISTORSIONI, STRAPPI, LUSSAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Evitare i movimenti dell'articolazione. Nel caso di una possibile lussazione, NON cercare di rimettere l'articolazione nella sede naturale. • Applicare il ghiaccio istantaneo a disposizione per ridurre il dolore e la tumefazione • Realizzare una fasciatura per ridurre i movimenti dell'articolazione • Mantenere la persona nella posizione antalgica <ul style="list-style-type: none"> • Allertare il servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" 	
<p>QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTEVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <p style="text-align: center;">Università degli Studi di Milano Via Celoria 20</p> <p>ATTENZIONE C'È UNA PERSONA CON UNA DISTORSIONE A (indicare la parte lesa) PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p>	

Scheda evento	CRISI LIPOTIMICHE (SVENIMENTI)
<ul style="list-style-type: none"> • NON sollevare l'infortunato • Distendere l'infortunato con le gambe sollevate rispetto alla testa • Allontanare i curiosi lasciando spazio all'infortunato • Dopo il termine della crisi, attendere almeno 5/6 minuti prima di far alzare la persona • Valutare la necessità di allertare il servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" 	
<p>QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTEVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <p style="text-align: center;">Università degli Studi di Milano Via Celoria 20</p> <p>C'È UNA PERSONA CHE E' SVENUTA PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p>	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Scheda evento	CONVULSIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Spostare gli oggetti che possono provocare danni all'infortunato • E' vietato bloccare l'infortunato durante la fase clonica • Allertare il servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin: 10px 0;"> <p>QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <div style="background-color: yellow; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>Università degli Studi di Milano Via Celoria 20</p> </div> <p>C'È UNA PERSONA CHE HA / HA AVUTO DELLE CONVULSIONI PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato) HA / NON HA BATTUTO LA TESTA, HA / NON HA ASSUNTO FARMACI O ALTRE SOSTANZE</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p> </div> <ul style="list-style-type: none"> • Al termine della fase clonica è necessario effettuare una valutazione AcBCDE e procedere al soccorso più opportuno. <ul style="list-style-type: none"> ○ la persona potrebbe essere incosciente o non ricordarsi nulla e non riconoscere persone e luoghi ○ mantenere la persona tranquilla 	

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Scheda evento	INALAZIONI DI FUMI
<ul style="list-style-type: none"> Allertare il servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" 	
<p>QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 5px; margin: 5px 0;"> Università degli Studi di Milano Via Celoria 20 </div> <p>C'È UNA PERSONA CHE HA INALATO DEI FUMI (specificare se si tratta di una sostanza chimica) CALDI / FREDDI PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età' / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p>	
<ul style="list-style-type: none"> Allontanare l'infortunato dal luogo dell'evento portandolo in una zona sicura per lui e per i soccorritori 	
Infortunato COSCIENTE che RESPIRA	<ul style="list-style-type: none"> Mantenerlo in posizione seduta, Slacciare cravatta/camicia/abiti che possano ostacolare la respirazione Tranquillizzare la persona Sorvegliare costantemente l'evoluzione della situazione fino all'arrivo dei soccorsi Seguire le indicazioni che saranno fornite dall'operatore della Centrale Unica di Risposta del NUE 112
Infortunato INCOSCIENTE che RESPIRA	<ul style="list-style-type: none"> Slacciare cravatta/camicia/abiti che possano ostacolare la respirazione Mettere la persona in Posizione Laterale di Sicurezza Sorvegliare costantemente l'evoluzione della situazione fino all'arrivo dei soccorsi Seguire le indicazioni che saranno fornite dall'operatore della Centrale Unica di Risposta del NUE 112
Infortunato INCOSCIENTE che NON RESPIRA	<ul style="list-style-type: none"> Slacciare cravatta/camicia/abiti che possano ostacolare la respirazione Stendere la persona supina sul pavimento Effettuare RCP secondo quanto appreso nei corsi di formazione (cicli di 30 compressioni, alla frequenza di 110 atti al minuto, + 2 ventilazioni) Sorvegliare costantemente l'evoluzione della situazione fino all'arrivo dei soccorsi Seguire le indicazioni che saranno fornite dall'operatore della Centrale Unica di Risposta del NUE 112

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Scheda evento	USTIONI
<ul style="list-style-type: none"> Nel caso di ustioni provocate da una sostanza chimica, è importante rimuovere la sostanza prima di applicare le indicazioni successive specialmente se la sostanza reagisce con l'acqua provocando ustioni ulteriori. In questi casi è fondamentale la conoscenza della sostanza chimica per cui è opportuno fare riferimento ai tecnici che normalmente la manipolano. 	
Ustioni di 1 grado	<p>Segni caratteristici: arrossamento della pelle</p> <ul style="list-style-type: none"> Raffreddare la parte con abbondante acqua (a temperatura ambiente) per lungo tempo NON applicare ghiaccio o altre sostanze Se possibile, sfilare delicatamente anelli, braccialetti, orologi prima che la parte si gonfi Valutare l'estensione dell'ustione per l'eventuale allertamento del sistema di "Numero Unico Europeo d' emergenza 112" <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>Università degli Studi di Milano Via Celoria 20</p> </div> <p>C'È UNA PERSONA CON UNA USTIONE A (indicare le parti ferite) CAUSATA DA (indicare se CALORE o SOSTANZA CHIMICA) PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p> </div>
Ustioni di 2 grado	<p>Segni caratteristici: ustione che intacca il derma, molto dolorosa, comparsa delle flittene⁷</p> <ul style="list-style-type: none"> Raffreddare la parte con abbondante acqua (a temperatura ambiente) per lungo tempo NON applicare ghiaccio o altre sostanze NON rompere o bucare le flittene Proteggere la ferita con una garza sterile 60x80 ("telino") imbevuta di soluzione fisiologica Valutare l'estensione dell'ustione: se non è localizzata e puntuale allertare il sistema "Numero Unico Europeo d' emergenza 112"

⁷ Sono dette flittene o flitteni le bolle dovute a ustione.

PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED
EMERGENZA
PdE - Piano d'Emergenza



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Scheda evento

USTIONI

QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)

Università degli Studi di Milano
Via Celoria 20

C'È UNA PERSONA CON UNA USTIONE GRAVE CON FLITTENE A (indicare le parti ferite) CAUSATA DA (indicare se CALORE o SOSTANZA CHIMICA)

PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)

(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)

- Se possibile, sfilare delicatamente anelli, braccialetti, orologi prima che la parte si gonfi
- Coprire l'infortunato con la "metallina"/"coperta termica" a disposizione

Ustioni di 3 grado

Segni caratteristici: profonda ustione che intacca anche il derma e le terminazioni nervose, non dolorosa, annerimento della parte (ustione da calore), sbiancamento della parte (ustione chimica)

- Raffreddare la parte con abbondante acqua (a temperatura ambiente) per lungo tempo
- Proteggere la ferita con una garza sterile 60x80 ("telino") imbevuta di soluzione fisiologica
- NON applicare ghiaccio o altre sostanze
- Allertare il sistema "Numero Unico Europeo d' emergenza 112"

QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)

Università degli Studi di Milano
Via Celoria 20

ATTENZIONE C'È UNA PERSONA CON UNA GRAVE USTIONE A (indicare le parti ferite) CAUSATA DA (indicare se CALORE o SOSTANZA CHIMICA)

PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Reparto/Ufficio/Piano o Servizio interessato)

(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Scheda evento	USTIONI
	<ul style="list-style-type: none"> • Se possibile, sfilare delicatamente anelli, braccialetti, orologi prima che la parte si gonfi • NON rimuovere i tessuti a contatto con la pelle (gli strati superiori possono essere rimossi con cautela per facilitare il raffreddamento) • Coprire l'infortunato con la "metallina"/"coperta termica" a disposizione

Scheda evento	LESIONI DA SCHIACCIAMENTO
	<ul style="list-style-type: none"> • Allertare il servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" • Se il peso è sollevabile senza ulteriore aggravamento della situazione <ul style="list-style-type: none"> ○ Se il peso insiste sul torace e ostacola/impedisce la funzione respiratoria provvedere immediatamente alla rimozione ○ Negli altri casi, rimuovere il peso solo se l'evento è appena accaduto ○ Allertare il servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin: 10px 0;"> <p>QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 5px; text-align: center; margin: 5px 0;"> Università degli Studi di Milano Via Celoria 20 </div> <p>C'È UNA PERSONA VITTIMA DI SCHIACCIAMENTO DEL TORACE⁸ PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato) ABBIAMO RIMOSSO LA CAUSA</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p> </div> <ul style="list-style-type: none"> ○ Procedere alla valutazione dell'infortunato secondo il modello appreso durante la formazione (AcBCDE) prima di proseguire con il soccorso dell'infortunato • Se il peso non è sollevabile o se l'evento è accaduto da diversi minuti <ul style="list-style-type: none"> ○ allertare il servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112"

⁸ Per TORACE si intende la regione del corpo delimitata da collo e addome e corrispondente alla zona della gabbia toracica

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

<p>Scheda evento</p>	<p>LESIONI DA SCHIACCIAMENTO</p>
<p>QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO <i>(indicare con precisione nome del chiamante)</i></p> <div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>Università degli Studi di Milano Via Celoria 20</p> </div> <p>C'È UNA PERSONA VITTIMA DI SCHIACCIAMENTO PRESSO LA ZONA <i>(indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</i></p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p> <p>○ agire secondo le indicazioni dell'operatore della Centrale Unica di Risposta del NUE 112</p>	

<p>Scheda evento</p>	<p>FRATTURE, INVESTIMENTI</p>
----------------------	--------------------------------------

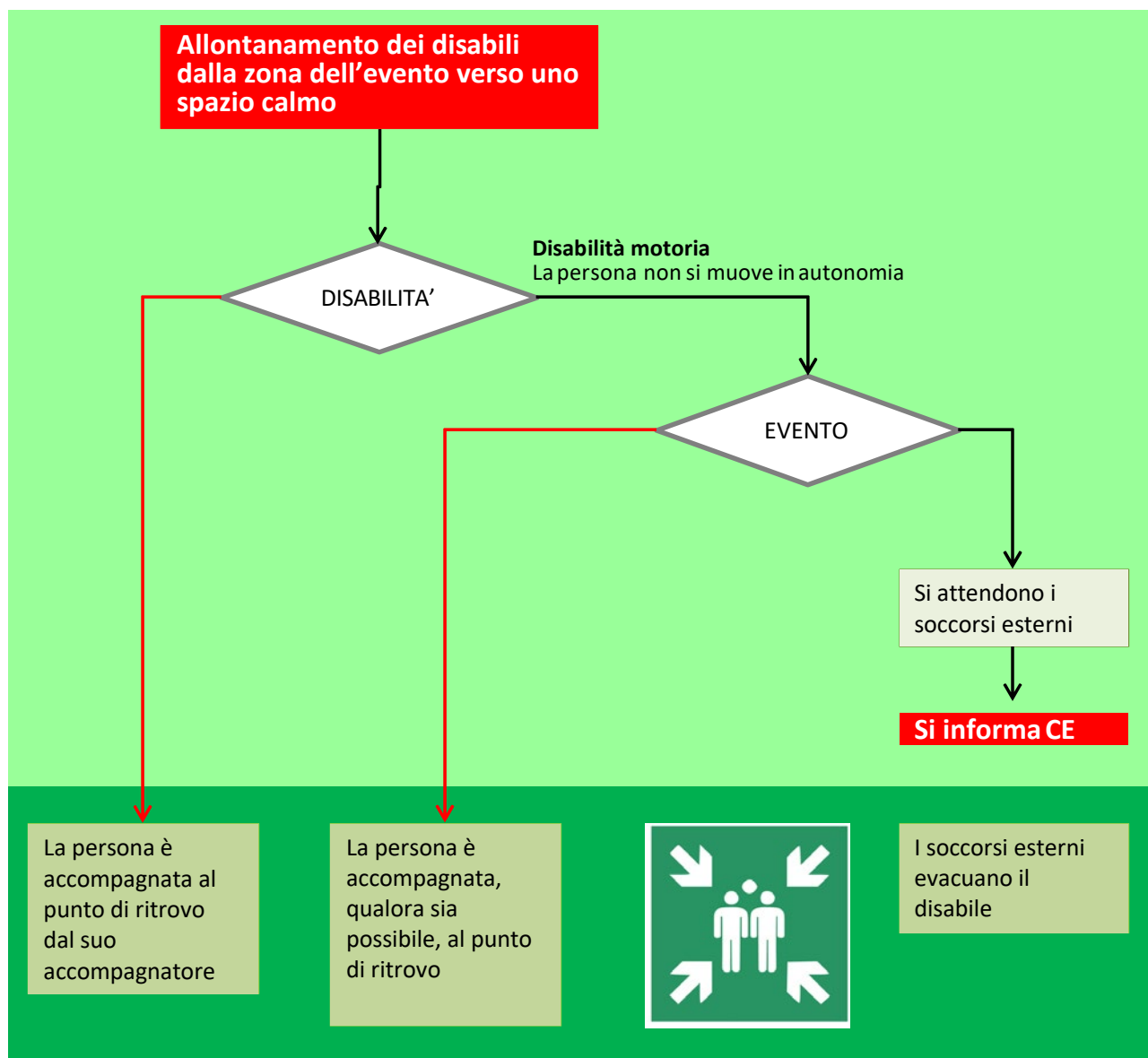
<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

<p>Scheda evento</p>	<p>FRATTURE, INVESTIMENTI</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Allertare il servizio “Numero Unico Europeo d’Emergenza 112” <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin: 10px 0;"> <p>QUI È L’ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO <i>(indicare con precisione nome del chiamante)</i></p> <div style="background-color: yellow; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>Università degli Studi di Milano Via Celoria 20</p> </div> <p>ATTENZIONE C’È UNA PERSONA CON UNA POSSIBILE FRATTURA A <i>(indicare le parti lese)</i> PRESSO LA ZONA <i>(indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</i></p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell’operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età/ Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell’evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p> </div> <ul style="list-style-type: none"> • In ambiente urbano: <ul style="list-style-type: none"> ○ NON spostare/muovere la persona dalla posizione in cui si trova salvo il caso in cui si trovi in imminente pericolo di vita per cause esterne non eliminabili. In questo caso deve essere spostato ponendo la massima attenzione a non peggiorare la situazione con una particolare attenzione all’allineamento del rachide cervicale • In ambiente isolato: <ul style="list-style-type: none"> ○ E’ vietato spostare/muovere la persona dalla posizione in cui si trova salvo il caso in cui si trovi in imminente pericolo di vita per cause esterne non eliminabili. In questo caso deve essere spostato ponendo la massima attenzione a non peggiorare la situazione con una particolare attenzione all’allineamento del rachide cervicale ○ Se fosse impossibile chiamare i soccorsi, inviare qualcuno in una posizione migliore per allertarli dando tutte le informazioni necessarie ○ Se non ci fossero persone disponibili, <ul style="list-style-type: none"> ○ in caso di urgenza o di impossibilità a spostare la persona a causa del danno, provvedere a coprire / proteggere l’infortunato prima di recarsi in un luogo migliore per attivare i soccorsi ○ negli altri casi, creare supporti rigidi di fortuna per spostare l’infortunato e recarsi in un luogo migliore per attivare i soccorsi • In caso di frattura esposta: <ul style="list-style-type: none"> ○ proteggere la ferita con una garza sterile 60x80 (“telino”) imbevuta di soluzione fisiologica ○ NON applicare alcun disinfettante 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Evacuazione delle persone disabili

Considerando l'ubicazione dell'Area oggetto del documento, gli edifici presenti e i tempi di arrivo dei soccorsi esterni, il Coordinatore dell'Emergenza può adottare la strategia migliore per la salvaguardia del disabile e dei soccorritori.



Per spazio calmo può intendersi uno spazio sicuro dinamico (qualora presente), al di là di una porta REI (es. scala se la presenza del disabile non costituisce ostacolo all'esodo degli occupanti i piani superiori)

Gli elementi della valutazione possono essere:

- Evento non limitato in evoluzione (aumento) o che coinvolge più aree
- Presenza di condizioni che mettono in pericolo la vita umana (es. fumo che ostacola la respirazione e il movimento, fumi tossici, sostanze chimiche)

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

- Peso della persona
- Mancanza di persone, in numero adeguato, che possano evacuare il disabile

Nel caso si attui l'evacuazione dei disabili, si può intervenire secondo modalità ritenute efficaci per affrontare quelle categorie di disabilità in cui è più comune imbattersi, ovvero: disabilità motorie, disabilità sensoriali, disabilità cognitive.

- **Disabilità motorie⁹**

La movimentazione di un disabile motorio dipende dal grado di collaborazione che questo può fornire sia nel caso di sollevamento che in quello di spostamento.

Per essere efficaci e' importante:

- **La collaborazione**

Individuare le possibilità di collaborazione della persona stimolandola ed incoraggiandola ad una collaborazione attiva eventualmente anche superando leggermente e temporaneamente i propri limiti.

- **Le prese**

Conoscere i punti di presa migliori, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro, evitando di sottoporre a trazione le strutture articolari e prevenendo le puntuali e dolorose compressioni digitali, appoggiando tutta la mano per ripartire omogeneamente la sollecitazione.

I punti di riferimento sono:

- il cingolo scapolare (complesso articolare della spalla),
- il cingolo pelvico (complesso articolare di bacino)
- il più vicino possibile al tronco

È importante conoscere la cosiddetta "presa crociata", che garantisce la sicurezza della presa e il benessere del soccorritore.



1. posiziona le braccia del paziente davanti al tronco, flettendogli i gomiti e incrociando gli avambracci;
2. entra con la mano sotto la scapola e prosegue fino ad arrivare all'avambraccio, che afferra in prossimità del gomito;
3. tira verso l'alto l'intero complesso braccio-spalla della persona da soccorrere, sollevando in questo modo tutto il tronco dello stesso.

⁹ Le informazioni sono tratte dalla pubblicazione dei VVF "Il Soccorso alle persone disabili, indicazioni per la gestione dell'emergenza"

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

Qualora i soccorritori siano due, gli stessi si posizioneranno a fianco della persona a cui è diretto l'intervento stesso



Altre posizioni, come quella "del pompiere" o "a spalla" sono da scartare per l'eccessiva pressione sul torace o sull'addome.

- **La posizione di lavoro**

Considerando i pesi in gioco, assumere posizioni corrette che salvaguardino la schiena dei soccorritori è molto importante. Valgono le regole della movimentazione manuale dei carichi:

- posizionarsi il più vicino possibile alla persona da soccorrere;
- flettere le ginocchia e NON la schiena;
- divaricare le gambe per avere una larga base di appoggio al suolo;
- ridurre lo sforzo muscolare sfruttando il peso del proprio corpo come contrappeso.

- **La comunicazione**

Essere in grado di interpretare le necessità della persona e di concordare con essa la collaborazione necessaria.

In generale è bene non interferire con persone che deambulano autonomamente con ausili. In questo caso può essere utile stare accanto alla persona per accompagnarla o per "difenderla".

In caso di un notevole flusso di persone durante l'evacuazione è però opportuno aspettare la diminuzione del deflusso per rendere più sicuro lo spostamento della persona e del soccorritore.

Anche le persone che utilizzano sedie a rotelle sono in grado di spostarsi fino al raggiungimento dei dislivelli.

- **Il trasporto**

Il trasporto in braccio è il più sicuro se la persona non ha forza nelle gambe. Deve essere fatto in 2 persone per poter gestire il peso della persona disabile. Eventualmente, se il rapporto di peso fosse molto favorevole, può essere effettuato da una sola persona.

- Due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare;
- ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle;
- afferrano l'avambraccio del partner;
- uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso del partner;
- entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al trasportato e sollevarlo coordinando tra
- loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei



<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

soccorritori;

- dopo aver sollevato la persona da soccorrere e cominciato il movimento di trasporto è necessario effettuare una leggera pressione sulla parte superiore del corpo del trasportato in modo che lo stesso si mantenga il più verticale possibile sgravando, in tal modo, parte del peso dalle braccia dei soccorritori.

L'unico problema di questo tipo di trasporto si può presentare nel caso di passaggi stretti o di salite e discese dove è necessario porre attenzione al coordinamento tra i soccorritori.

In questo caso, i soccorritori possono prendere la persona come indicato nella figura.

Un altro metodo consiste nel trascinare la persona su un mezzo di fortuna (es. lenzuolo, ecc). Si applica, per ovvi motivi, solo nel caso il soccorritore sia molto stanco e abbia poche forze.



Se la persona dispone di una sedia a rotelle, il soccorritore dovrà intervenire per la salita o la discesa di dislivelli.

- Il soccorritore deve porsi dietro alla carrozzella ed afferrare le due impugnature di spinta,
- dovrà quindi piegare la sedia a ruote stessa all'indietro di circa 45° (in modo tale che l'intero peso cada sulla ruota della sedia a ruote) fino a bilanciarla e cominciare a scendere guardando in avanti;
- il soccorritore si porrà un gradino più in alto della sedia, tenendo basso il proprio centro di gravità e lasciando scendere le ruote posteriori

gradualmente da un gradino all'altro, tenendo sempre la seggiola leggermente piegata all'indietro.

- **Disabilità sensoriali**

Oltre alle persone con disabilità sensoriali, non ci si deve dimenticare che lo stress da affrontare durante un'emergenza porta a delle "deformazioni" sensoriali anche in persone normo-dotate.

I dispositivi di allarme devono essere, quindi, adeguati alle esigenze della situazione reale prevedendo, ove necessario, guide a terra, segnali sonori, luminosi e a vibrazione, indicazioni realizzate con caratteri Braille, ecc.

Le modalità di segnalazione di una richiesta di aiuto variano in funzione del tipo di disabilità e, pertanto, è necessario considerare l'acquisizione di strumenti capaci di supplire i deficit del richiedente.

- **Disabilità dell'udito**

- Mantenere una distanza con la persona inferiore a 1.5m e parlare senza muovere la testa sempre rivolti ad essa per facilitare la lettura labiale
- Mantenere il contatto visivo con la persona
- Parlare distintamente a velocità moderata con frasi brevi e con tono normale
- In caso di necessità (incomprensione nel discorso) scrivere il testo su un foglio
- E' meglio seguire le indicazioni precedenti anche se la persona ha delle protesi acustiche

- **Disabilità della vista**

- Annunciare sempre la propria presenza e parlare sempre distintamente a velocità moderata
- Parlare sempre direttamente all'interlocutore senza intermediari
- Non aver timore di usare parole come "vedere" o "guardare"
- Concordare sempre con la persona l'aiuto che si può offrire
- Lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

- Annunciare la presenza di ostacoli a terra e in altezza, scale, dislivelli, ecc.
- Nel caso si debba invitare la persona a sedersi, accompagnare la sua mano sullo schienale perché prenda coscienza delle dimensioni
- Qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano
- Nel punto di raccolta non lasciare sola la persona ma assicurarsi che sia sempre in compagnia di altri
- Nel caso la persona abbia un cane addestrato:
 - o Non accarezzare od offrire cibo al cane senza il permesso del padrone
 - o Se il cane porta la "guida" (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni; se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la "guida".
 - o Accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone e se viene richiesto di badare al cane, questo va sempre tenuto al guinzaglio e non per la "guida"
- **Disabilità cognitiva**

Le persone con queste disabilità possono avere difficoltà a riconoscere l'emergenza e ad essere motivate ad agire. Possono anche avere difficoltà ad eseguire le indicazioni degli addetti all'emergenza, non avere il senso della direzione, ecc.

Per questi motivi è opportuno:

- Agire con calma e tranquillità parlando con un tono di voce rassicurante
- Farsi aiutare da altre persone presenti (normodotate) per risolvere rapidamente ed efficacemente il problema dell'integrità fisica della persona da assistere
- Nel punto di raccolta non lasciare sola la persona ma assicurarsi che sia sempre in compagnia di altri

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

INCENDIO IN AMBIENTE CON SISTEMA DI SPEGNIMENTO A GAS INERTE

I sistemi a gas inerti sono progettati per miscelare omogeneamente il gas estinguente con l'aria del locale da proteggere, al fine di raggiungere la concentrazione di progetto del gas e ridurre l'ossigeno necessario per il propagarsi delle fiamme.

Un sistema di spegnimento automatico a gas è costituito da più bombole ad alta pressione collegate direttamente o indirettamente ad altre componenti quali:

- centralina (unità elettronica di rivelazione/spegnimento)
- rivelatori di fumo (rivelano automaticamente la presenza di un incendio)
- lampada/allarme (si accende all'atto della rivelazione automatica d'incendio o alla segnalazione manuale d'allarme)
- lampada/scarica (si accende in caso di scarica di gas)
- pulsante di scarica (utilizzato per dare il via alla scarica di gas)
- pulsante di allarme (utilizzato per la segnalazione manuale di allarme)
- diffusori aerosol (erogano il gas a seguito dell'azionamento della scarica)

I sistemi di spegnimento automatici entrano in azione a seguito:

- rivelazione automatica di incendio (rivelatori);
- azionamento manuale dell'apposito pulsante di attivazione.

L'impianto di spegnimento automatico è programmato per le seguenti operazioni:

- attivazione del segnale di allarme ottico ed acustico in tutta l'area. Tale segnalazione anticipa la scarica di gas di poche decine di secondi per dare il tempo ai presenti di evacuare l'area.
- scarica di gas estinguente fino a saturazione dell'ambiente e conseguente estinzione delle fiamme in brevissimo tempo. La scarica parte a distanza di alcune decine di secondi dall'azionamento del pulsante di scarica.

QUANDO SI RILEVA LA PRESENZA DI UN INCENDIO E VIENE PREMUTO IL PULSANTE DI SCARICA, TUTTE LE PERSONE CHE SI TROVANO NELL'AMBIENTE DEVONO SOSPENDERE LE ATTIVITÀ ED USCIRE IMMEDIATAMENTE, ALLONTANANDOSI DALLA ZONA. Questo compito spetta alla squadra di emergenza presente al piano o inviata al piano dal coordinatore dell'emergenza.

Al momento dell'esodo, affinché l'ambiente venga effettivamente saturato, deve essere inoltre garantita la chiusura delle aperture prospicienti verso l'esterno dei locali interessati (porte, finestre, saracinesche, ecc...) e limitare la dispersione del gas.

Il coordinatore dell'emergenza deve richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e/o dell'ambulanza.

UNA VOLTA CHE IL GAS ESTINGUENTE È STATO SCARICATO È ASSOLUTAMENTE VIETATO ENTRARE ALL'INTERNO DELL'AMBIENTE FINO A QUANDO I VIGILI DEL FUOCO NON DICHIARANO ACCESSIBILE IL LOCALE AI LAVORATORI.

L'AMBIENTE E' ACCESSIBILE SOLO A PERSONALE AUTORIZZATO, PREVIA INFORMAZIONE/FORMAZIONE

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

ALLEGATO 1: NUMERI UTILI

NUMERI TELEFONICI PER L'EMERGENZA	
NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE	112
VIGILI DEL FUOCO	112
POLIZIA LOCALE	02 02 08
COORDINATORE EMERGENZA	

NUMERI DI RIFERIMENTO INTERNI		
RUOLO	NOMINATIVO	TELEFONO
MANUTENZIONE ASCENSORI		02.28.94.859 (feriale 08.00-18.00) 800.886.600 (feriale 18.00-08.00 e festivo h24)
MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI		800.944.549

NUMERI DI PUBBLICA UTILITÀ		
ENTE	UBICAZIONE	TELEFONO
Centro Antiveleni	OSPEDALE NIGUARDA	02.6610.1029
Pronto intervento energia elettrica	Linea Telefonica di Emergenza	800.933.301
Pronto intervento Acqua	Linea Telefonica di Emergenza	02.8477.2000
Pronto intervento Gas	Linea Telefonica di Emergenza	02.5255

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

ALLEGATO2 - SCHEDE POSTAZIONE OPERATIVA

INCENDIO															
VVF	112														
COORDINATORE EMERGENZA															
ADDETTI ANTINCENDIO (comunicazioni da effettuarsi su indicazione di CE)	Paragrafo 4														
<p>QUI È LA CENTRALE OPERATIVA DI CONTROLLO</p> <div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>Università degli Studi di Milano Via Celoria 20</p> </div> <p>È IN CORSO L'ALLARME INCENDIO PRESSO LA ZONA <i>(indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</i> INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE CON ACCESSO DA VIA</p> <div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>TUTTA L'AREA VIA CELORIA 20</p> </div> <p>HA CHIAMATO <i>(indicare con precisione nome del chiamante)</i></p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a conoscenza)</i></p>															
<p>Università degli Studi di Milano Via Celoria 20 TELEFONO 02503 13973 FAX</p>															
<p>Check list acquisizione dati</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> <tr> <td>Numero persone coinvolte</td> <td>Morti</td> </tr> <tr> <td>Sostanze chimiche</td> <td>Affollamento</td> </tr> <tr> <td>Sostanze biologiche</td> <td>Feriti</td> </tr> <tr> <td>Sostanze radioattive</td> <td>Evacuazione in corso</td> </tr> <tr> <td>Presenza fumo</td> <td>Causa ipotizzabile dell'evento</td> </tr> <tr> <td>Numero ambienti coinvolti</td> <td></td> </tr> </table>				Numero persone coinvolte	Morti	Sostanze chimiche	Affollamento	Sostanze biologiche	Feriti	Sostanze radioattive	Evacuazione in corso	Presenza fumo	Causa ipotizzabile dell'evento	Numero ambienti coinvolti	
Numero persone coinvolte	Morti														
Sostanze chimiche	Affollamento														
Sostanze biologiche	Feriti														
Sostanze radioattive	Evacuazione in corso														
Presenza fumo	Causa ipotizzabile dell'evento														
Numero ambienti coinvolti															

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

AGGRESSIONE / MINACCIA TERRORISTICA	
NUMERO UNICO EMERGENZE	112
COORDINATORE EMERGENZA	
ADDETTI ANTINCENDIO (comunicazioni da effettuarsi su indicazione di CE)	PARAGRAFO 4
QUI È LA CENTRALE OPERATIVA DI CONTROLLO	
<div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 5px; width: fit-content; margin: 10px auto;"> <p>Università degli Studi di Milano Via Celoria 20</p> </div>	
<p>E' IN CORSO UNA AGGRESSIONE / MINACCIA TERRORISTICA PRESSO LA ZONA <i>(indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</i> INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE HA CHIAMATO <i>(indicare con precisione nome del chiamante)</i></p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a conoscenza)</i></p>	
<p>Università degli Studi di Milano Via Celoria 20 TELEFONO 02503 13973 FAX</p>	
Check list acquisizione dati	
Numero zone coinvolte	Presenza di ostaggi
Persone ferite	Affollamento
Persone morte	
Gli aggressori sono armati	
Gli aggressori hanno sostanze infiammabili	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

PERDITA SOSTANZA CHIMICA INQUINANTE

VVF

112

Questa telefonata deve essere fatta se autorizzata dal
COORDINATORE EMERGENZA

COORDINATORE EMERGENZA

ADDETTI ANTINCENDIO

(comunicazioni da effettuarsi su indicazione di CE)

PARAGRAFO 4

QUI È LA CENTRALE OPERATIVA DI CONTROLLO

Università degli Studi di Milano
Via Celoria 20

SI È VERIFICATA UNA PERDITA DI SOSTANZA CHIMICA INQUINANTE PRESSO LA ZONA *(indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)*

INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE

HA CHIAMATO *(indicare con precisione nome del chiamante)*

(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a conoscenza)

Università degli Studi di Milano
Via Celoria 20
TELEFONO 02503 13973
FAX

Check list acquisizione dati

	Numero zone coinvolte		Incendio in corso
	Persone ferite		Evacuazione in corso
	Persone morte		Sostanza dispersa
	Sostanze infiammabili		
	Sostanze tossiche / volatili		Affollamento

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

SCOPPIO / ESPLOSIONE

VVF	112
COORDINATORE EMERGENZA	
ADDETTI ANTINCENDIO (comunicazioni da effettuarsi su indicazione di CE)	PARAGRAFO 4
RESPONSABILE IMPIANTI	800.011.193

QUI È LA CENTRALE OPERATIVA DI CONTROLLO

Università degli Studi di Milano
Via Celoria 20

SI È VERIFICATO UNO SCOPPIO/ESPLOSIONE O PERDITA DI GAS PRESSO LA ZONA *(indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)*

INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE

HA CHIAMATO *(indicare con precisione nome del chiamante)*

(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a conoscenza)

Università degli Studi di Milano
Via Celoria 20
TELEFONO 02503 13973
FAX

Check list acquisizione dati

	Numero zone coinvolte		Vie di esodo agibili
	Persone ferite		
	Persone morte		
	Evacuazione in corso		
	Sostanze infiammabili		Affollamento

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

TERREMOTO

VVF	112
COORDINATORE EMERGENZA	
ADDETTI ANTINCENDIO (comunicazioni da effettuarsi su indicazione di CE)	PARAGRAFO 4
RESPONSABILE IMPIANTI	

QUI È LA CENTRALE OPERATIVA DI CONTROLLO

Università degli Studi di Milano
Via Celoria 20

A SEGUITO DEL TERREMOTO SI SONO VERIFICATI (*specificare: scoppio, crollo, persone intrappolate, ferite, etc.*) PRESSO LA ZONA (*indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato*)
INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE

HA CHIAMATO (*indicare con precisione nome del chiamante*)

(*rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a conoscenza*)









Università degli Studi di Milano
Via Celoria 20
TELEFONO 02503 13973
FAX

Check list acquisizione dati

	Numero zone coinvolte		Vie di esodo agibili
	Persone ferite		
	Persone morte		
	Evacuazione in corso		
	Sostanze infiammabili		Affollamento

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

ALLEGATO 3: CARTELLONISTICA UNI EN ISO 7010:2012

CARTELLONISTICA ¹⁰	SIMBOLO PLANIMETRICO	INDICAZIONE
		Percorsi di esodo ¹¹
		Uscita emergenza
		Punto raccolta
		Cassetta primo soccorso Pacchetto di medicazione Infermeria

¹⁰ Il 18 ottobre 2012 è entrata in vigore la norma UNI EN ISO 7010:2012 che prescrive i nuovi segnali di sicurezza da utilizzare nella prevenzione degli infortuni, nella protezione dal fuoco, per l'informazione sui pericoli alla salute e nelle evacuazioni di emergenza. La norma contiene una raccolta di simboli armonizzati riconosciuti universalmente. La nuova normativa UNI EN ISO 7010:2012 sulla segnaletica di sicurezza non vieta la circolazione dei segnali già contenuti nel Decreto legislativo 81/2008 (da allegato XXIV a XXXII). E dunque, riguardo alla segnaletica già installata, non c'è obbligo di modifica. È tuttavia possibile sostituirla con i nuovi cartelli e pittogrammi in conformità con quanto indicato dal Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Allegato XXV, punto 1.3).

¹¹ Nella cartellonistica, le frecce supplementari sono da utilizzarsi unicamente in combinazione con i segnali di uscita di emergenza per dare l'informazione sulla direzione

PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED
EMERGENZA
PdE - Piano d'Emergenza



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via Celoria, 20- 20124 - Milano

CARTELLONISTICA ¹⁰	SIMBOLO PLANIMETRICO	INDICAZIONE
		DAE / AED (Defibrillatore)
		Doccia di emergenza
		Lavaocchi di emergenza
		Telefono di emergenza
		Dottore
		Finestra di emergenza con scala
		Finestra di recupero e salvataggio
		Barella di emergenza
		Estintore
		Idrante
		Attrezzatura antincendio

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

CARTELLONISTICA ¹⁰	SIMBOLO PLANIMETRICO	INDICAZIONE
		Allarme antincendio
		Telefono emergenza antincendio
		Scala antincendio

ALLEGATO 4: PLANIMETRIE E PERCORSI DI ESODO DEI SINGOLI EDIFICI

Le planimetrie sono incluse nei piani dei singoli edifici.

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

ALLEGATO 5: CARTELLONISTICA DI EMERGENZA



PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

ALLEGATO 6: RIEPILOGO CONTATTI EMERGENZA

NOMINATIVO / RIFERIMENTO	TELEFONO	NOTE
NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE	112	
POLIZIA LOCALE	02 02 08	
MANUTENZIONE ASCENSORI	02.28.94.859 (feriale 08.00-18.00) 800.886.600 (feriale 18.00-08.00 e festivo h24)	
MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI	800.944.549	
CENTRO ANTIVELENI	02.6610.1029	
PRONTO INTERVENTO ENERGIA ELETTRICA	800.933.301	
PRONTO INTERVENTO ACQUA	02.8477.2000	
PRONTO INTERVENTO GAS	02.5255	

NOMINATIVO / RIFERIMENTO	TELEFONO	NOTE
DOTT.SSA CAVAGNA ANNA (Responsabile delle comunicazioni esterne)	Tel. 02/50312983 Cell. 346866587	
ING. GIOVANNINO MESSINA (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)	Tel. 02/50313460	
DOTT. ROBERTO FRESCA FANTONI (Esperto Qualificato)	Cell. 3311249913	
POLIZIA LOCALE	Tel. 02 02 08	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

SQUADRA DI EMERGENZA			
NOME	POSIZIONE USUALE	TELEFONO	NOTE
PASQUOLA GIOVANNI	24010	02/503.13942	
GADIA DAVIDE	24010	02/503.14001	
BIELLI IVAN	24010	02/503.13923	
OGGIONI PAOLA	24010	02/503.13979 02/503.13978	
DE LORENZIS MAURIZIO	24010	02/503.13973	
BELLA CALOGERO	24010	02/503 13973	
MONACO GIANCLAUDIO	24010	02/503 13958 02/503 13942	
TIANO ANTONIO	24010	02503.13973	
SANTORO MARIANO	24010	02503.13973	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

AREA
EDIFICIO

Via Celoria, 20

24010

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza 24010	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Descrizione generale del sito

L'edificio in oggetto è ubicato in Via Celoria,20 a Milano e fa parte di un complesso edilizio più vasto che occupa un'area delimitata da Via Celoria, Via Golgi, e Via Venezian.

La planimetria generale del complesso è riportata di seguito.

Si può accedere all'edificio da un cancello pedonale in Via Celoria,20 e da un cancello carraio in Via Golgi,19.

Eventuali mezzi di soccorso possono raggiungere l'edificio dal cancello di Via Golgi,19.

L'edificio universitario occupa una superficie di mq. 2050 circa, e si sviluppa su un piano seminterrato e tre piani fuori terra.

Ai vari piani dell'edificio si accede utilizzando 4 corpi scala interni e 2 scale d'emergenza esterne.

L'edificio è utilizzato come Centro Didattico per gli studenti delle Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

L'organizzazione distributiva dell'Edificio è descritta di seguito:

Livello	Destinazione d'uso
Piano Seminterrato	aule lezioni, laboratori, sale studio, librerie, centrale termica.
Piano Rialzato	aule lezioni, laboratori, uffici, portineria.
Piano Primo	aule lezioni, aule computer, laboratorio, guardiola commessi.
Piano Secondo	aule lezioni, uffici e laboratori di ricerca del Dip. di Informatica

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza 24010	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011

Attività ¹	Sottoclasse	Categoria	Descrizione dell'attività soggetta a prevenzione incendi	Descrizione sottoclasse	Area di lavoro / Attività
74	1	A	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	Fino a 350 kW	
67		A	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.		

Descrizione dell'attività lavorativa

Le attività svolte all'interno dell'edificio riguardano:

- attività di segreteria e amministrazione;
- attività di ricerca;
- attività didattica.

Affollamento

La maggiore presenza si registra nei giorni lavorativi secondo lo schema che segue

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Lunedì																								
Martedì																								
Mercoledì																								
Giovedì																								
Venerdì																								
Sabato																								
Domenica																								

La tabella che segue fornisce i valori delle massime presenze eccezionali ai diversi piani dell'edificio.

Piano	Presenze max dipendenti/studenti A	Presenze max ospiti/visitatori B	Presenze max eccezionali A+B
Seminterrato	469	10	479
Rialzato	1311	20	1331
Primo	886	10	896

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza 24010	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Secondo	734	10	744
---------	-----	----	-----

I valori sopra riportati sono comunque assai prudenziali in quanto è estremamente improbabile che le presenze massime ai piani si verifichino in contemporanea.

Nel turno giornaliero, le presenze totali massime eccezionali che possono verificarsi risultano come segue:

Dipendenti/Studenti	3400
Ospiti/Visitatori	50
Totale complessivo	3450

Attività svolte all'interno della struttura, date in appalto a Società esterne.

Queste attività comprendono:

- attività di pulizia nell'area uffici e servizi;
- attività di manutenzione straordinaria;
- attività varie, di costruzione e nuove realizzazioni edili ed impiantistiche.

Sistemi di protezione attivi

Per la ubicazione vedi anche planimetrie in allegato.

SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVA			
Tipologia	Piano	Ubicazione	Numero
Estintori portatili	Seminterrato	Vedi planimetria in allegato	20
Estintori portatili	Rialzato	Vedi planimetria in allegato	40
Estintori portatili	Primo	Vedi planimetria in allegato	30
Estintori portatili	Secondo	Vedi planimetria in allegato	37

ALLARMI		
Tipologia	Tipologia	Ubicazione
Impianto rilevazione incendi e allarme antincendio	Rilevatori di fumo elettronici con pulsanti di allarme ad azionamento manuale	<ul style="list-style-type: none"> • Piani uffici • Locali tecnici
Impianto allarme antintrusione	Rilevatori/sensori elettronici a raggi infrarossi	Intera sede

IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICI		
Tipologia	Tipologia	Ubicazione

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza 24010	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICI		
Tipologia	Tipologia	Ubicazione

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		
Tipologia	Tipologia	Ubicazione
Lampada di emergenza	11W / autonomia 6 ore / IP40	Corridoi scale

Sistemi di protezione passivi

Per la ubicazione vedere anche le planimetrie in allegato.

SCALE DI EMERGENZA				
ID	Piani Collegati	Caratteristiche (alzate, pedate, compartimentazione, corrimano, ecc.)	Larghezza	Ambienti Serviti
Seminterrato col piano rialzato		0,80	Androne, centrale	Seminterrato col piano rialzato
Seminterrato col piano secondo		0,80	Androne, lato destro	Seminterrato col piano secondo
Seminterrato col piano secondo		0,80	Androne, lato sinistro	Seminterrato col piano secondo
Seminterrato col piano secondo		0,80	Aule, lato sinistro	Seminterrato col piano secondo
Piano rialzato con piano secondo		0,80	Esterna, lato sinistro	Piano rialzato con piano secondo
Seminterrato con piano primo		0,80	Esterna, lato destro	Seminterrato con piano primo
Rialzato con piano secondo		0,80	Aule, lato destro	Rialzato con piano secondo

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza 24010	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

USCITE DI EMERGENZA²							
Piano	ID	ID scala	Ambienti Serviti	Ubicazione	Caratteristiche	L	H
Seminterrato	UE01	A			<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Maniglione antipanico Vetro/alluminio 	0.60+0.60.	2.15
	UE02	C			<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Maniglione antipanico Vetro/alluminio 	0.60+0.60.	2.15
	UE03	D			<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Maniglione antipanico Vetro/alluminio 	0.60+0.60.	2.15
	UE04				<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Maniglione antipanico Vetro/alluminio 	0.60+0.60.	2.15
	UE05	F			<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Maniglione antipanico Vetro/alluminio 	0.60+0.60.	2.15
Rialzato	UE01	B			<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Maniglione antipanico Vetro/alluminio 	0.60+0.60.	2.15
	UE02	C			<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Maniglione antipanico Vetro/alluminio 	0.60+0.60.	2.15
	UE03	D			<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Maniglione antipanico Vetro/alluminio 	0.60+0.60.	2.15
	UE04	E			<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Maniglione antipanico Vetro/alluminio 	0.60+0.60.	2.15

² Di seguito vengono riportate le uscite di emergenza di ambienti ove l'attività prevede la presenza continua e sistematica di personale e/o pubblico. Per ciò che concernerebbe i locali tecnici, essi sono provvisti di propria uscita di sicurezza (corrispondente all'ingresso al locale)

PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED
EMERGENZA

PdE - Piano d'Emergenza
24010



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via Celoria, 20- 20124 - Milano

USCITE DI EMERGENZA²

Piano	ID	ID scala	Ambienti Serviti	Ubicazione	Caratteristiche	L	H
	UE05	F			<ul style="list-style-type: none">Doppia antaManiglione antipanicoVetro/alluminio	0.60+0.60.	2.15
	UE06				<ul style="list-style-type: none">Doppia antaManiglione antipanicoVetro/alluminio	0.60+0.60.	2.15
	UE07				<ul style="list-style-type: none">Doppia antaManiglione antipanicoVetro/alluminio	0.60+0.60.	2.15
	UE08				<ul style="list-style-type: none">Doppia antaManiglione antipanicoVetro/alluminio	0.60+0.60.	2.15
Primo	UE01	D			<ul style="list-style-type: none">Doppia antaManiglione antipanicoVetro/alluminio	0.60+0.60.	2.15
	UE02	E			<ul style="list-style-type: none">Doppia antaManiglione antipanicoVetro/alluminio	0.60+0.60.	2.15
Secondo	UE01	D			<ul style="list-style-type: none">Doppia antaManiglione antipanicoVetro/alluminio	0.60+0.60.	2.15
	UE02	E			<ul style="list-style-type: none">Doppia antaManiglione antipanicoVetro/alluminio	0.60+0.60.	2.15

PUNTO DI RACCOLTA

ID	Ubicazione	Descrizione
A	Via Celoria, 20 (Vedasi Planimetria Allegata)	Spazio Cortile interno all'area universitaria

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza 24010	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via Celoria, 20- 20124 - Milano

Segnaletica

SEGNALETICA		
Tipologia	Tipologia	Ubicazione
Segnaletica di salvataggio	Percorsi di esodo - Uscita emergenza	Corridoi - scale
Segnaletica di salvataggio	Punto raccolta	Cortile interno
Segnaletica di salvataggio	Cassetta Primo soccorso	Corridoi
Segnaletica di emergenza	Estintore	Corridoi
Segnaletica di emergenza	Allarme antincendio	Portineria - Corridoi

Presidi di primo soccorso

CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO		
Tipologia	Tipologia	Presente/ Non presente
Cassetta di primo soccorso	Allegato 1 del Decreto 388/03	Presente

Presenza lavoratori esposti a rischi particolari

Non vi sono lavoratori esposti a rischi particolare dato che nel plesso/edificio, non vi è la presenza di sorgenti di innesco di particolare rilevanza.

PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

PdE - Piano d'Emergenza
24010



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Ente/Amm.ne

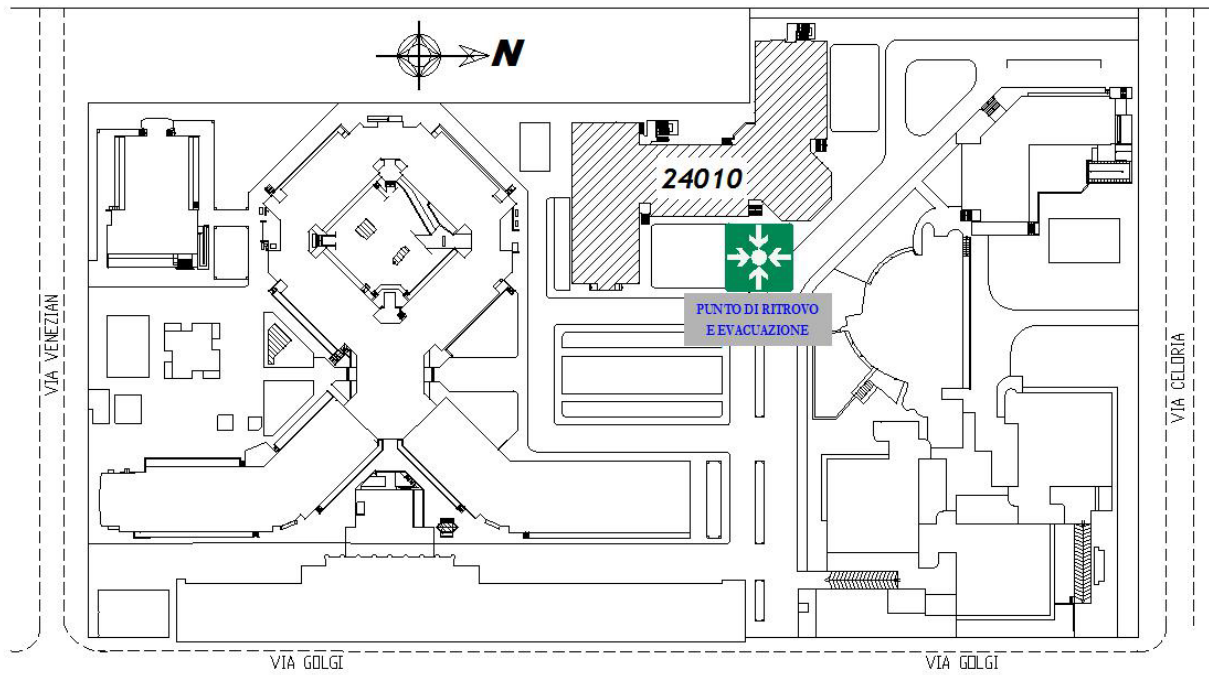
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via Celoria, 20- 20124 - Milano

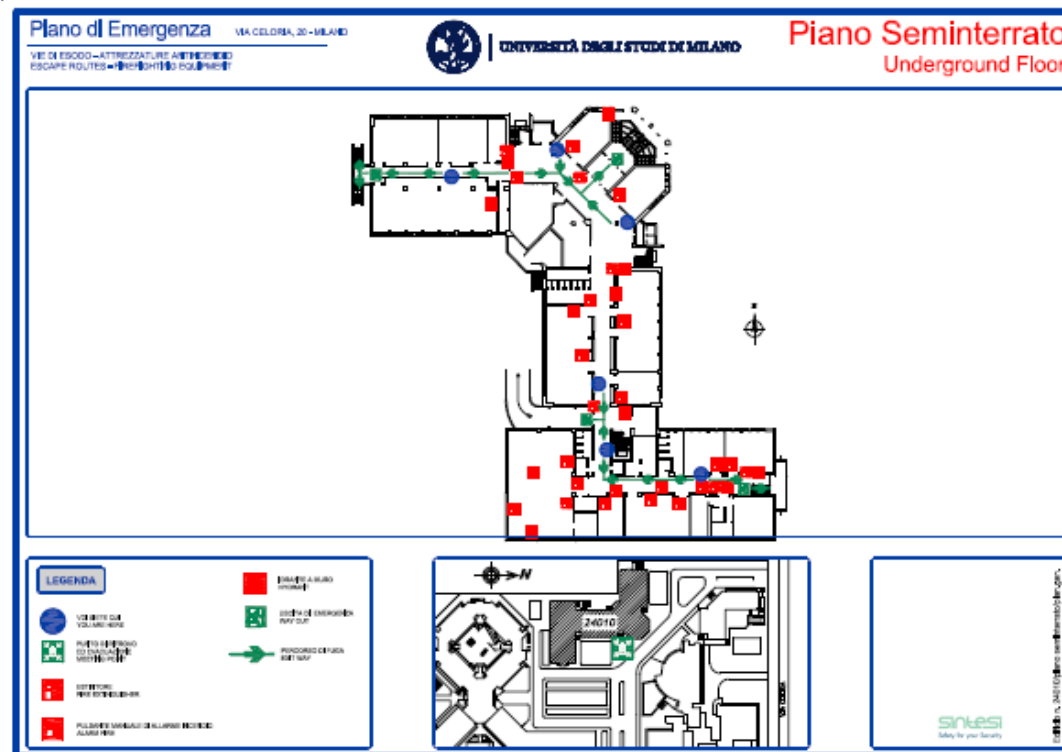
PLANIMETRIA GENERALE DELL'AREA

PIANO DI EVACUAZIONE - VIA CELORIA, 20 - planimetria generale



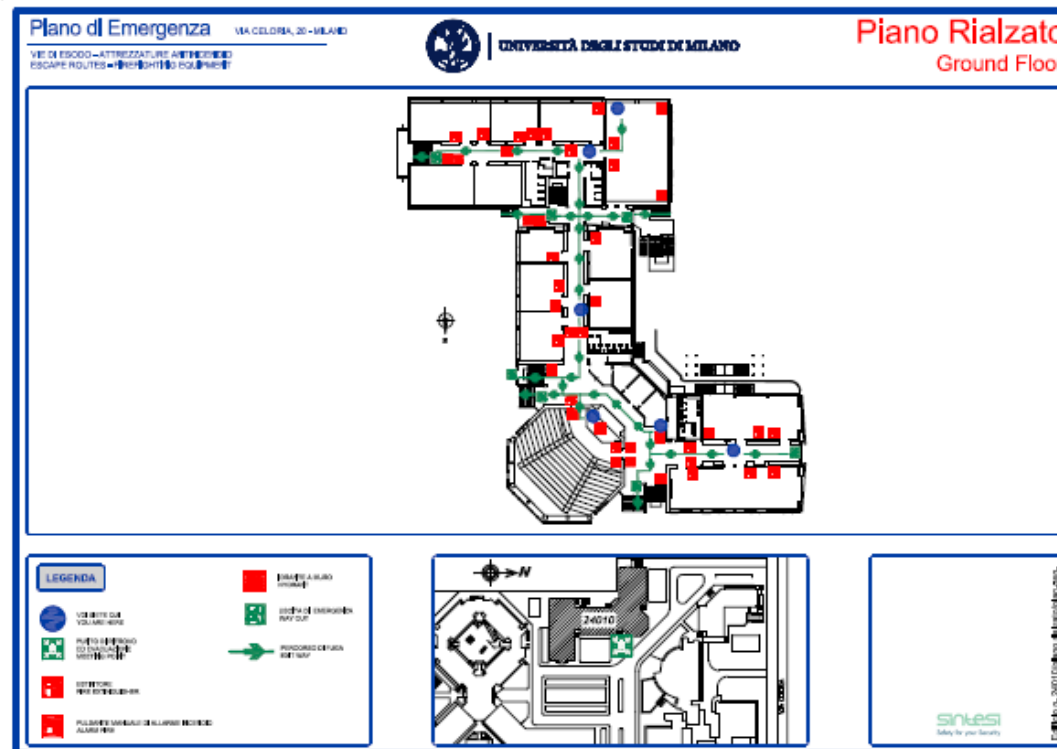
<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza 24010</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

PLANIMETRIA PIANO SEMINTERRATO



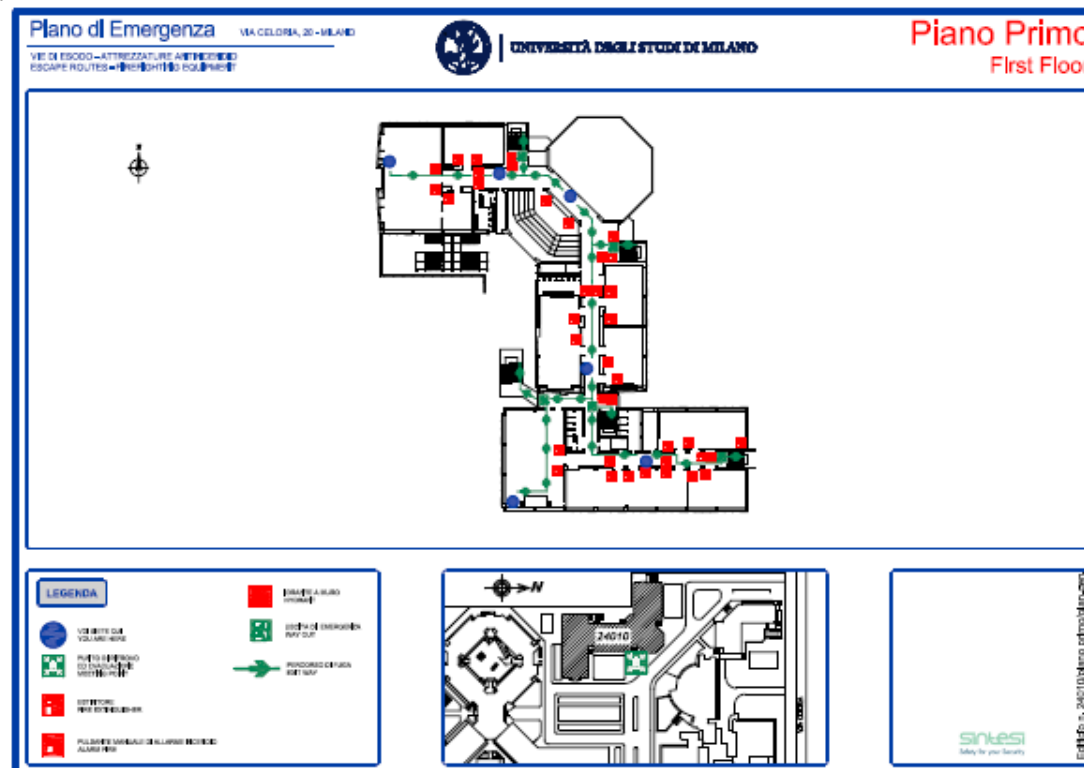
<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza 24010</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

PLANIMETRIA PIANO RIALZATO



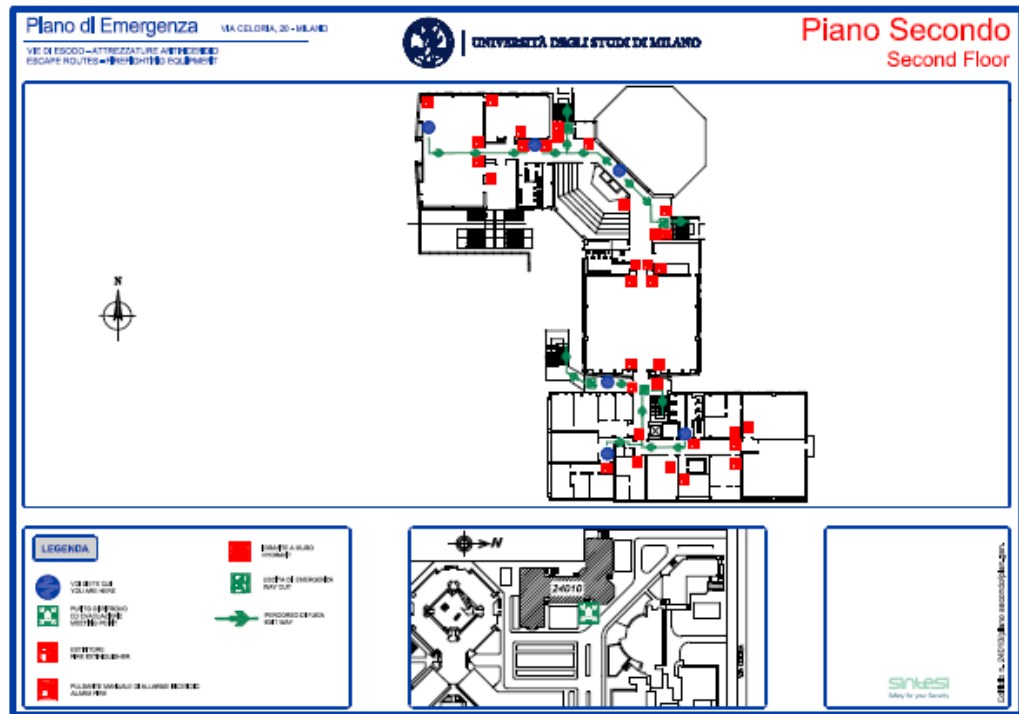
<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza 24010</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

PLANIMETRIA PIANO PRIMO



<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza 24010</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via Celoria, 20- 20124 - Milano</p>

PLANIMETRIA PIANO SECONDO





OGGETTO: Dichiarazione sostitutiva di certificazione (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto, Dott. Vladimiro Dal Santo in qualità di Responsabile dell'Organizzazione Concorsuale relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di una (1) unità di personale profilo Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca, VI livello professionale presso l'Istituto di Scienze e Tecnologie Chimiche "Giulio Natta" del Consiglio Nazionale delle Ricerche – Milano **Bando 367.265 CTER SCITEC**

CONSAPEVOLE

ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e sanzioni, previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, ed assumendone piena responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- la piena ed incondizionata conformità del Piano operativo specifico, redatto in riferimento alla sopradetta procedura concorsuale, alle prescrizioni del "*Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici*", di cui all'Ordinanza del Ministero della Salute del 25 maggio 2022, pubblicato sulla G.U. n. 156 del 31 maggio 2022;

- l'avvenuta pubblicazione del predetto documento "*Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici*" sul sito istituzionale del Consiglio Nazionale delle Ricerche <http://www.urp.cnr.it> e nella piattaforma selezioni online <http://selezionionline.cnr.it>

Il Responsabile dell'Organizzazione Concorsuale